Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7



IL PICCOLO

Giovedì, 18 giugno 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.537 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI C C Postale 11 5398 ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700– 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA FIAT

Agnelli: inevitabile rivedere l'accordo sulla scala mobile

ROMA – Un riesame del problema «costo del lavoro» è «inevitabile»: gli imprenditori non hanno «altra strada, per raggiungere questo obiettivo, che quella di rivedere l'accordo del 1975» sul punto unico di contingenza. È questa la tesi sostenuta da Giovanni Agnelli in una dichiarazione nella quale auspica che le organizzazioni sindacali non considerino «una decisione confindustriale in questo senso come una provocazione, così come la scadenza contrattuale del 30 giugno coincide per puro caso con la costituzione di un nuovo governo».

Agnelli afferma, infatti, che «per valutare compiutamente qualsiasi decisione di politica economica bisogna considerare con attenzione il momento storico in cui essa viene presa. Nel 1975 fu concluso l'accordo sulla scala mobile con il preciso intento di ridurre la conflittualità e di aumentare la produttività. Si sarebbe così contribuito, tra l'altro, ad abbattere gli indici di inflazione». «Purtroppo – prosegue – le speranze riposte nelle motivazioni di fondo che hanno portato da parte industriale alla conclusione dell'accordo sono state disattese totalmente negli anni successivi.

«Oggi – prosegue Agnelli – ci troviamo di fronte ad una inflazione molto alta e questo, di per sé, costituisce già una penalizzazione per i nostri prodotti; a questo si aggiunge appunto una struttura del salario che incide sul costo per unità di prodotto in modo eccessivo rispetto alla concorrenza estera.

«In queste condizioni – sostiene il presidente della Fiat – è dunque inevitabile un riesame del costo del lavoro al solo fine di poter iniziare un negoziato con il sindacato su tutte le variabili di tale costo, dalla produttività alla contingenza.

La presa di posizione di Gianni Agnelli è particolarmente significativa, e praticamente seppellisce l'accordo del 1975 sul punto unico di contingenza. Ha parlato infatti l'industriale che più di ogni altro allora lavorò per imporre l'accordo a una Confindustria perplessa e recalcitrante. Per la verità, il piano di Agnelli si inseriva in un quadro molto più vasto, un'«alleanza tra produttori» che avrebbe dovuto emarginare le forze economicamente parassite della società. Un vecchio sogno di questo dopoguerra, mai pienamente realizzato. Fallì anche allora.

Si era nel pieno della vampata inflazionistica provocata dalla prima crisi energetica. A breve termine, l'accordo significava per i lavoratori la certezza di non venire puniti dall'inflazione. La contingenza uguale per tutti poteva valere però solo per il breve periodo. Non fornì effetti negativi subito, e anzi fu accompagnata da un progressivo rallentamento dell'inflazione.

La seconda crisi energetica, e l'esplodere in Italia dell'«iperinflazione» da 20 per cento e più, ha mostrato i lati perversi dell'accordo. Il fatto principale è che, essendo ugualitario il meccanismo dinamico più importante della busta paga, c'è una spinta molto forte verso una retribuzione uguale per tutti. Inoltre il punto unico difende bene le retribuzioni basse, ma penalizza quelle medio-alte, con l'aiuto del sistema fiscale progressivo.

La differenza tra le categorie e tra le qualifiche è affidata alle esili diversificazioni possibili nell'ambito dei rinnovi contrattuali. A lungo termine, l'appiattimento disincentiva le carriere, spinge molti verso l'attività autonoma, ingrigisce la società.

Con tutti questi difetti, l'accordo del 1975 ha rappresentato per milioni di lavoratori l'ancoraggio più solido contro l'inflazione. La difesa a oltranza annunciata mesi fa dai sindacati ha solide radici nel timore dei rappresentanti di un futuro incerto, fuori dall'alone rassicurante degli automatismi.

Cosa significa la denuncia preannunciata da Agnelli e che quasi certamente la giunta della Confindustria farà propria? C'è, prima di tutto, una reazione contro governo, parlamento e sindacati, che per mesi si sono baloccati con il problema del costo del lavoro senza avvicinarsi di un passo alla soluzione. Va ricordato che oggi, al contrario del 1975, la lira non può scivolare progressivamente nella svalutazione morbida che Carli e Baffi pilotarono con abilità. Oggi la lira è ingabbiata nelle parità semifisse dello Sme, e l'inflazione si trasforma in perdita di competitività.

C'è anche un aspetto politico: la denuncia è una specie di mina vagante sulla navigazione, neppure cominciata, di Spadolini. Che governo è disposto a salire al potere in una situazione sociale potenzialmente esplosiva?

Si tornerà così al clima dello scontro, in fabbrica e fuori? E' probabile, e forse è una prova che una società deve periodicamente affrontare. L'importante è che non si perda di vista un dato che ancora ieri De Benedetti ha ripetuto con forza: la scala mobile sarà moltiplicatore dell'inflazione, ma non ne è il motore principale. La causa prima è la spesa pubblica incontrollata, e cioè l'acquisto del consenso attraverso il bilancio. Un'Italia più povera per una contingenza sfavorevole sarebbe chiamata a pagare, in maniera lampante, la mostruosità di questo processo.

Fabio Amodeo

NONOSTANTE I SEGNALI SEMPRE PIÙ PREOCCUPANTI DA PARTE DEL PSI

Spadolini procede spedito Domani sciolta la riserva

Moralizzazione, terrorismo, economia e politica internazionale i punti del programma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nonostante aumentino i segnali preoccupanti provenienti dal Partito socialista, Spadolini mostra di voler continuare per la sua strada. Ieri ha incontrato Piccoli, Longo e Zanone, ha consegnato loro la bozza del programma ed ha confermato che domani intende recarsi al Quirinale per sciogliere positivamente la riserva, che vuole formare un pentapartito (Dc, Psi, Pri, Psdi, Pli), che questa mattina consegnerà a Craxi il programma e che entro la fine della prossima settimana preparerà la lista dei ministri.

Ma sotto questa facciata di ottimismo il presidente incaricato incomincia a nutrire qualche perplessità sulla condotta al Psi e non si nasconde i problemi che la richiesta democristiana (il partito di maggioranza relativa deve avere una adeguata rappresentanza ministeriale) potrebbe porre al momento della formazione dell'esecutivo. Ma è soprattutto il primo problema a turbarlo profondamente.

Craxi ieri, parlando a Bari, ha lasciato intendere di non credere possibile un accordo di legislatura, ha rispolverato il fantasma delle elezioni anticipate ed ha avanzato tutta una serie di richieste sul piano programmatico. Il segretario socialista chiede un diverso ordine nei rapporti monetari ed economici con gli Usa, governabilità e controlli sull'andamento economico interno, interventi appropriati dei pubblici poteri per mettere fine ai fenomeni di degenerazione.

Il Psi chiederà anche di far chiarezza su tante torbide operazioni che introducono elementi di distorsione nella vita economica e nella vita pubblica. Craxi chiede ancora un intervento decisivo per disciplinare gli scioperi nei servizi pubblici.

Oggi Spadolini renderà nota una sintesi del suo programma e si potrà sapere quali sono i punti di contatto e quali le divergenze rispetto alle esigenze avanzate dalle altre forze politiche. Si sa, comunque, che si tratta di un programma di emergenza, e non di legislatura, basato su quattro punti: la moralizzazione, il terrorismo, l'economia, la politica internazionale.

La moralizzazione è inserita in un contesto molto ampio che concerne anche in funzionamento della pubblica amministrazione e la riforma della presidenza del Consiglio. E' prevista l'emanazione, da parte del nuovo governo, del disegno di legge che dà attuazione all'articolo della Costituzione che vieta le società segrete. Sul terrorismo Spadolini prevede una lotta ancora più dura, delle nuove misure a favore dei brigatisti pentiti, soprattutto per quanto riguarda la loro sicurezza.

E veniamo all'economia. Il nuovo governo farà proprie le misure restrittive decise nei mesi scorsi a sostegno della lira, ma ritiene che non siano

T. G.

(Continua in 2.a pagina)

Piccoli sdrammatizza la scadenza elettorale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Un grande contenitore di voti alla deriva. Così un commentatore ha definito ieri la Dc, e molte voci, anche dentro al partito, sono pronte a sottoscrivere questo giudizio. Vero o falso che esso sia, certamente si riflette, nel bene e nel male, nel volto e nelle parole di Flaminio Piccoli. Segretario della prudenza, dicono gli estimatori, della paralisi, rispondono i detrattori.*

Flaminio Piccoli, a pochi giorni dal voto, nella sala disadorna della Stampa estera. Parla lentamente, quasi scandendo, come se i giornalisti fossero degli scolari discoli che non hanno ancora imparato la lezione e che continuano a fare domande inutili. Parla con il tono di sempre, come se ignorasse che questo è un bivio della sua carriera politica, e che se domenica per la Dc le cose andranno male lui potrebbe pagare per tutti.

Ma come andranno le cose? Si dice in giro che i sondaggi danno esiti cattivi per la Dc dappertutto tranne che in Sicilia. Piccoli non vuole fare previsioni, «esamineremo il risultato dopo, se sarà andata male prenderemo i provvedimenti del caso». *Comunque* «è sbagliato dare una valenza politica a una consultazione amministrativa, io sono di formazione Mitteleuropa (testuale) e a certe distinzioni ci tengo, anche se devo prendere atto che da noi questa tendenza c'è».

La storia P2 avrà effetti sul voto? «Ci sarà un effetto, maggiore nella città. Non sarà un impatto negativo per la Dc: la storia della Dc non è storia di massoneria. Noi non accettiamo che il caso P2 venga addebitato alla Dc: abbiamo sospeso gli amici implicati, a torto e a ragione, abbiamo bloccato ogni eventuale infiltrazione. Scarichiamo questa roba su chi ha una tradizione massonica, come i partiti laici».

E Spadolini? Non ha l'amaro in bocca, la Dc, ad aver perso la presidenza del Consiglio?

«Noi appoggiamo Spadolini così come abbiamo appoggiato Forlani. La crisi si era inceppata, e Pertini, senza ulteriori consultazioni, com'è nel suo diritto, ha incaricato il segretario del Pri. Spesso si è accusata la Dc di egemonia, noi abbiamo voluto sfatare quest'alone, accompagnando lo sforzo del presidente incaricato, sempre tenendo pre-

F. A.

(Continua in 2.a pagina)

Trieste: aperta la 33ª Fiera

È stata inaugurata ieri la 33.a edizione della Fiera campionaria internazionale di Trieste. Il governo era rappresentato dal sottosegretario Fracanzani. Un migliaio di espositori, un terzo dei quali esteri, in rappresentanza di una trentina di paesi costituisce un atto di fiducia nel futuro più che nel presente dell'emporio giuliano ancora travagliato da una marcata crisi industriale, portuale e demografica. Servizio in cronaca. Nell'Italfoto: le autorità alla rassegna.

Il «prigioniero» Peci



Napoli — Roberto Peci, fratello di Patrizio, come appare dopo il rapimento delle Br. La foto è stata fatta pervenire al quotidiano «Il Mattino» di Napoli

REAZIONI CONTRASTANTI (ATTESA E CRITICHE) ALLA DECISIONE DELLA CONSOB

Attività ferma in Borsa Recuperato qualche punto

Pochissimi scambi con molti titoli rinviati per eccessivo rialzo - Provvedimento intempestivo secondo gli agenti - Sottolineata la necessità di una durata limitata

ROMA – Borsa praticamente congelata, ieri, dopo il provvedimento della Consob (la commissione di controllo sulla borsa valori) che impone le operazioni «pronta cassa» per ogni acquisto o vendita di azioni o di obbligazioni. Apparentemente c'è stato un recupero (si calcola un 5,22 per cento medio) ma la quantità di titoli trattata è talmente modesta (a Roma praticamente non c'è stato movimento) che il dato è scarsamente indicativo per l'andamento generale della Borsa.

Alcuni titoli sono stati persino rinviati due volte e poi a fine seduta non c'è stata neppure una rilevazione di prezzo per l'eccezionalità del rialzo che pare sia dipeso anzitutto dalla carenza di offerta. I titoli per i quali non c'è stata alla fine alcuna rilevazione di quotazione sono Pirelli e C., Centrale, Cementir, Latina priv., Tecnomasio, Fiscambi e Acqua Marica. La cosa è del tutto straordinaria, ma si spiega con la singolare situazione venutasi a creare in Borsa con gli eccessi al rialzo e al ribasso.

Per il provvedimento temporaneo stabilito martedì dalla Consob, le reazioni sono molto diversificate. Positivo il giudizio sulla delibera Consob di alcuni dirigenti di banche come la Banca nazionale del lavoro, Credito italiano, ecc. per il fatto che essa potrà tra l'altro, servire alla predisposizione di adeguate riforme in modo da disciplinare diversamente l'insieme dell'attività di Borsa e impedire o arginare per tempo eccessi al rialzo e al ribasso magari creati ad arte e spesso senza adeguati supporti finanziari.

«Buono in sé ma forse troppo brusco e fuori tempo» ha detto il presidente degli agenti di cambio milanesi, Menicatti, mentre un secco ma significativo «no comment» ci è venuto da Giorgio Tagi che è il presidente nazionale di tutti gli ordini degli agenti di cambio. «Certamente opportuno» è stato definito dal vice presidente della commissione finanze della Camera, on. Emilio Rubbi (Dc). «La misura – ha aggiunto il parlamentare – mira ad evitare che l'emotività prevalga in un momento come questo, gravido di rischi politici oltre che economici. Si tratta – ha sottolineato Rubbi – di uno strumento nuovo; ritengo opportuno che la Consob, recentemente rinnovata nei suoi vertici, non si sottragga dall'adottare anche strumenti finora non utilizzati. Ciò perché non venga indebolito il rapporto diretto tra risparmiatori e investimento borsistico.

La Consob ha avuto, comunque, contatti col comitato direttivo e con la deputazione della Borsa di Milano. Dal canto suo il consiglio direttivo, dell'associazione milanese dei procuratori di Borsa, ha diffuso un comunicato che tra l'altro, sottolinea di «non comprendere il motivo reale» che ha ispirato la delibera Consob e quindi «ritiene indispensabile una chiarificazione mentre precisa che i diritti dei risparmiatori non vengono certamente tutelati impedendo il normale funzionamento del mercato, in quanto di fatto essi sono nell'impossibilità di effettuare operazioni su titoli di proprietà dati a riporto».

Tra l'altro è stata proprio la giornata di ieri che, all'atto pratico, ha dato la dimostrazione di ciò che comporta il provvedimento cautelativo. La misura del «contanti» comporta, infatti, che chi acquista deve liquidare il conto entro tre giorni e che vende deve disporre alcune riforme, soluzioni e modifiche per i sistemi finora seguiti. Inoltre la misura Consob ha praticamente determinato la fine temporanea delle contrattazioni a premio. In effetti stamane non è stato realizzato alcun contratto di questo tipo che per eccellenza si stipula a termine consentendo, tra l'altro, la prefigurazione del massimo rischio di perdita.

Raddoppia il numero delle monete da 200

ROMA — Raggiungerà i due miliardi il numero delle monete da 200 lire in circolazione: lo stabilisce un decreto del Presidente della Repubblica pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale n. 164. Il decreto in questione, emesso su proposta del ministero del tesoro, Andreatta, dispone infatti l'aumento da 200 a 400 miliardi di lire del contingente in valore nominale delle monete metalliche da 200 lire, «considerata l'esigenza di adeguare il contingente suddetto alle occorrenze della circolazione monetaria».

RESI PUBBLICI ALTRI DOCUMENTI

P2: adesso Longo non smentisce più

Il segretario del Psdi avrebbe giurato il 30 ottobre 1980 all'hotel Excelsior

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si allunga la lista dei massoni pentiti. Come appaiono i documenti, e da alcuni giorni è in circolazione un nuovo dossier, in cui per molti dei presunti appartenenti alla P2 rappresenta una vera prova di accusa, aumenta il numero dei pentiti. Il più illustre dei rei confessi sembra essere proprio il segretario del Psdi, Longo, che abbandonando le indignate smentite dei giorni scorsi ora si appresta a preparare una nuova linea difensiva.

Pur non ammettendolo esplicitamente, nel corso di una sua conferenza stampa, ha lasciato intendere che lui nella P2 c'è entrato anche se in virtù di un imbroglio ordito da Gelli. Ma detto questo, Longo non vuole andarsene assolutamente, anzi, cerca di tessere l'elogio della Massoneria, accusa di illecito quanti hanno sospeso i dipendenti pubblici inseriti nella famosa lista e si prepara a contrattaccare denunciando prima di tutto Gelli. Per il momento Longo conta di aver dalla sua parte i dirigenti del suo partito con Saragat in testa. Gli altri partiti della maggioranza, compresi quelli che avevano fatto fallire Forlani per non volere avere un incontro collegiale con il segretario del Psdi, ora sembrano non voler infierire.

Probabilmente nonostante la calma all'interno del partito socialdemocratico si pensa già che all'indomani delle elezioni, la poltrona di Longo potrebbe vacillare. Per Longo come per altri nel nuovo dossier diffuso nei giorni scorsi compaiono date e ricevute compilate con molta cura da Gelli. Stando a queste fatture, Longo avrebbe prestato giuramento il 30 ottobre del 1980 all'hotel Excelsior di Roma

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

COMMINATI COMPLESSIVAMENTE 424 ANNI AI 62 CONDANNATI (UNDICI ASSOLUZIONI)

Sentenza sulle Br a Torino: solo 4 anni al pentito Peci

Ha potuto usufruire della «legge Cossiga» - Spazzali assolto - A tre donne le pene maggiori

TORINO — Sessantadue condanne e undici assoluzioni: questo il verdetto del processo contro gli appartenenti alla «seconda generazione» delle Brigate rosse. La sentenza è stata resa nota ieri alle 17.20, dopo 53 ore e mezza di camera di consiglio.

Tra gli assolti vi è l'avvocato Sergio Spazzali, per il quale il pubblico ministero aveva chiesto 10 anni di reclusione. Il legale milanese, che era in gabbia insieme ad altri sette imputati (tutti gli altri hanno rinunciato a comparire) è apparso raggiante. Sarà scarcerato, in quanto una precedente condanna a sette anni inflittagli dal tribunale di Varese per un traffico d'armi con la Svizzera non è ancora passata in giudicato.

Patrizio Peci, al quale la Corte ha riconosciuto l'art. 4 della «legge Cossiga» a favore dei terroristi pentiti, nonché le attenuanti generiche, ha avuto 4 anni, un mese e 15 giorni di reclusione.

Le condanne più pesanti sono state inflitte a tre donne: Nadia Ponti (17 anni di reclusione, sei mesi d'arresto e 2 milioni e 500 mila lire di multa), Angela Vai (16 anni di reclusione e 4 mesi d'arresto) e Silvana Innocenti (15 anni di reclusione e 6 mesi d'arresto).

Per Rocco Micaletto la condanna è stata di 14 anni di reclusione e sei mesi d'arresto; 13 anni e sei mesi, oltre a un milione e 500 mila lire di multa, sono stati inflitti a Vincenzo Guagliardo (che doveva rispondere solo di detenzione di armi). Undici anni di reclusione e quattro mesi d'arresto ciascuno a Giuseppina Bianchi e Domenico Jovine (uno dei 61 operai licenziati l'anno scorso dalla Fiat); 11 anni a Giuseppe di Cecco, 10 anni e sei mesi a Maria Giovanna Massa, 10 anni ciascuno a Giorgio Battagin, Claudio Toffolo e Sergio Corli. Quest'ultimo ha avuto anche quattro mesi d'arresto e un milione e 100 mila lire di multa. Seguono gli altri con pene minori.

La Corte ha comminato complessivamente 424 anni, 9 mesi e 15 giorni di reclusione a carico di 62 imputati.

A questo punto, esaurito il processo per i reati associativi, cominceranno le cause per gli episodi specifici (omicidi, tentati omicidi e attentati vari), attribuiti a una parte di questi stessi imputati e ad altri. Primo ad arrivare in aula dovrebbe essere Cristoforo Piancone, per l'omicidio dell'agente Cutugno. Poi sarà la volta del processo per l'uccisione del giudice milanese Emilio Alessandrini, per il quale dovrebbero essere rinviate a giudizio 14 persone.

MENTRE CONTINUA L'INCHIESTA GIUDIZIARIA

Ancora un pozzo per raggiungere il piccolo Alfredo

ROMA — *Incamiciamento del «pozzo della morte», realizzazione di un nuovo pozzo di soccorso a una distanza di circa otto metri, raffreddamento del primo pozzo con azoto liquido, allo scopo di meglio garantire la conservazione del corpo del bambino: queste le decisioni adottate l'altra notte, al termine della riunione della commissione costituita presso il ministero dell'Interno per stabilire le modalità del recupero della salma del piccolo Alfredo Rampi, il bambino caduto una settimana fa in un pozzo a Vermicino, nei pressi di Frascati.*

Due sono i motivi che hanno indotto i membri della commissione a incamiciare la cavità del pozzo in cui è imprigionato il corpo del bambino. Il primo è quello di evitare frane e smottamenti durante i lavori. Il secondo è legato all'esigenza di garantire la migliore conservazione possibile della salma, anche in considerazione del fatto che il recupero non potrà avvenire tanto presto. Il piano adottato prevede a tale scopo l'immissione nel pozzo, con dei tubi, di azoto liquido. L'applicazione del rivestimento contribuirà a limitare al massimo le dispersioni nel terreno circostante.

L'impianto di raffreddamento sarà poi usato, nell'ipotesi che il corpo di Alfredo Rampi possa scendere ancora più in basso, per congelare la falda acquifera sottostante il pozzo, impedendo che il bambino venga trascinato via da qualche corrente sotterranea o che sprofondi nella melma.

Le preoccupazioni degli esperti scaturiscono in buona parte dai risultati dei rilievi compiuti tre giorni fa nel pozzo da una ditta specializzata che lavora normalmente per conto di compagnie petrolifere. Da questi esami è infatti risultato che la temperatura nel punto dove si trova il cor-

(Continua in 2.a pagina)

A 17 ANNI UNO STUDENTE DI UDINE ABBANDONA LA PARTITA CON LA VITA

Salto nel vuoto dopo la bocciatura

Fabrizio Calligaro non ha retto allo sconforto - Alle 10.20 la tragedia in viale Duodo

UDINE — E' stato un tuffo disperato contro la vita: Fabrizio Calligaro, 17 anni, udinese, studente liceale, si è ucciso ieri mattina gettandosi dal sesto piano del condominio dove abitava.

Quando è stato raccolto sul marciapiedi respirava ancora e alla terapia intensiva dell'ospedale hanno tentato per quasi tre ore di strapparlo alla morte. Alla fine, la sua tragica decisione ha prevalso.

Solo un'ora e mezzo prima, verso le 9, Fabrizio aveva appreso di essere stato respinto: e dev'essere stata questa delusione, senza dubbio, a fargli precipitare i nervi. Davanti alla scuola ha salutato, senza molte parole, l'amico che l'aveva accompagnato; è rientrato verso casa da solo.

Ma non è salito al suo appartamento, dove la madre — intanto avvisata dal marito dell'insuccesso scolastico lo stava aspettando sul pianerottolo per confortarlo; è salito invece allo stenditoio che sovrasta il suo appartamento al sesto piano. Da qui si è gettato nel vuoto, sulla strada.

Erano circa le 10.20. Una ragazza di 15 anni, figlia di una commerciante del viale Duodo lo ha visto cadere: è piombato abbasso con la testa in giù annaspando e sforbiciando con le gambe. La ragazza è entrata urlando nel negozio.

Un altro commerciante che ha le vetrine nello stesso condominio, al numero 74 di viale Duodo, se lo è visto precipitare davanti: ha sbattuto con la spalla, poi è rimbalzao ed è rimasto con il viso rivolto in alto. La titolare di un altro negozio si è girata al momento del tonfo: «Un tonfo che non dimenticherò mai». Vicino al corpo, una scarpa e l'orologio, sfilatisi durante la caduta.

I soccorsi sono stati immediati. Un carabiniere di passaggio ha chiamato il 113. L'ambulanza è corsa all'ospedale e il ragazzo è stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva. Che nell'urto con il suolo il corpo non avesse perso molto sangue è stato motivo di speranza fino all'ultimo, anche se i sanitari si sono riservati la prognosi. Ma alle 13.10 Fabrizio Calligaro ha cessato di vivere.

La sua scheda personale, ricostruita attraverso le testimonianze dei compagni di classe, di alcuni parenti e amici, è quella di un ragazzo normale: un po' introverso, forse, ma socievole con gli amici, che suonava il pianoforte e non aveva problemi in famiglia.

Non si sa come Fabrizio abbia potuto maturare l'idea di sopprimersi. Certo, secondo tutti era teso per il risultato dell'anno scolastico (frequentava la terza C al liceo scientifico Marinelli): ma sperava di essere rimandato, non respinto.

Ieri mattina, verso le nove, un compagno di classe gli ha telefonato comunicandogli l'esito. Fabrizio è sceso di casa, è andato fino a scuola, ha guardato con i suoi occhi le insufficienze in cinque materie. E' tornato a casa da solo, rimuginando tra sé e sé l'amarezza di una sconfitta. Poi è salito allo stenditoio e l'ha fatta finita.

Paolo Stefanato

«MANO PESANTE» DEI PROFESSORI ROMANI NEGLI SCRUTINI

La scuola è finita ma non è promossa

Per il ministro Bodrato l'anno trascorso è stato positivo

ROMA — Mano più pesante quest'anno da parte dei professori verso gli studenti delle superiori di Roma. Secondo i primi dati parziali elaborati dal provveditorato agli studi, il numero dei promossi è sensibilmente inferiore a quello degli scorsi anni. Un aumento invece viene registrato nelle ammissioni agli esami di maturità, che quasi ovunque sfiora il 100 per cento.

L'anno scolastico che si è chiuso ieri in tutte le scuole italiane, giusto cioè quanto stabilito dal ministero della Pubblica istruzione come giorni lavorativi, è durato 215 giorni. E' la prima volta che viene rispettata questa disposizione, anche se vi è l'eccezione dei Comuni dove si vota domenica prossima, per i quali le lezioni sono terminate il 6 giugno.

Un anno che, pur fra le ormai croniche difficoltà, si è svolto quasi regolarmente. «Mi sembra che sia stato un anno abbastanza normale — ha sottolineato il ministro, Guido Bodrato — con minori conflitti, agitazioni e interruzioni della didattica che non in passato.

Un anno positivo anche dal punto di vista dell'impegno degli studenti. Molti problemi però restano, primi fra tutti la modifica degli organi collegiali, che devono favorire una maggiore partecipazione, la riforma della scuola superiore, una migliore organizzazione dell'amministrazione centrale e periferica del ministero della P.i. Il prossimo anno accademico, ha assicurato Bodrato, andrà ancora meglio.

«Le cose sono andate solo apparentemente meglio», ha ribattuto la prof. Ethel Serravalle, responsabile per la scuola del Pri. Sono certo diminuiti i conflitti e le polemiche, ma solo perché, secondo l'esponente repubblicano, «vi è una preoccupante accettazione da parte di molti che le cose non cambieranno facilmente. Un atteggiamento fatalistico che invece deve essere rimosso per ridare slancio alla scuola».

Vi è poi un dato nuovo che i repubblicani giudicano «molto grave»: il ritorno alle lezioni private. «E' un fatto che indica come la scuola abbia totalmente rinunciato a rimuovere le differenze e le difficoltà fra i ceti sociali».

Una scuola di stato veramente democratica, ha detto, non è quella che promuove tutti, ma quella che mette tutti in grado di studiare bene. In sostanza, la scuola italiana ha bisogno di una «ventata nuova»: programmi più moderni, aggiornamento degli insegnanti, una superiore riformata in grado di tracciare le linee dello sviluppo culturale per i prossimi decenni.

«Un anno che purtroppo non ha detto niente di nuovo in positivo per l'istruzione pubblica, ma solo riproposto i vecchi problemi.

DIFFAMÒ LEONE

Condanna confermata per Camilla Cederna

MILANO — Camilla Cederna, commentando la sentenza della Corte di Cassazione che l'ha definitivamente condannata nella causa per diffamazione intentata contro di lei quale autrice del libro «Giovanni Leone - La carriera di un presidente», durante una trasmissione della rete di emittenti private «Multiradio» ha dichiarato, tra l'altro: «Non mi pento affatto di aver scritto questo libro e lo rifarei domani mattina, ma non pensavo che il clan dei Leone si sarebbe arrabbiato così tanto».

«Per quanto concerne l'andamento del processo — ha aggiunto — devo solo rilevare che mentre i miei testimoni sono stati ascoltati in maniera distratta, i loro, quelli del clan Leone, quando parlavano erano ascoltati come oro colato».

«Dovrò pagare 45 milioni — ha proseguito Camilla Cederna — cosa volete che vi dica, mi farò staccare i quadri di casa».

PRIMA LINEA

Scoperto un covo a Spoleto

PERUGIA — Un covo di Prima linea, il secondo in Umbria dopo quello di Assisi, è stato scoperto l'altra notte dagli agenti della Digos della questura di Perugia, in pieno centro storico, a Spoleto. L'appartamento, disabitato da tempo, sarebbe servito ai terroristi come «base» per alcune rapine effettuate in provincia di Terni alla fine dell'anno '80.

A permettere la scoperta del covo di Pl, sarebbe stata la testimonianza fornita al magistrato da un «piellino» detenuto nel carcere di Alessandria.

L'appartamento-covo, situato su due piani, si trova in pieno centro a Spoleto.

Era stato affittato nell'ottobre 1980, per un solo mese, da una donna, che secondo gli accertamenti della Digos sarebbe la stessa che ha affittato l'appartamento di Assisi, scoperto il 12 dicembre '80.

Spadolini procede spedito

Dalla prima pagina

sufficienti perché devono essere accompagnate da una politica ancora più severa di contenimento della spesa pubblica, ed inoltre c'è la necessità di concludere con i sindacati la questione della scala mobile. Perno centrale del programma economica rimane il piano a medio termine di La Malfa.

Il problema del rapporto con il dollaro viene affrontato nel quarto punto che affronta la questione della politica estera e delle linee di politica economica in relazione ai problemi dell'economia mondiale. Il progetto di Spadolini insiste sulla necessità di una sempre maggiore collaborazione nel risolvere i problemi economici sia tra i pesi della Comunità europea sia più in generale tra i paesi indusrializzati.

L'Italia non può accettare la politica degli alti tassi di interesse degli Stati Uniti che mira a ridurre e a controllare la domanda interna americana, ma che crea grosse difficoltà ai paesi europei. Nel programma del presidente incaricato non ci dovrebbero essere quindi delle grosse novità ma una conferma sostanziale delle linee operative e delle impostazioni a breve e medio termine del precedente governo.

Da parte dei partiti che Spadolini ha incontrato ieri non ci sono state delle obiezioni di fondo.

T. G.

Piccoli

sente, però, il nostro stato di partito di maggioranza relativa».

«Abbiamo accettato — prosegue Piccoli — per due motivi. Il primo è che Pertini ha scelto il Pri, cioè un partito che ha avuto con noi un rapporto preferenziale in tutti questi anni. Il secondo, che Pertini ha scelto una soluzione che non implica un giudizio negativo sulla Dc».

Ma aumenteranno, le pretese democristiane sui ministeri? «Noi non scaviamo trincee attorno a questo o a quel ministero. Quando ci hanno chiesto la difesa, l'abbiamo lasciata. Certo però che la nostra rappresentanza al governo dovrà essere stavolta particolarmente significativa».

Il terrorismo? «Viene da fuori, però non ne ho le prove, e senza prove non possiamo compromettere rapporti internazionali delicati». Il complotto massonico? «Ne ho accennato mesi fa, quando di P2 non si parlava nemmeno. All'estero avevo avuto la sensazione di un tentativo di indebolire le forze di ispirazione cristiana nel mondo. Tentativo massonico, ma anche radicale».

E le giunte rosse, come hanno funzionato? «Se penso a Napoli, penso al vuoto, c'è voluto il terremoto a salvare Valenzi. Poi negli ultimi cinque anni il governo ha fornito mezzi larghissimi alle amministrazioni locali. Roma? Quando abbiamo cominciato a governare Roma, era un immenso baraccamento. Poi ci saranno stati anche i palazzinari, ma la grande svolta della ricostruzione l'hanno garantita le amministrazioni democristiane».

Al cronista vengono in mente i quartieri-lager, la Magliana, San Basilio. Si può ammetterne con orgoglio la paternità? Forse in questo paradosso c'è la chiave dello stallo democristiano.

F. A.

P 2

alle 19. Al termine della cerimonia è stata redatta una regolare ricevuta per un versamento. Longo però contrariamente ad altri «fratelli» non avrebbe sborsato una lira.

Hanno pagato invece l'onorevole democristiano Publio Fiori, 150 mila lire, stando a questi documenti iniziato alla P2 il 10 ottobre del 1980. Una fattura di 100 mila lire è stata rilasciata anche per Giampaolo Cresci, braccio destro di Fanfani, accolto nella loggia il 1.o settembre del 1979. Ma nel nuovo dossier messo a disposizione dai giudici c'è anche qualcosa di diverso, Gelli con meticolosità ha annotato tutto, lettere, ricevute, messaggi.

Da questo insieme di carte esce fuori un'immagine ancora più chiara dei traffici diretti da Gelli. Dai piccoli favori, quali una raccomandazione, all'intervento diretto in grosse operazioni finanziarie. Ci sono attestati di solidarietà come quello di Gervaso che in messaggio rincuora il maestro per gli attacchi che vengono portati alla sua attività da parte della stampa e lo incoraggia dicendogli: «Ti sono vicino». Poi ci sono i resoconti di alcuni interventi finanziari effettuati per favorire candidati democristiani e socialisti a Firenze.

Di volta in volta compaiono nuovamente i nomi, già noti, di giornalisti, editori, uomini politici, burocrati, militari. Grandi e piccole cose su cui occorrerà far piena luce. Questo compito sarà demandato alla commissione parlamentare.

Ma la mancanza di una legge che prima della nascita della P2 desse pratica attuazione al divieto costituzionale di formare società segrete renderà difficile qualsiasi azione penale contro i seguaci di Licio Gelli. Più consistente viene considerata la possibilità di sanzioni amministrative verso i «piduisti» dipendenti pubblici. Anche in questo caso però non tutto potrà essere appianato e si teme già da ora che eventuali provvedimenti punitivi provochino ricorsi al Tar, al Consiglio di stato o alla Corte costituzionale.

Alcune delle persone chiamate in causa dal nuovo dossier si difendono. Così Longo ieri sera ha diffuso una breve dichiarazione in cui per la verità non compare alcuna smentita. Longo ripete di non aver nulla da confessare o da rimproverarsi e considera la campagna di stampa nei suoi confronti come «un elemento degenerativo del sistema democratico». Cresci invece ha dato incarico al suo legale di sporgere querela nei confronti di quei giornali che hanno messo in relazione il suo nome con la questione P2.

La direzione del quotidiano «Le Monde» ha confermato che Licio Gelli ha cercato, una ventina di giorni fa, di far pubblicare sotto forma di pubblicità su un'intera pagina del giornale un testo nel quale si difendeva dalle accuse mosse contro di lui in Italia. La richiesta, fatta per telex, proveniva da un'agenzia specializzata in pubblicità. Dopo aver letto il testo, la direzione di «Le Monde» ha deciso di non pubblicarlo, nemmeno sotto forma di pubblicità pagata, perché venivano citate in modo preciso personalità italiane. Il testo dell'inserzione resta ovviamente segreto.

G. S.

Alfredo

po è di circa 17 gradi (quindi, abbastanza elevata) e che la presenza di una forte umidità potrebbe accelerare fenomeni di decomposizione.

Intanto i sostituti procuratori della Repubblica Giancarlo Armati e Francesco Nitto-Palma, che dirigono l'inchiesta giudiziaria, hanno proseguito le indagini interrogando alcuni testimoni. Tra le persone ascoltate c'è Nando Broglio, il maresciallo dei vigili del fuoco che per lunghe ore conversò con il bambino imprigionato nel pozzo e che tentò in ogni modo di distrarlo, facendogli accettare la precaria situazione in cui si trovava nella speranza che l'opera di soccorso potesse concludersi felicemente.

SIGNIFICATIVO GESTO DI RIBELLIONE CIVILE DEI DIECI UOMINI DELL'EQUIPAGGIO

Turchi scioperano a Monfalcone su una nave con bandiera ombra

Condizioni di lavoro inumane, assenza di contratto, nessuna garanzia per il futuro

MONFALCONE — *Uno sciopero indetto dall'equipaggio di una nave battente bandiera panamense, ormeggiata sulla panchina di Portorosega, il porto commerciale di Monfalcone, apre ancora una volta uno spiraglio sulle condizioni disumane in cui lavorano i marittimi dei Paesi poveri. I dieci marinai e macchinisti turchi della «Charm», di circa tremila tonnellate, di proprietà di una compagnia con sede ad Istanbul, scioperano da quattro giorni ed intendono continuare fino ad ottenere condizioni di lavoro accettabili.*

Grazie ad un marinaio turco di un'altra nave ormeggiata a Portorosega che ci ha fatto da interprete, siamo riusciti a parlare con i marittimi della «Charm». Lavorano — stando a quanto ci hanno detto — senza contratto, non hanno diritto a giorni di riposo e all'assistenza medica. Un marinaio ci ha mostrato la matricola e ci ha indicato la data di imbarco: 1978. Da allora, da più di tre anni — dice — non vede più la famiglia, i figli.

Nella stessa situazione si trovano anche altri. Lavorando senza contratto, infatti, non hanno diritto a ferie pagate. Guadagnano 200 dollari al mese e comunque da tre mesi non ricevono lo stipendio.

Il cibo a bordo è scarso e le condizioni igieniche inaccettabili, aggiungono i lavoratori. La «Charm» è arrivata al porto di Monfalcone il 9 giugno e ha concluso le operazioni di sbarco il 13, dopo di che sarebbe dovuta partire per Tripoli, in Libia, con il suo carico di merci alla rinfusa.

Lo «sciopero», come hanno scritto i marittimi turchi su improvvisati striscioni, l'ha per adesso bloccata sulla banchina. Con questo gesto l'equipaggio rischia di essere licenziato e l'armatore ha già minacciato di mandare altri marinai a sostituirli.

«E' tutta una mafia», ci ripetono più volte in uno stentato italiano, riferendosi agli armatori e alle forme di collocamento. Nei Paesi arretrati, dove c'è molta disoccupazione, anche lavori disumani e con bassi salari sono contesi. La protesta dei marittimi della «Charm» va ben al di là dell'episodio specifico, ma è una denuncia di quella che può essere definita la nuova pirateria: armatori senza scrupoli, bandiere «ombra», navi rappezzate alla meglio.

Nel pomeriggio di ieri, i lavoratori della «Charm» si sono incontrati con un sindacalista, Carlo Nastasi della «Cisl-marittimi», in rappresentanza della federazione unitaria. Uno dei compiti istituzionali del sindacato dei marittimi, infatti, è di garantire assistenza ai lavoratori di qualsiasi nazionalità in tutti i porti del mondo. Il sindacalista ha assicurato ai marittimi turchi che, trovandosi in un porto italiano, hanno il diritto di sciopero. Sono state quindi concordate le forme di lotta per ottenere due obiettivi principali: il pagamento degli arretrati e un regolare contratto.

Paolo Fragiacomo



Monfalcone — La nave «Charm» ormeggiata alla banchina di Portorosega (Foto Nadia)

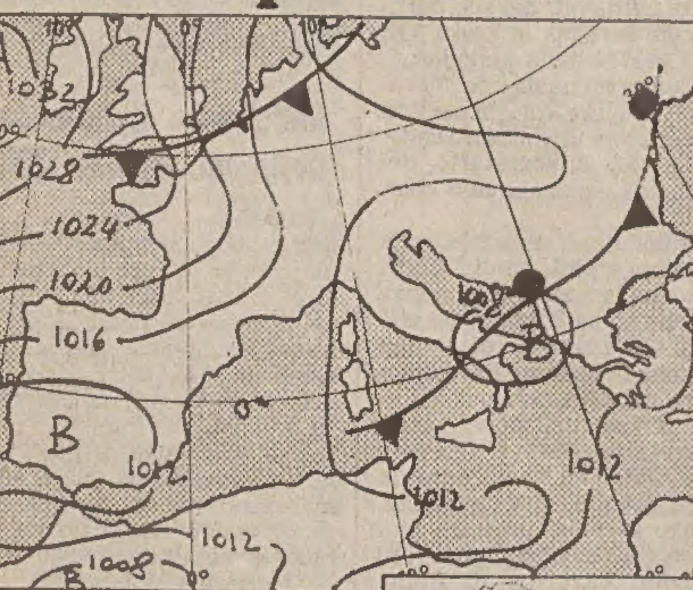
MAFIA E DROGA

Messo agli arresti il genero di Sindona Piersandro Magnoni

PALERMO — Piersandro Magnoni, genero di Michele Sindona, è stato arrestato a Milano su mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Palermo, Giovanni Falcone, per associazione per delinquere.

Il provvedimento del magistrato palermitano, che dirige l'inchiesta su mafia e droga, riguarda anche Michele Sindona (come già riferito ieri) ed altre otto persone, alcune delle quali sono in carcere, altre invece latitanti da tempo.

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centrale è in atto una diminuzione della pressione atmosferica. Una perturbazione estesa dalla Polonia al golfo di Biscaglia in movimento verso Sud Est attraverserà l'Italia presentandosi più attiva sul versante adriatico.

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e temporali anche forti e possibilità di grandinate specie sulle Venezie. Tendenza ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sul settore occidentale.

Temperatura: in notevole diminuzione ad iniziare dalle regioni settentrionali.

Venti: moderati intorno Sud-Ovest con locali rinforzi tendenti a divenire settentrionali al Nord e successivamente sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico.

Mari: poco mossi tendenti a mossi con moto ondoso in ulteriore aumento sui bacini ad Ovest della penisola.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 21, 30; Bolzano 20, 32; Verona 22, 32; Venezia 21, 28; Milano 21, 31; Torino 20, 32; Cuneo 22, 29; Genova 23, 25; Bologna 23, 34; Firenze 20, 33; Pisa 18, 32; Falconara 17, 35; Perugia 20, 30; Pescara 17, 33; L'Aquila 19, n.p.; Roma Urbe 18, 33; Roma Fiumicino 19, 31; Campobasso 21, 28; Bari 20, 36; Napoli 19, 27; Potenza 16, 26; Leuca 22, 30; Reggio Calabria n.p.; Messina 23, 28; Palermo 23, 27; Catania 17, 31; Alghero 16, 29; Cagliari 19, 33.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 12, 20; Atene s. 20, 32; Beirut s. 19, 25; Belgrado p. 17, 23; Berlino n. 6, 17; Bruxelles n. 8, 18; Buenos Aires p. 8, 11; Cairo s. 21, 35; Copenaghen n. 12, 14; Dublino n. 9, 16; Francoforte n. 11, 21; Ginevra n. 14, 26; L'Avana n. 25, 32; Helsinki p. 10, 14; Gerusalemme s. 14, 23; Johannesburg s. 1, 13; Lisbona s. 21, 38; Londra s. 12, 17; Los Angeles s. 22, 41; Madrid s. 20, 36; Miami n. 27, 31; Oslo n. 12, 17; Parigi n. 9, 22; Rio de Janeiro n. 15, 30; Tel Aviv s. 18, 27; Toronto p. 22, 30; Vienna p. 17, 24.

È IL SECONDO «TORNADO» IN 24 ORE

Nuova tromba d'aria stanotte su Lignano

LIGNANO — Fuggi fuggi generale a Lignano Sabbiadoro ieri sera verso le 23. Una tromba d'aria, preceduta da forti raffiche di vento, ha spazzato via il tetto di un condominio in fase di ultimazione in via Annia. Oltre 800 metri quadrati di tetto sono stati trasportati dal vento per qualche centinaio di metri, abbattendo alcuni alberi di grosso fusto, che hanno ostruito la strada.

Danni pure al parco divertimenti di Sabbiadoro per la caduta di grossi alberi. Per fortuna non si lamentano feriti. Sono intervenuti operai dell'Enel e del Comune per sgomberare la carreggiata: hanno lavorato per buona parte della notte.

Il maltempo ha colpito di nuovo ieri sera anche la provincia di Udine. Alle 22, una forte pioggia mista a grandine si è abbattuta sul centro cittadino e sulle zone collinari. I centralini dei vigili del fuoco del capoluogo friulano sono stati bersagliati da decine di chiamate: case allagate, alberi sradicati un po' dovunque, cornicioni pericolanti, incidenti stradali sono stati segnalati a Sevegliano e a Pocenia.

Anche le zone di Gemona, Feletto Umberto, Colugna sono state interessate alla bufera di vento e pioggia che ha investito ieri sera il Friuli. Passata la tempesta, è continuata la pioggia insistente, mentre il vento ha provocato nuovi scoperchiamenti di tetti e l'abbattimento di strutture di legno poco stabili. Anche la temperatura, dopo le 23, ha registrato un improvviso abbassamento.

I danni del maltempo l'altra sera sul Friuli

UDINE — La Bassa friulana e il litorale monfalconese sono stati investiti l'altra sera da una violenta tromba d'aria, che in pochi minuti ha causato ingenti danni alle colture e agli edifici.

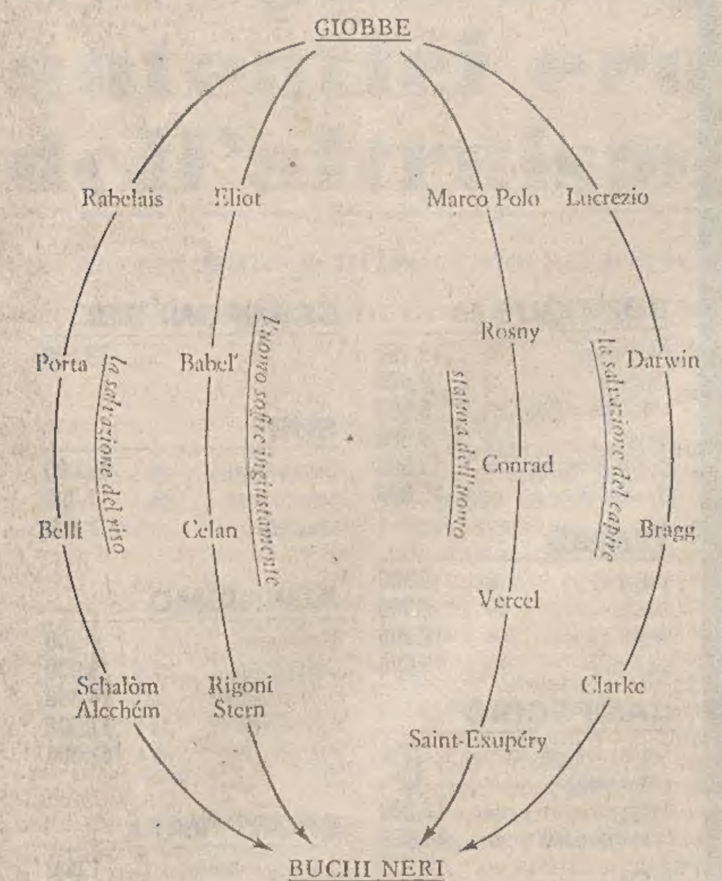
Soprattutto la zona compresa tra Villa Vicentina, Aquileia e Cervignano è stata particolarmente colpita dal fortunale che ha raggiunto, secondo quanto riferito dal distaccamento dei Vigili del fuoco di Cervignano, i 100 chilometri all'ora, nel momento di massima intensità.

Nel triangolo della Bassa friulana si registrano, infatti, i maggiori danni alle campagne che hanno visto distrutto il raccolto per il 60 per cento.

Molte aziende della Bassa, comunque, soprattutto a Fiumicello, hanno accusato pesanti perdite. I peschi in particolare, avevano già subito un forte calo di produzione durante la primavera scorsa a causa del freddo e delle brinate.

La tromba d'aria ha investito Cervignano e dintorni alle 19.10 e ha raggiunto il Monfalconese circa una mezz'ora dopo. Monfalcone città ha registrato solo qualche allagamento, ma non è stato segnalato alcun danno di rilievo. Più seriamente colpita la fascia compresa, invece, tra Isola Morosini e Fossalon dove il fortunale ha scoperchiato una stalla e provocato danni a frumento, vigneti e frutteti, sia pure in misura inferiore rispetto al tornado del 31 agosto dello scorso anno.

La ricerca delle radici



PERCHE' è così viva in tanti intellettuali d'oggi l'esigenza di ricostruire il processo di formazione e stratificazione delle loro conoscenze? Perché va tanto di moda la ricerca dei percorsi di senso di un testo letterario? E perché infine tanta parte della cultura contemporanea è descrizione di descrizioni invece che racconto puro?

Saper rispondere a queste domande in modo compiuto sarebbe già un giudizio, un qualcosa di definitivo e immobile mentre si ha spesso l'impressione che il tratto più caratteristico della nostra cultura sia costituito proprio dal suo essere costruita a spirali, basata su un regresso all'infinito che disarma anche i più ottimisti. Ignorando quanto si è appena detto si potrebbe azzardare alcune ipotesi capaci di spiegare questo bisogno di ripercorrere dalla Genesi ad oggi la storia della propria formazione sentimentale e razionale. Maliziosamente si potrebbe pensare che le esigenze del mercato editoriale spingano gli autori a produrre opere antologiche. Sarebbe come dire che va di moda vivere sulle fatiche altrui, riprodurre testi classici con la giustificazione che servono a tracciare una mappa delle influenze, delle preferenze, in una parola del gusto di uno scrittore. In certi casi è un'ipotesi da non scartare; certamente essa però è priva di qualunque fondamento quando si parli dell'ultimo libro di Primo Levi «La ricerca delle radici» (ed. Einaudi).

Il volumetto di Levi può dare senz'altro l'impressione di essere frutto di una riflessione sbrigativa: i materiali riuniti nel testo sembrano affastellati, buttati lì alla rinfusa. Ma è un'impressione che si dilegua man mano che ci si addentra nella lettura e si scopre, o perlomeno si crede di intravvedere, la logica che presiede alla collocazione dei brani.

L'ordine è un fatto soggettivo: ciò che per me è disposto in maniera razionale per altri può essere solo confusione, caos. Mentre l'ordine è individuale la chiarezza è intersoggettiva: un messaggio è comprensibile se e solo se lo capisce il pubblico. Ma non è finita qui perché dopo l'ordine e la chiarezza un terzo elemento è necessario alla presentazione di questa Ricerca delle radici. Un contenuto chiaro non è necessariamente univoco, si presta a più letture: ecco che entriamo nel gioco delle interpretazioni.

Tirando un po' le fila di questo lungo discorso, si può dire che «La ricerca delle radici» è un libro che da un lato presenta l'ordine di Levi e conseguentemente le ragioni della sua chiarezza, dall'altro non fornisce una chiave di interpretazione univoca all'opera dello scrittore come taluni potrebbero essere indotti a credere dal titolo. I libri di Levi, scritti da Levi, non sono la biblioteca dell'autore. Solo i residuati di impolverati miti deterministici possono far credere che conoscere la storia (in questo caso: storia intellettuale) di un personaggio sia sufficiente a spiegarne in modo esaustivo i comportamenti (nel nostro caso: le opere).

Ecco quindi che la mappa tracciata da Levi (qui riprodotta) non ha il senso di un consuntivo statico che delinea confini, punti di congiunzione e digiunzione. Non vuole essere il bilancio conclusivo di un'avventura intellettuale, ma è piuttosto un campo di forze instabili che raggiungendo equilibri precari variano nel tempo. Da Giobbe ai Buchi neri passando per quattro strade diverse: un collage di autori, opere, articoli e saggi che interagiscono fra loro.

Dall'attrito fra idee diverse e sensibilità opposte emergono le scintille di quelle tensioni, di quelle opposizioni di cui è fatto un uomo: il riso e il pianto, la verità e l'errore, il senso e la follia, la speranza e la disperazione, la vittoria e la sconfitta.

Maurizio Levi Minzi

Si prepara a Venezia la «Grande Guerra»

Palazzo Fortuny, a Venezia, ospiterà prossimamente una mostra di documenti e fotografie sulla Guerra 1915-18. Per l'occasione, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia, organizzatore della rassegna, rivolge un appello a quanti possiedono pubblicazioni, fotografie, oggetti ricordo, lettere o disegni dal fronte, cartoline ecc., affinché li concedano in prestito per il breve tempo necessario alla loro riproduzione fotografica. Le adesioni, entro il 25 giugno andranno indirizzate al Centro di Documentazione di Palazzo Fortuny, Venezia, San Marco 3780, tel. 041 - 700995.

AL CENTRO POMPIDOU UNA STIMOLANTE RIEVOCAZIONE DI VENT'ANNI

Anche nel diluvio 1937-1957 Parigi era sempre Parigi

Attraverso un migliaio di documenti riaffiora un'epoca agitata, feconda e discussa ma piena di vita - Qualche isola di silenzio su certi conflitti

PARIGI — *Un periodo agitato politicamente ma fecondo nel campo della creazione artistica rivive al Centro Georges Pompidou con l'Esposizione intitolata «Paris-Paris 1937-1957», che rimarrà aperta sino al 2 novembre. E un'esposizione eciclopedica e cronologica, divisa in quaranta sezioni, che incomincia con la guerra di Spagna e finisce con l'agonia della Quarta Repubblica mentre andava in sfacelo l'impero coloniale, passando dal Fronte popolare, l'esposizione internazionale «Arte e Tecnica» del 1937, gli anni neri dell'occupazione tedesca, l'esistenzialismo di Jean-Paul Sartre e Saint-Germain-des-Prés, il surrealismo, la scoperta dei campi di concentramento, il realismo socialista, l'arte astratta, la vita quotidiana in Francia e le numerose ricerche artistiche o letterarie nel Ventennio preso in considerazione. Un'esposizione importantissima, insomma, che attrae gran folla ma appare tuttavia incompleta, forse perché lo spazio è mancato; ma più probabilmente perché si è voluto tacere su certi aspetti dell'arte francese, come su certi conflitti...*

I pezzi e i documenti esposti — un migliaio, tra cui settecento pitture o sculture di centocinquanta artisti — sono tuttavia di notevole interesse, in particolare i quadri, quasi tutti bellissimi, come l'allucinante «Guernica» di Picasso, dipinto nel maggio 1937, quando Parigi era ancora la capitale delle arti e viveva spensieratamente, senza scorgere le nubi che si addensavano all'orizzonte. Il governo di Fronte popolare, presieduto dal socialista Léon Blum, ma senza la partecipazione dei comunisti, aveva soddisfatto molte rivendicazioni operaie, limitate a quaranta ore la settimana lavorativa e concesso le vacanze pagate. L'anno precedente, per la prima volta, molti lavoratori avevano avuto la possibilità di andare in ferie. Il Fronte popolare tuttavia era agonizzante e il governo Blum subiva, a causa dell'esposizione «Arte e Tecnica», di cui voleva fare la festa e la consacrazione dell'arte del Ventesimo secolo, una durissima umiliazione.

L'Esposizione andava dal vasto piazzale degli Invalidi, che essa occupava totalmente, sino alla Torre Eiffel e al palazzo Chaillot (costruito proprio per quella manifestazione sul terreno del palazzo del Trocadero, che era stato abbattuto appositamente) lungo le rive della Senna. L'inaugurazione era stata fissata al 1° maggio ma quel giorno erano terminati soltanto i padiglioni dell'Italia, della Germania, dell'Unione Sovietica, del Belgio, della Svizzera e dei Paesi scandinavi, mentre tutti gli altri, e soprattutto quelli della Francia, non erano pronti perché gli operai — che avevano lavorato con lena alla costruzione del padiglione sovietico facendo anche ore straordinarie — avevano invece rifiutato di lavorare più di quaranta ore per settimana agli altri padiglioni



e anche scioperato ogni tanto. La Germania e l'Italia avevano mandato le proprie maestranze e per esse tutto era andato bene.

Invano il governo aveva chiesto agli operai di fare uno sforzo; nel mese di febbraio era persino intervenuto personalmente Léon Blum, portando il problema sul terreno politico per far accelerare i lavori, e dichiarando: «Un insuccesso del Fronte popolare sarebbe il trionfo dei fascisti. Un ritardo dell'Esposizione sarebbe la loro vittoria». Gli avevano risposto fischi e urla, nonché nuove rivendicazioni. I sindacati operai dell'edilizia si erano schierati col governo e avevano teso uno striscione sulla facciata del loro ufficio, in mezzo ai cantieri: «L'apertura dell'Esposizione il 1° Maggio è una battaglia degli operai e del Fronte popolare contro il fascismo. La vinceremo». Fu, una battaglia persa e, benché fosse stata rimandata al 24 maggio, l'inaugurazione avvenne tra i calcinacci.

Pochissimi padiglioni francesi erano terminati. Alcuni non lo furono mai. Molti non erano ancora completamente allestiti, e avvennero incidenti.

Quando l'Esposizione fu chiusa alla fine di novembre il bilancio era negativo, malgrado la partecipazione, notevole, di cinquanta nazioni. Veniva registrata infatti, un'affluenza di trenta milioni di visitatori soltanto, mentre ne erano stati previsti almeno cinquanta milioni. Gli incassi si limitavano a 160 milioni di franchi mentre la manifestazione era costata 1.380 milioni, ufficialmente. Anche tenendo conto che il palazzo Chaillot e quello destinato al Museo d'arte moderna, costruito per la circostanza, rimanevano in piedi e arricchivano il patrimonio nazionale, il disavanzo si aggirava sui 450 milioni di franchi. Franchi di allora, si capisce, cioè di un'epoca in cui la paga di un lavoratore era di mille franchi al mese circa. Ciò aggrava una situazione già difficile e contribuì alla fine del Fronte popolare, con le dimissioni del governo Blum. Però i ristoranti, i cinematografi, i teatri erano sempre affollati, e l'anno successivo i Parigini applaudirono freneticamente Edouard Daladier al suo ritorno dalla conferenza di Monaco dove la pace era stata salvata col sacrificio della Cecoslovacchia, il che incoraggiava Hitler nella sua avventura bellica.

L'occupazione di Parigi dal 1940 al 1944 viene ricordata tra l'altro con l'esposizione della segnaletica stradale tedesca sulla piazza dell'Opera, dov'era la sede della «Kommandantur», da divise militari, da testimonianze della vita e della moda di quell'epoca, che fu durissima per la massa ma feconda per il cinema, il teatro e la letteratura. Lo spirito della Resistenza è sottolineato da un arazzo che Lurçat realizzò proprio in quel periodo e sul quale figura il motto di Paul Eluard: «J'écris ton nom, Liberté». Mancano tuttavia alcune sculture di Arno Breker che inizialmente erano state previste. Sono assenti in seguito alle proteste di parecchi artisti e intellettuali francesi, i quali hanno considerato inaccettabile che lo scultore preferito di Hitler potesse esporre in un museo parigino. Invano gli organizzatori della manifestazione hanno fatto presente che si tratta di ricordare un'epoca e quindi tutte le testimonianze sono necessarie: Arno Breker è rimasto fuori.

Fra i vari aspetti dell'occupazione tedesca c'è quello ricordato dalla sala detta degli «Ostaggi», dove spiccano alcuni quadri di Fautrier, e quello evocato dalla sala sui campi di concentramento, con testimonianze di artisti che hanno vissuto quel martirio, e la pittura «Il carnaio» di Picasso, che in quel periodo stava rinchiuso nel suo studio parigino con Dora Maar, la sua modella. Ed ecco la sala della Liberazione, con un bel cartellone di Paul Colin, poi le ricerche architettoniche di Le Corbusier, i personaggi filiformi delle sculture di Giacometti, ispirate all'arte etrusca, i nudi che Matisse ritagliò in un foglio di carta blu e poi incollò mentre era inchiodato nel suo letto a causa del cancro, i tentativi di far risorgere il surrealismo... Un'altra sala illustra l'inizio dell'astrazione lirica o geometrica, con belle pitture del fiorentino Magnelli, di Mathieu (che Malraux definì «il calligrafo dell'Occidente»), di Soulages e altri. Molti nomi della pittura, scultura, letteratura, che brillarono nel ventennio 1937-1957 figurano nella mostra, oltre a quelli già citati: Kandisky, César, Mondrian, Braque, Max Ernst, Brancusi, Yves Klein, Wolf, Hartung, Balthus, Sam Francis, Fernand Léger, Delaunay, Aragon, Jean-Paul Sartre, Albert Camus, Jean Cocteau, Boris Vian, Jean Genet, Claudel...

Ma parecchi nomi mancano, anche celebri. E' stato omesso, per esempio, Ferdinand Céline, e viene taciuto il conflitto fra gli astrattisti e i figurativi che alimentò le polemiche negli anni 1945-50, nonché il conflitto tra Sartre e Camus, che ha lasciato tracce non ancora scomparse. «E' stato cancellato — osserva un quotidiano — tutto quello che poteva urtare e che usciva dal terreno della discussione letteraria pura; come se, e soprattutto nel periodo scelto, la letteratura avesse funzionato in vaso chiuso». Un altro quotidiano afferma: «No. Le cose non stavano in quel modo. Le contraddizioni storiche, che furono feconde, non figurano nell'Esposizione. Si direbbe che il periodo 1937-57 fu quello del trionfo di una banda di amici illustri, che si scambiavano lettere cortesi». Non convince la risposta degli organizzatori, secondo cui coloro che sono assenti erano personaggi minori, poco rappresentativi.

Viene deplorato da taluni, infine, che l'Esposizione si fermi al 1957. Forse perché un critico americano scrisse allora che l'ombelico artistico del mondo non era più Parigi ma si era trasferito a Nuova York, e si accetta questo giudizio?

Loris Mannucci

New York — Brooke Shields ha 16 anni e viene già considerata una superstar. In una intervista al «Ladies Home Journal» ha detto di essere contraria all'esperienza prematrimoniale, alla droga e al fumo *(Ap)*

Quando restaurare vuol dire conservare

Se si ponesse questa domanda: sarà possibile nel Duemila vedere e godere del patrimonio artistico italiano?, sicuramente molti risponderebbero con un secco no. E a ragione. Ma la prima scusante, la prima reazione al problema purtroppo tragicamente vero, alle accuse di quotidiana disattenzione politica e amministrativa, come afferma Andrea Emiliani, nei confronti della conservazione e conoscenza dei beni culturali è costituita dall'enormità sostanziale di questo patrimonio, dalla sua straordinaria ubiquità su tutto il territorio. Una così cospicua presenza, che porta ancor oggi a sempre nuove scoperte in campo artistico, «impone un potere conservativo di inaudita complessità», a cui si cerca di porre rimedio con più disponibilità finanziaria, specie dall'istituzione del Ministero per i Beni culturali e ambientali nel '75, da quando cioè tutti gli uffici periferici, soprintendenze e musei statali non hanno più fatto parte di quello della Pubblica istruzione. E la dimostrazione di questa attività — sia pur svolta tra mille difficoltà non ultima la carenza di personale tecnico — è data da alcune mostre attualmente aperte in varie città italiane.

Da dicembre fino a tutto giugno si può visitare a Ravenna la mostra dedicata agli ultimi dieci anni di attività della Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici della Romagna e Ferrara, coordinata dall'architetto Gino Pavan, già a capo di quell'istituto e ora soprintendente a Trieste per il Friuli-Venezia Giulia. Essa, assieme al catalogo, documenta l'impegno di un istituto periferico a provvedere alla conservazione e al riutilizzo dei beni architettonici. 140 pannelli fotografici a impostazione didattica illustrano i lavori di restauro nelle loro modalità tecniche ed estetiche, che hanno interessato edifici sacri, di proprietà demaniale e non, a Ravenna, Ferrara e Forlì. Si è trattato di restauri conservativi che, tramite il consolidamento generale delle strutture e delle coperture, nonché dei pavimenti delle basiliche e delle cripte, particolarmente soggette ad allagamenti in relazione al fenomeno di abbassamento del suolo che colpisce Ravenna — è il caso di S. Apollinare in Classe, del battistero degli Ariani, della chiesa di S. Croce — hanno teso a mantenere gli aspetti originari; ma si è trattato anche di interventi di indagine conoscitiva e di scoperte di preesistenze: nell'abbazia di Pomposa sono stati messi in luce i pavimenti originali in coccio pesto e ritrovati alcuni frammenti della transennatura nella recinzione presbiteriale.



Interventi particolarmente attenti si sono incentrati sul restauro delle decorazioni musive parietali e delle volte — che presentavano il più delle volte vaste zone di distacco dalla muratura con pericolo di cadute, risanate con interventi di stacco e riattacco e ricollocamento in sito — e pavimentali, dove le parti mancanti sono state integrate disegnando «un cartone preparatorio e impiegando tessere di tono più chiaro, delineando così la linea di separazione tra antico e nuovo con tessere di vetro». L'impostazione didattica, volta a informare il pubblico sulle metodologie di restauro con numerose fotografie che illustrano le fasi «prima e dopo la cura» e far comprendere le ragioni degli specifici interventi, contribuisce a rendere questa mostra un vero contributo alla conservazione del patrimonio culturale nazionale.

Sempre in questo periodo, altre esposizioni analoghe si stanno svolgendo a Padova, «Cento opere restaurate del museo civico» nelle sale del nuovo museo degli Eremitani, e a Roma «Sala delle prospettive. Storia e restauro» nella villa la Farnesina. Mentre la prima non è però particolarmente esauriente riguardo allo specifico argomento restauro, anche se attenta agli aspetti filologici e artistici delle singole opere e dei reperti archeologici, la seconda, con una accurata indagine conoscitiva storica e scientifica, illustra un'importante recupero, ad opera dell'Istituto centrale del restauro, quello, appunto, di una sala affrescata su tutte le pareti da Peruzzi con finte prospettive. Grafici sui rapporti dimensionali della sala e costruzione delle prospettive, sulle tecniche di esecuzione e sulle tipologie dei danni, sull'andamento del lavoro con l'indicazione delle zone dove sono stati fatti i primi tasselli di pulitura, nonché i risultati delle analisi chimiche e delle indagini fisiche, descrivono in modo comprensibile anche ad un profano l'iter di restauro che, depurando dalle pesanti ridipinture ottocentesche — sono ancora in corso di ultimazione due pareti — hanno riportato all'aspetto originale le pitture peruzzesche.

Rossella Fabiani

DA SAN GIUSTO AI BORGHI NUOVI PASSEGGIANDO CON SILVIO RUTTERI

Ecco una Trieste giovane e bella dalle pagine di un ottuagenario



Una nuova fatica di Silvio Rutteri, un nuovo regalo ai suoi concittadini. E' intitolato «Trieste — Storia ed arte tra vie e piazze — Da San Giusto ai borghi nuovi», uscito per le Edizioni Lint.

Ottantacinque anni compiuti lo scorso agosto, una vita interamente dedicata all'arte e alla cultura, Silvio Rutteri non finisce di stupire quanti si accostano ai suoi libri. Conferenziere brillante e seguito, letterato, è lo storico di Trieste, dove porta i suoi lettori a compiere lunghe, istruttive passeggiate. E', la sua, una generosa fatica, animato e sostenuto com'è dalla devozione filiale alla città, alla vita e alle vicissitudini che le sono proprie, alle rievocazioni, alla scoperta continua di casa nostra.

Attraverso tutte le pubblicazioni di Silvio Rutteri si rivivono con precisione i dettagli di vie e piazze, all'insegna di uno scrupolo storico che certamente non è di tutti. E' il caso, naturalmente, anche di questo libro, nel quale i ricami della storia nelle vie di Trieste si sposano con la più accurata fedeltà: da Città vecchia, alle voci dal centro, alle arterie che ruotano attorno al Canale, alle Rive. Pienamente consapevole che le parole volano e gli scritti restano, Silvio Rutteri ci offre una panoramica di grande competenza storica e sensibilità estetica, intingendo la sua penna in un'età romantica di cui si son perse per massima parte le tracce, dimostrando ancora una volta un'eccezionale elasticità mentale e un'invidiabile chiarezza.

Sono pagine tutte da leggere, da meditare, nelle quali la cronaca di quei tempi fa la parte del leone, diventando, appunto, storia.

Del Castello, tra l'altro, si dice che «due sconfitte segneranno gli asserragliamenti degli eserciti entro la fortezza: il 25 ottobre 1813 capitoleranno le truppe napoleoniche, il 2 maggio 1945 quelle germaniche. Furono le due uniche volte in cui la Basilica di San Giusto avvertì la presenza della guerra. I francesi, occupata per la terza volta la città il 19 maggio 1809, avevano quattr'anni e mezzo dopo, di fronte al decisivo assalto anglo-austriaco, trasformato la torre campanaria in un arnese di difesa, onde la Chiesa rimase per tre giorni chiusa. Combattimenti si avvicendavano per le strade, sia in via San Michele e vicinanze, sia nell'attuale piazza Oberdan intorno alla scomparsa caserma. Gli austriaci investivano il Castello dalle loro posizioni sul Monte Spaccato presso San Giovanni; gli inglesi dalle navi ancorate al largo della collina di Servola. Il maniero veniva così incrociato dal duplice fuoco onde la resa dell'esercito francese, uscito però con gli onori delle armi e con la bandiera al comando del colonnello Rabié il 2 novembre 1813. Ed ecco che nel 1945 il Castello si illustrerà di un'altra resa, e di quella di una potenza d'armi quale la Germania. E sono i soli fatti d'arme del Castello di San Giusto, che invece mostrò la sua piazza d'armi adatta ad una funzione di acustica meravigliosa, quando nel Cortile delle Milizie la sera del 7 agosto 1936 il concerto con Rosetta Pampanini e Giovanni Voyer, direttore d'orchestra Antonino Votto, diede inizio alla serie di spettacoli e di lirica e di prosa e di film entro la splendida cornice muraria, passata un quadriennio prima in proprietà del Comune in permuta con la sede del Distretto militare di via del Castello e affidata alla gestione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. I camminamenti interni offersero ideale sistemazione all'armeria dei Civici Musei di storia ed arte; gli ambienti si prestarono a ricostruzioni nella pristina originalità a cominciare dalla «stanza del Capitano» da me sistemata nel 1936».

Una delle tante pagine di vita vissuta, quindi, dallo stesso storico nell'ultimo mezzo secolo, che diventano quanto mai attuali proprio ai giorni nostri per gli inestimabili tesori dell'«Oro del Perù» ospitati nei sotterranei del Bastione Lalio.

La rievocazione storica prosegue tra Donota e Rena Vecchia: e in proposito si osserva che un raro disegno di Pietro Kandler delle raccolte del Museo di storia ed arte ci illumina sulle strutture gotiche di Porta Donota che si dice così chiamata perché unica tra le porte cittadine ad avere licenza di poter venire aperta anche di notte.

Silvio Rutteri accompagna quasi per mano il lettore alla scoperta della città. Si apprende, fra l'altro, che la via di Montuzza un tempo finiva in via del Castello ed era formata da ben 142 gradini. In cima alla salita esisteva una casa con tetto e terrazza da cui con lo sguardo si dominava tutta la città e la diffusa bellezza del mare e delle colline. Ma venne il momento in cui un conte Prandi pensò di erigere adiacente una sua casa, che per ubicazione e altezza privasse l'altra del vanto panoramico. Ma non la privava del vanto di due datate lapidi a ricordo dei due aulici ospiti, attratti là dalla fama panoramica. Erano giunti a vent'anni di distanza l'uno dall'altro, nel 1857 e nel 1877. La prima era la bruna imperatrice Elisabetta, il secondo sarà l'erede al trono degli Asburgo, Rodolfo, tragicamente scomparso a Mayerling, il 30 gennaio 1889.

E poi ancora, nelle pagine ricche di illustrazioni, i quartieri di Riborgo, piazza dell'Unità d'Italia, il trifoglio delle piazze Borsa-Verdi-Tommaseo, il quartiere del Canal Grande e quello di Sant'Antonio Nuovo, la zona attorno al sacrario di Oberdan e, come lo stesso Rutteri chiama, «in risonanza al mare».

La passeggiata si conclude, in un arco di oltre quattrocento pagine di vivo interesse, fuori Porta Cavana e lungo le Rive: un itinerario suggestivo, trapuntato dai maestosi palazzi.

E' un libro, questo di Silvio Rutteri, custode delle nostre memorie, che ha un altro pregio: quello di costituire un atto di omaggio a un cittadino che ha servito e continua a servire la nostra terra con amore. Un uomo che rende un grande servizio a Trieste, città cui tutti siamo devoti, come affermava Scipio Slataper, «per l'anima in tormento che ci ha dato».

Ranieri Ponis

GIORNALE DI TRIESTE

FESTOSA INAUGURAZIONE DELLA 33a EDIZIONE CON IL SOTTOSEGRETARIO FRACANZANI

Riaperta dalla Fiera la porta triestina fra l'Europa e gli empori d'Oltremare

Secondo anno consecutivo della presenza della Repubblica popolare cinese nel comprensorio di Montebello; prima partecipazione ufficiale della Cecoslovacchia e della Grecia, partecipazione in forma autonoma della Baviera: sono soprattutto questi gli elementi di novità messi in luce ieri pomeriggio dal presidente Toresella alla cerimonia di inaugurazione della 33.a edizione della Fiera di Trieste, e sui quali lo stesso Toresella ha fondato l'auspicio che l'accresciuta attenzione internazionale sulla nostra città, di cui questa Campionaria è un inequivocabile segnale, possa tradursi in iniziativa di rilancio per la nostra economia.

Alla manifestazione di apertura della Fiera ha presenziato, per il governo, l'on. Carlo Antonio Fracanzani, sottosegretario al Tesoro. Numerose, accanto alle massime autorità cittadine e regionali, le personalità straniere intervenute, fra le quali Liu Ke, consigliere commerciale dell'ambasciata cinese a Roma; il primo consigliere dell'ambasciata di Indonesia, Dohan Effendi; il consigliere ministeriale presso il ministero bavarese per l'economia e i traffici, dott. Ostertag; il vicepresidente della Camera di commercio della Carinzia, Banfield Momb; il presidente della Camera dell'economia della Slovenia, Verbic, e il vicepresidente di quella della Croazia, Kurelic; il presidente della commissione per i rapporti con l'estero dell'assemblea della Slovenia, Lubej.

Nel suo discorso, il presidente Toresella ha anche sottolineato l'attenzione della nostra Campionaria ai rapporti commerciali con i Paesi in via di sviluppo, nel quadro della ripresa del dialogo cosiddetto «Nord-Sud», nonché la sua caratterizzazione anche quale fiera specializzata nel settore terziario, a supporto — ha sostenuto — di quei comparti economici che meglio esprimono la funzione internazionale di Trieste e della regione.

Toresella ha negato una «crisi di credibilità commerciale» verso il tipo delle fiere campionarie internazionale alle quali appartiene la nostra, in favore delle rassegne specializzate: ha parlato, invece, di una controtendenza e dell'importanza di occasioni, come quelle offerte dalla fiera triestina, per uno scambio fra operatori di più Paesi.

Ruolo della Fiera nel quadro della funzione internazionale della città: Toresella ha posto in luce, proprio in considerazione delle più recenti presenze fieristiche, il contributo dato a fronte delle prospettive di utilizzo della via adriatica nei traffici da e per l'Europa centrale.

Infine un preciso accenno alle strutture fieristiche, che, grazie agli interventi della Regione e del fondo Trieste, risulteranno ristrutturate entro l'anno al 70 per cento, con la messa a punto di un primo centro convegni modernamente attrezzato. E' proprio dalla disponibilità di adeguate strutture — ha rilevato — che dipende anche il rafforzamento del ruolo internazionale della Fiera.

Il saluto del sindaco, impegnato a Strasburgo, è stato porto all'assessore comunale Seri, che ha ribadito come, con la sua Campionaria, Trieste veda ribadito il suo ruolo europeo e di porta meridionale della Comunità. Seri ha anche rivolto all'Ente Fiera un apprezzamento per l'ulteriore traguardo raggiunto nelle opere di ristrutturazione.

Anche l'assessore regionale Rinaldi ha evidenziato come questa Campionaria, «unica a carattere internazionale e la più importante del Friuli-Venezia Giulia», si caratterizzi per una ancor più ampia e qualificata presenza straniera.

Rinaldi ha tratto occasione per affermare che è questo un momento decisivo in sede comunitaria per concretare la funzione europea della regione, di Trieste e del suo porto: occorre che il nuovo Governo sostenga il progetto integrato Trieste-Regione e che si possa accedere al fondo europeo di sviluppo regionale, per ottenere i mezzi finanziari necessari all'indispensabile completamento delle grandi infrastrutture ferroviarie e portuali.

E' stato infine il sottosegretario Fracanzani, dopo aver rilevato come l'iniziativa della Fiera di Trieste sia un segno di come anche nell'attuale difficile situazione nazionale e internazionale si possano avviare processi positivi, a dichiarare aperta la 33.a edizione della nostra Campionaria. Con la consegna di due diplomi si è voluta inoltre sottolineare la costante partecipazione, a tutte le edizioni della Fiera di Trieste, dell'Austria e della Jugoslavia.



Il presidente della Fiera, Toresella, illustra alle autorità e agli invitati i ruoli e le caratteristiche della 33.a edizione (Italfoto)

Il programma fieristico per oggi e domani

Si svolge oggi in Fiera la Giornata della Jugoslavia. E' la prima delle sette Giornate speciali, caratterizzate da visite ufficiali e contatti operativi; seguiranno quelle dedicate alla Baviera, alla Repubblica popolare di Cina, all'Indonesia, all'Austria, alla Cecoslovacchia e alla Grecia.

L'incontro della delegazione jugoslava con la stampa e gli operatori economici, alla presenza dell'ambasciatore jugoslavo in Italia, Marko Kossin, e dei rappresentanti dei Governi e delle Camere per l'economia della Croazia e della Slovenia, si svolgerà alle 11 nella sala convegni del comprensorio di Montebello. Relazioni commerciali italo-jugoslave con riferimento agli scambi di frontiera, commercio del legno, turismo: questi i temi dei colloqui fieristici con gli esponenti jugoslavi.

In precedenza, la delegazione jugoslava sarà ricevuta dal presidente della Giunta regionale e alla Camera di commercio. Per le 19 è fissato un «cocktail» al Consolato di Jugoslavia.

E' in programma per domani a Montebello la Giornata internazionale del commercio del legno, una delle tradizionali manifestazioni specializzate della Fiera di Trieste, l'inizio dei lavori è fissato per le 9.30 nella sala convegni del quartiere fieristico. Agli indirizzi di saluto del presidente della Fedecomlegno, dott. Gardino, seguirà la relazione di base del dott. Roberto Tengg, vicepresidente della federazione del legno, sul tema «Il ruolo delle conifere negli anni '80 in un mercato del legno integrato». Sono quindi previsti gli interventi dei rappresentanti delle delegazioni dei numerosi Paesi esteri invitati. L'assise proseguirà eventualmente al pomeriggio.

Sempre domani si terrà, nell'ambito delle iniziative collegate alla Fiera, la 5.a Giornata delle associazioni, organizzate dalla Società Trieste-Consult. I lavori si svolgeranno, con inizio alle 9, nella sala maggiore della Camera di commercio, sul tema «Per una migliore risposta all'utenza».

Rinviato a Duino-Aurisina il voto sul bilancio

Sono slittati a Duino-Aurisina il dibattito e il voto sul bilancio all'ordine del giorno della seduta consiliare di mercoledì sera. Il rinvio della discussione alla successiva assemblea comunale, che si terrà verso la fine di questo mese, è stato deciso a maggioranza, con i voti dei rappresentanti dell'attuale giunta minoritaria, Pci e Psi, e con il voto di uno dei due consiglieri della Lista per Duino, Udovici. Assente in questa votazione l'altro consigliere della Lista, Bari.

In un primo momento la proposta di rinvio aveva registrato un numero uguale di voti favorevoli e contrari: 7 (Pci e Psi) contro 7 (Dc, Msi e 1 voto della Lista per Duino). Non erano presenti i consiglieri dell'Unione slovena, che in un loro comunicato avevano dichiarato di voler così protestare per la mancata risposta della giunta a una loro lettera programmatica. Tale documento non sarebbe invece giunto, a detta del sindaco Skerk.

Dato il risultato paritario, è stato necessario ripetere la votazione, con l'esito che si è detto.

Inizieranno domani gli esami di licenza

E' stato rinviato a domani l'inizio degli esami di terza media, che avrebbero dovuto svolgersi a cominciare da oggi: lo ha deciso ieri il provveditore agli studi a seguito delle agitazioni del personale insegnante che hanno bloccato le operazioni di scrutinio. Le prove inizieranno invece regolarmente stamane negli istituti medi con lingua di insegnamento slovena, non interessati che in parte dalla protesta dei docenti.

Nelle restanti scuole, la decisione di rinvio adottata dal provveditorato è stata diretta a uniformare la data di inizio degli esami, disponendo così lo slittamento anche in quei pochi istituti dove, effettuati regolarmente scrutini e preliminari, le prove avrebbero potuto iniziare normalmente stamane.

L'assemblea degli insegnanti indetta per ieri mattina dalla federazione sindacale unitaria e dai sindacati confederali di categoria ha intanto deciso di sospendere la protesta in atto, ma di mantenere lo stato di agitazione sugli obiettivi di lotta. E' stata ritenuta soddisfacente la risposta data dagli insegnanti triestini.

Adele Cambria oggi alla Cappella

Ritorna a Trieste per un incontro con il suo pubblico Adele Cambria, una delle più preparate ed impegnate esponenti del movimento femminista in Italia. Già nota sia per la sua attività di giornalista sia per la pubblicazione di opere come «Nonostante Gramsci» e «In principio era Marx» (opera teatrale recentemente presentata a Trieste), Adele Cambria sarà presente alla Cappella Underground questa sera per illustrare «Il Lenin delle donne» (edizione Mastrogiacomo), ultima opera di una sua trilogia esplorativa sui grandi «leader» del socialismo. L'incontro, organizzato dalla Cappella Underground e da Spazio Utopia, avrà luogo questa sera alle ore 20.30.

UNA SESSANTINA GLI INTERVENTI NOTTURNI DEI VIGILI DEL FUOCO

I danni del nubifragio

Momenti di panico per un incendio all'Aquila - Ingombri stradali
Treni in ritardo e primo blocco della galleria di circonvallazione

Tutto sommato, è andata assai bene. Il violentissimo nubifragio dell'altra sera non ha lasciato segni notevoli del suo passaggio; nessun ferito, danni limitati, il tutto si è risolto con una nottata di spavento per qualcuno e di passione per i vigili del fuoco e la Croce Rossa, tempestati di richieste d'intervento, spesso drammatiche.

la raffineria Aquila è stata al centro dell'episodio più movimentato della nottata: tre serbatoi hanno preso infatti fuoco, probabilmente colpiti da un fulmine. Sono stati momenti di panico, ma mentre per due di essi c'è stato soltanto un principio d'incendio, il terzo ha avuto bisogno dell'intervento combinato dei mezzi antincendio dello stabilimento e delle motovedette dei vigili del fuoco e della capitaneria di porto.

Gli interventi dei pompieri sono stati in totale una sessantina, dedicati per lo più ad antenne pericolanti, lamiere e cornicioni in bilico, cavi elettrici caduti ed imposte strappate dalla furia degli agenti atmosferici.

L'annosa questione della mancanza di sfoghi all'acqua piovana comunque ha comunque causato notevole disagio in vari punti della città: ancora ieri pomeriggio si lavorava per ripristinare il sottopassaggio di piazza della Libertà. I vigili del fuoco sono inoltre intervenuti per rimuovere un ingombro stradale sulla statale 202, alla galleria di Montebello, dove un autocarro in bilico ha avuto bisogno dell'apporto di una motrice per liberare la strada.

Il traffico ferroviario è proceduto molto a rilento sul tratto Trieste-Grignano perché la pioggia ha mandato in «tilt» i blocchi automatici che consentono di far passare sullo stesso binario tre convogli. Il via ad ogni nuovo treno è stato quindi dato con notevole ritardo, in attesa del segnale telefonico di binario libero proveniente da Grignano e viceversa. Alle 5 del mattino, comunque, il blocco automatico era stato ripristinato.

Inagibile per tutta la notte anche la galleria di Campo Marzio, dove è mancata la tensione di contatto. Anche in questo caso treni fermi sino alla mattinata di ieri. Infine il fulmine che ha colpito un locomotore nei pressi di Cormons ha causato parecchio disagio ai passeggeri in viaggio verso Trieste.

CONTROLLATE LE POSIZIONI DI SETTE PERSONE

A due giorni dalla rapina indagini ancora al «buio»





Continuano le indagini per far luce sulla rapina da 87 milioni che due giorni fa ha privato l'ufficio postale di via Bramante 8 della possibilità di pagare regolarmente le pensioni agli eventi diritto.

Come risulta dalle deposizioni di una decina di testimoni i due rapinatori, che hanno agito a volto scoperto, dovrebbero avere un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. Il nucleo operativo dei carabinieri del gruppo Trieste, oltre ad aver diramato il «fotofit» dei due, ha controllato le posizioni di 6 o 7 persone («di Trieste e provincia» ha tenuto a precisare il maggiore Battista). Sono stati effettuati anche i rituali posti di blocco e controllate, come di consueto, le stazioni ferroviarie e delle autocorriere.

«Continuiamo a cercare — dice un funzionario della mobile — ma di indizi precisi quasi nulla: non abbiamo trovato nessuna macchina abbandonata che potrebbe esser stata usata dai banditi dopo i primi metri fatti a piedi».

La direttrice dell'ufficio postale di via Bramante Elsa Valenti è frattanto ritornata al lavoro dopo il lieve malore: anche le due signore che erano svenute durante la rapina si sono rimesse completamente e le pensioni sono state regolarmente pagate.

I RIFLESSI LOCALI DEL CROLLO DEI TITOLI

Senza scambi la Borsa dopo il mercoledì nero

Né acquisti né vendite ieri alla Borsa valori di Trieste dopo lo storico «mercoledì nero» che ha visto le quotazioni precipitare in tutta Italia. La decisione della Consob di consentire solo le contrattazioni in contanti ha avuto sugli scambi un effetto paralizzando sgonfiando per incanto le speculazioni. Contemporaneamente, i risparmiatori si sono astenuti dall'intervenire in borsa per non rischiare.

«Nei momenti di piena bagarre — questo il commento di Cornelio Rizzardi, agente di cambio — una pausa di riflessione è naturale e non può essere che salutare». Niente scambi dunque, e il listino — a titolo puramente indicativo — è stato lasciato sui livelli di chiusura del giorno precedente.

Negli operatori di borsa è comunque diffusa la convinzione che senza il provvedimento della Consob il tracollo sarebbe continuato per il permanere di vendite speculative a scopo ribassistico. «Da decenni non si vedeva una cosa simile — rileva un commentatore finanziario — non era mai accaduto che per titoli solidi come Ras o Centrale la quotazione di chiusura venisse rinviata per eccesso di calo».

La speculazione aveva gonfiato in modo abnorme i titoli locali già da molti mesi, tanto che da gennaio al 20 maggio si era avuto un aumento del 60 per cento e oltre. Da quella data sono iniziati dei ribassi, talvolta violenti, con andamento a singhiozzo.

QUESTO POMERIGGIO L'INSEDIAMENTO UFFICIALE

Provincia: l'assegnazione degli incarichi di giunta

Investitura ufficiale questo pomeriggio alle 17 dei nuovi assessori provinciali della Lista per Trieste, ai quali il presidente Ventura affiderà le deleghe per i vari incarichi amministrativi.

Questa la divisione delle competenze. Gianni Marchio, insegnante in lettere e pubblicista: vicepresidenza e affari generali; Bruno Cesanelli, funzionario in pensione dell'ufficio comunale Imposte e consumo: personale e uffici e servizi; Giorgio Bonat, capitano marittimo: bilancio, programmazione e iniziative nel campo dell'istruzione marittima; Bruno Cavicchioli, bancario: rapporti con i Comuni minori, la Comunità montana e la minoranza slovena, agricoltura, caccia e pesca, turismo, sport e tempo libero; Marco Meloni, studente in giurisprudenza: pubblica istruzione e problemi giovanili; Silvio Bari, ingegnere civile: lavori pubblici e demanio; Angela Bertocchi Paludetto, ragioniera: assessore supplente con competenza nella sicurezza sociale, sanità e igiene; Alberto Dini, impiegato: assessore supplente per i beni ambientali e l'ecologia.

Come primo e simbolico atto ufficiale «esterno» la neo eletta Giunta renderà omaggio alle 10.30 ai Caduti sul colle di San Giusto e si recherà poi alla Risiera, alla Foiba di Basovizza. Sempre stamane il presidente Ventura e il «vice» Marchio riceveranno i rappresentanti dei tre sindacati confederali per predisporre con essi un programma di lavoro che tenga presenti le istanze principali dell'economia triestina. Questa sera infine, alle 19 nella sala del Consiglio, la Giunta consegnerà una targa dell'amministrazione provinciale alla squadra tricolore di pallamano «Cividin», che con la conquista del terzo scudetto ha riportato lo sport triestino ai vertici nazionali.

Per quanto riguarda il programma della nuova Giunta, i suoi contenuti saranno esposti domattina alle 11 in una conferenza stampa in cui il presidente Ventura illustrerà lo «stile» con il quale la nuova compagine della LpT intende operare.

Assemblea di medici

La sezione Fimmg invita tutti i medici generici iscritti nelle liste Saub a partecipare all'assemblea straordinaria che si terrà questa sera, alle 21, nella sala conferenze del Centro tumori di via Pietà.

Strada contestata

Piccola «sommossa» in via Paisiello (Sant'Anna), nel condominio situato al numero civico 1/1, contro i lavori della nuova strada costruita dalla Sea per collegare Poggi Paese. L'arteria — protestano gli abitanti — ostruisce addirittura le finestre al pianoterra dello stabile e chiude l'accesso a dodici box.

Il corsivo

L'oasi

(P. C.) — La rapina di un mese fa alla Banca popolare di Novara aveva riportato, dopo lungo tempo, i riflettori su un tipo di violenza che, fortunatamente, a Trieste non aveva mai attecchito. Essendo dunque argomento d'attualità avevamo promosso un'inchiesta, di cui ieri l'altro è uscita la prima parte. Ed ecco, proprio l'altra mattina, la puntuale conferma del progredire di una grave escalation del crimine anche a Trieste.

La rapina all'ufficio postale di via Bramante segna, verosimilmente, la definitiva conclusione di un'era. Trieste, l'incontaminata, pacifica Trieste, non è più un'oasi felice. Il fenomeno della delinquenza organizzata, da anni piaga delle grandi metropoli, sta allungando i suoi tentacoli verso la periferia, e quindi anche verso la nostra città.

Trieste, in fin dei conti, ha scarsa dimestichezza con la violenza: episodi di teppismo politico e comune ce ne sono stati, ma la loro sporadicità li ha sempre limitati al gesto di qualche esagitato, e non ad una precisa «regola» di violenza. Questo stato di relativa tranquillità può aver così paralizzato le nostre menti, che si rifiutano di considerare la nuova gravità del fenomeno. E il pericolo maggiore: la delinquenza non conosce isole, per il momento usa manovalanza esterna alla città, ma fino a quando?

Ricordate la droga? Trieste centro di passaggio, si diceva, i triestini non cadranno nel tranello. E invece la cronaca quotidiana è sempre più desolatamente testimone di come l'eroina abbia attecchito anche da noi. Liquidare la delinquenza organizzata con lo stesso ragionamento potrebbe essere molto pericoloso.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Marina. — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.57; la luna si leva alle 21.37 e cala alle 5.59.

Ieri: temperatura massima gradi 28,4 minima gradi 19; pressione millibar 1007,3 in diminuzione; umidità 58 per cento; vento calmo; mare quasi calmo con temperatura di gradi 20,3. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 11.28 con cm 29 e alle 22.19 con cm 48 sopra il livello medio; bassa alle 4.50 con cm 63 e alle 16.31 con cm 11 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante, 7; via dell'Istria, 7; via Alpi Giulie, 2 (Altura); via S. Cilino, 36.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante, 7, tel. 630213; via dell'Istria, 7, tel. 795914; via Alpi Giulie, 2 (Altura), tel. 828428; via S. Cilino, 36, tel. 54393; via Ginnastica, 6, tel. 795152; via Cavana, 11, tel. 734322.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Ginnastica, 6; via Cavana, 11.

STATO CIVILE

NATI: Zecchini Lorenzo, Taiariol Ilaria, Primossi Linda.

MORTI: Pupis Claudio, 64 anni; Toffolo Davide, 4 giorni; Comparini Gino, 60; Del Bianco Giorgio, 50; Zennaro ved. Capuzzo Maria, 81; Della Sale Gino, 44; Falzone Giuseppe, 80; Skerlj ved. Fossi Giuseppina, 89; Guardiancic Maria, 57; Naperotich ved. Stancic Jolanda, 69; Palutan ved. Panareo Beatrice, 80; Lipanje Francesco, 73; Vascotto ved. Marchesan Giuseppina, 79; Mese ved. Marcocci Anna, 88; Skrinjar ved. Brezovec Carla, 89; Molinaro Antonio, 79; Zidarini Federico, 85; Susani in Benetti Lia, 58.

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Gli speleologi autentici eroi dell'altruismo

Nel pozzo hanno affrontato un pericolo che non ha uguali in questo dopoguerra

Egregio direttore, giorni fa lei mi aveva chiesto un parere sulle operazioni di salvamento al pozzo di Vermicino ed io le avevo confermato che l'amico Guidi — responsabile europeo del Soccorso speleologico — avrebbe potuto meglio di me esprimere qualche considerazione in proposito e il relativo articolo è comparso nel «Piccolo» di domenica 14.

Ritengo però doveroso mettere in evidenza un aspetto che non ha avuto il giusto rilievo, né sulla stampa, né da parte dei vari telecronisti che durante interminabili ore hanno dato fondo alle loro riserve di sinonimi e di espressioni, posto che un adeguato commento delle fasi e dei problemi operativi avrebbe richiesto conoscenze specifiche che nemmeno altri presenti sul luogo in veste più qualificata hanno dimostrato di possedere. La sfavorevole conclusione ha contribuito ulteriormente a stemperare il significato di quello che è accaduto nella notte tra venerdì e sabato, quando l'esistenza terrena del piccolo Alfredo stava per finire. Già in precedenza altri si erano offerti di farsi calare a capofitto, nella speranza di salvare il bambino, ma alla prova dei fatti era risultato che queste persone della più strana estrazione — contorsionisti, pozzaroli, nani, circensi — non avevano la determinazione necessaria per un'impresa i cui rischi tremendi si presentavano nella loro gravità solo al momento d'imboccare l'ultimo passaggio verticale.

E qui bisogna appunto spiegare come la discesa in una perforazione di questo genere può essere efficacemente paragonata — come entità d'azzardo — alla «roulette russa». Infatti il pozzo attraversa una successione di strati di consistenza assai variabile, costituiti in prevalenza da materiali non molto compatti, per cui poteva accadere facilissimamente che, in seguito alle sollecitazioni delle funi in movimento o della stessa persona calata, se ne staccasse qualche frammento di una certa grandezza. Ciò avrebbe determinato senza rimedio la morte del soccorritore impossibilitato a risalire e la sua fine sarebbe stata di gran lunga più angosciosa del bambino, il quale — tutti vogliamo crederlo — si è spento in un progressivo ottundimento dei sensi, senza un preciso presagio di morte.

Nell'attività speleologica accade talvolta di lavorare in condizioni ambientali che nella ristrettezza degli spazi e nell'incombere di terreni pericolanti hanno qualche analogia con quelle presenti a Vermicino, le quali tuttavia hanno nell'impotenza assoluta del protagonista e nelle alterazioni circolatorie dovute alla sua stazione capovolta due fattori psicologici e fisiologici che devono aver portato ai limiti estremi della umana sopportazione.

I giovani speleologici che si sono alternati nel tentativo avevano quindi più di ogni altro coscienza e cognizione di quello che andavano ad affrontare e quanto grandi erano le probabilità di non uscire vivi dal pozzo. Poiché eroe è colui che si espone deliberatamente e disinteressatamente ad un pericolo mortale nell'intento di soccorrere il prossimo, essi hanno compiuto un atto di eroismo che a mio avviso non ha uguali dalla fine della guerra in poi.

In tale contesto ancora più straordinaria appare la figura del ragazzo di Avezzano, il quale si è calato ripetutamente, uscendo nelle pietose condizioni che tutti abbiamo veduto.

La tristissima conclusione della vicenda viene dunque illuminata da un gesto meraviglioso di coraggio e di solidarietà che deve avere la nostra più assoluta ammirazione e quel riconoscimento che lo Stato attribuisce in questi casi. Nel progressivo deterioramento dei rapporti di mutuo rispetto — per non usare la parola amore che a qualcuno suona ormai stonata — quello che è accaduto «dentro» al pozzo di Vermicino dà motivo di credere che nel fondo dell'animo umano germoglino ancora quelle risorse di bontà e di altruismo che rappresentano le sole garanzie contro la estinzione della specie. Dario Marini, curatore del Catasto grotte della Regione Friuli-V.G.

SEGNALAZIONI

L'Act e le denunce dei disservizi

L'Azienda consorziale trasporti desidera far presente, per il tramite delle «Segnalazioni», che, come già reso noto in altre occasioni, per ogni rilievo riguardante disguidi, manchevolezze di servizio e comportamento degli autisti, gli utenti si possono rivolgere all'Act, descrivendo il fatto e indicando con chiarezza luogo, ora, numero della vettura e altri dati utili per consentire all'Ufficio disciplina di prendere i relativi provvedimenti.

Diversi utenti si sono domandati il motivo della sospensione totale del servizio per il 1.o Maggio e l'Act ci prega di far sapere ai nostri lettori che la relativa proposta dell'Azienda, avanzata sulla base della quasi totale assenza di volontari riscontrata negli anni precedenti, è stata regolarmente approvata da tutte le autorità tutorie e che ne è stata data tempestivamente notizia mediante tutti i mezzi di informazione tradizionale.

Esigenze da soddisfare all'istituto Rittmeyer

In seguito alla risposta del presidente dell'istituto «Rittmeyer», ing. Enrico Renner, alla denuncia delle organizzazioni sindacali sulla situazione gestionale e funzionale dell'Ente, le segreterie provinciali della Flels-Cgil e della Fidel-Cisl desiderano puntualizzare la loro posizione.

I dipendenti dell'istituto «Rittmeyer» hanno ottenuto ormai da sei anni l'aggancio al contratto di lavoro del personale degli Enti locali, la cui applicazione si è conclusa sempre dopo dure lotte, che si sono rinnovate ad ogni scadenza contrattuale.

Nel corso degli ultimi mesi, i rapporti tra le organizzazioni e il Consiglio d'amministrazione erano stati concordi e impostati a un corretto dialogo, merito soprattutto dell'ex presidente dell'Istituto, Massimiliano Eichberger, già presidente dell'Unione italiana ciechi di Trieste, con il quale erano state definite le modalità per l'applicazione del nuovo contratto.

Dopo la sostituzione della presidenza nel mese di gennaio, non solo gli incontri tra le organizzazioni sindacali e il Consiglio d'amministrazione si sono interrotti (l'ultimo risale al 27 febbraio scorso) ma le stesse richieste scritte in merito all'equiparazione dell'orario di lavoro; all'elaborazione di un mansionario per tutti i dipendenti; alla strutturazione dell'orario e delle mansioni del portiere-custode; all'inserimento dell'indennità integrativa nel calcolo dell'indennità di fine rapporto lavorativo; alla regolamentazione del riposo settimanale, delle festività infrasettimanali e del coraggio delle prestazioni straordinarie; alla reperibilità del personale fuori servizio; hanno avuto a tutt'oggi risposte dilatorie e, oltrettutto, non è stata presa minimamente in considerazione la copertura, mediante concorso, dei posti vacanti nell'organico determinato con la delibera presidenziale n. 3/79 del 12 giugno 1979.

Considerando che i posti vacanti sono in maggioranza quelli spettanti al personale educatore del convitto, si ritiene che in tale settore si debbano indirizzare le verifiche e i controlli dell'Ente regionale, e in particolare, per quanto direttamente gli compete, come nel caso del corso professionale per centralinisti telefonici ciechi, che presenta notevoli carenze organizzative, sottoleneate anche dalle contestazioni e proteste messe in atto dagli stessi studenti. Luciano Motz, per le segreterie sindacali.

Oasi pedonale sulle Rive

Condivido pienamente quanto è stato suggerito in una recente segnalazione: dopo la soppressione del treno delle Rive, il lungomare diventi un'oasi pedonale, con alberi e panchine.

I poveri pedoni (persone anziane e bambini in particolare) hanno sacrosanto diritto a un posto un po' tranquillo e vicino al mare, sicuro e riposante, data l'invasione delle macchine che fanno saltare i nervi!

Speriamo che chi di competenza si darà da fare per soddisfare questo umanissimo desiderio di tanta gente. Serena Papa.

L'altra verità su via Montasio

Con riferimento alla segnalazione pubblicata il 2 giugno sotto il titolo «Caponere e cani in quel di Altura», le persone abitanti in via Montasio che sono state accusate di recar disturbo ai loro vicini, ci inviano una lunga lettera nella quale si fa presente quanto segue:

1) Meglio incontrarsi e parlare che non raccogliere firme e sollecitare l'intervento dei tutori dell'ordine contro persone in regola con la legge;

2) Chi ha ottenuto, pagando un giusto canone, un appezzamento di terreno per coltivarlo e adibirlo a orto, non può essere mandato via: quell'area, qualora disponibile, poteva essere assegnata a chiunque, bastava presentare la domanda in tempo;

3) Prima dell'arrivo degli attuali occupanti, il terreno, ingombro di rifiuti gettati dalle finestre, attirava vipere e ratti;

4) I cani, non di allevamento bensì da guardia dei quali viene lamentata la presenza non sono certo i soli nella zona ad abbaiare;

5) Nessuno spazio è stato sottratto ai bambini per i loro giochi, ma anzi si è provveduto a rendere agibile un terreno che prima era incolto, pieno di immondizie e infestato da topi. Giuseppe Corona e altre quattro firme.

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

Il Rotary club Trieste dà oggi l'avvio alla serie estiva delle conviviali serali che si concluderà a metà settembre. Ospite della riunione in programma per le 20.30 nella consueta sede sarà l'avv. Giorgio Irneri che terrà una conversazione, illustrata da proiezioni sul tema «Il Sud Africa».

Film di montagna

Questa sera con inizio alle 20.30 a cura della sezione del Cai «Associazione XXX Ottobre» saranno proiettati nella sala cinematografica di via Sturzo 4 (a lato del piazzale Rosmini) un documentario prodotto dalla Commissione Sci alpinistica del Cai e un film su una spedizione in una grotta della Nuova Guinea, premiato per la categoria speleologica al Festival di Trento 1981. Ingresso libero.

Società «Solaris»

Stasera alle 20 in prima convocazione e alle 20.15 in seconda, si terrà l'assemblea ordinaria della società «Solaris Trieste», nella sede di via Mazzini 12 del circolo «Il Carso». Figurano all'ordine del giorno l'approvazione dei bilanci e l'elezione del direttivo sociale e del presidente per il biennio 1981-'83.

Comunità elvetica

Domani alle 18 in prima convocazione e alle 19 in seconda si terrà l'assemblea annuale del presbiterio della Comunità evangelica, nella sede di piazzetta San Silvestro 1.

Pittrice e scrittrice

Stasera nella sede di Corso Saba 6 della «Lista per Trieste», la pittrice e scrittrice Pedra Zandegiacomo sarà presentata da Romana Olivo.

Alpini: cippo per i caduti

Domenica 21 giugno nel parco della rimembranza (sotto il castello di S. Giusto) verrà consacrato un cippo in memoria dei caduti giuliani e dalmati nella campagna di Russia, per tale commemorazione la sezione «Guido Corsi» dell'Associazione nazionale alpini di Trieste, invita tutti gli alpini reduci dal fronte russo e i combattenti di tutti gli altri fronti a partecipare per ricordare i fratelli caduti nel compimento del proprio dovere, che hanno fatto olocausto della vita per onorare la patria. La cerimonia avrà inizio alle ore 10.15. E' di rigore il cappello alpino.

Corsi di tennis

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per principianti e non, per bambini e adulti con inizio lunedì 22 giugno. Iscrizioni (si chiudono il 20 giugno) e informazioni presso Tommasini Sport, via Mazzini 37.

Round Table

Per questa sera alle 20.30 all'albergo Excelsior è in programma la conviviale dedicata al conferimento del premio «Round Table Day» per l'anno 1981 al m.o Raffaello de Banfield.

Festa per Padre Sottsass

Cinquant'anni di sacerdozio

Padre Ladislao Sottsass sarà domenica prossima a Trieste per festeggiare il mezzo secolo di sacerdozio assieme ai molti che lo hanno conosciuto e gli vogliono bene. Egli ha trascorso ben 35 anni della sua vita nella nostra città, a Santa Maria Maggiore e in questa chiesa, per la ricorrenza, è annunciata una concelebrazione che avrà inizio alle 10.30.

Padre Ladislao è ricordato con affetto sempre vivissimo, soprattutto da quanti erano ragazzi o giovani al tempo dell'ultima guerra. Egli lasciò Trieste una decina d'anni fa, chiamato a continuare il suo ministero nel santuario della Madonna dei miracoli a Motta di Livenza, ma ritorna ogni tanto nella «sua» città per ritrovare vecchi amici, per qualche mostra (è un appassionato pittore), perché attirato anche dalla nostalgia.

Vivere sani

Qual è il segreto? Sottoporsi annualmente a una visita di controllo per prevenire eventuali malattie. Il metodo Pas check-up - Programma di Assistenza Sanitaria — ha lo scopo di offrire, con immediatezza e modica spesa, una risposta completa sotto un profilo medico, psichico, fisico e alimentare. Per informazioni rivolgersi a: Centro Pas - Igea casa di Cura - Via Valdirivo n. 29 Trieste, tel. 61044 - 65600.

Donna In - V. Udine 49

D'estate vestita di sole e di...

Incontri culturali

Con Sorge e Gori si chiude il ciclo «Verso il Duemila»

Con due incontri di eccezionale livello giunge a conclusione il ciclo «Verso il Duemila» promosso dalla sezione scienze morali del Circolo della cultura e delle arti.

Questa sera con inizio alle 18.45, nella sala di via San Carlo 2, padre Bartolomeo Sorge, direttore di «Civiltà cattolica», l'autorevole rivista dei gesuiti, terrà l'annunciata conferenza su «La Chiesa alla vigilia del terzo millennio cristiano», tema di vivissimo interesse, nel clima di risveglio spirituale che si registra in tante parti del mondo.

Domani sarà la volta del prof. Umberto Gori, docente di relazioni internazionali nell'Università di Firenze che, nella stessa sede e con inizio alla stessa ora, tratterà il tema «Dibattito Nord-Sud: strategia dei rapporti» mettendo in luce i compiti dei Paesi industrializzati nei confronti di quelli in via di sviluppo.

Gli oratori saranno presentati dal presidente del Cca, on. Tombesi e da Arduino Agnelli. Le precedenti conferenze del ciclo «Verso il Duemila» sono state tenute da Eleonora Masini, Roberto Vacca e Giorgio Nebbia.

La Trieste di Rutteri

Questa sera, nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa, il nuovo libro di Silvio Rutteri «Trieste, storia e arte tra vie e piazze» sarà presentato con inizio alle 18 dal prof. Giulio Cervani.

Serata con Marin

Biagio Marin sarà stasera alle 18 al Borgo San Mauro per partecipare all'incontro conclusivo del ciclo promosso dal parroco mons. Claudio Privileggi. Il poeta di Grado sarà presentato dalla prof. Edda Serra che ha curato il volume «I canti dell'isola».

SAGGIO DI FINE D'ANNO DAVANTI AGLI ESPERTI DEL SINCROTRONE

Una scuola aperta all'avvenire



(Giornalfoto)

Applausi di ospiti illustri, che contano per l'avvenire della nostra città, ai bravi ragazzi della Scuola internazionale di Trieste, a Opicina: l'occasione è stata offerta dalla visita fatta, come è noto, dai due esponenti del Comitato per il sincrotrone della Fondazione europea delle scienze, nella zona di Banne e Padriciano, per l'esame della candidatura triestina a sede del sincrotrone europeo. La visita includeva un sopralluogo alla Scuola internazionale, e questo è avvenuto, per fortunata coincidenza, proprio il giorno in cui gli allievi erano impegnati nel saggio di recitazione in inglese di fine d'anno.

Anche la Scuola internazionale ha un suo posto, e non del tutto marginale, nel dossier dei titoli che Trieste può offrire nel proporre la propria candidatura al sincrotrone, perché fra i requisiti necessari c'è la presenza di una scuola di lingua inglese, evidentemente per i figli di quanti, scienziati e tecnici, verranno a Trieste dall'estero, nel caso in cui la scelta cadesse sulla nostra città (e non dimentichiamo che la Scuola di Opicina, aperta anche ai bambini triestini, è sorta per i figli degli stranieri che operano al Centro di fisica teorica

Ecco dunque perché, nel loro breve soggiorno triestino, i due scienziati, il francese Yve Farge e l'austriaco H. Schmied, rispettivamente presidente e segretario dell'organismo europeo che abbiamo prima citato, hanno visitato anche la Scuola internazionale, accompagnati dal dott. Stasi, segretario del Consorzio studi di fisica, e dal prof. Fonda, del Centro di Miramare e presidente del consiglio di amministrazione della Scuola di Opicina, e accolti dal direttore prof. Claudio Verzegnassi, che ha illustrato gli impianti e spiegato i metodi di insegnamento.

I due ospiti hanno assistito, con sincero interesse, alla recitazione in lingua inglese di alcune scene de «La dodicesima notte» di Shakespeare, complimentandosi con i bravi piccoli interpreti, tutti allievi delle tre classi medie della scuola, e con i loro insegnanti.

Ecco, nelle foto, una scena del saggio e i due scienziati assieme al direttore Verzegnassi, fra i professori Farge, a destra, e Schmied.

Consigli rionali

San Giovanni — Riunione alle 20 di questa sera nella sede della Rotonda del Boschetto 3/f con all'ordine del giorno il bilancio di previsione del Comune; i centri sportivi e ricreativi; il regolamento del mercato all'ingrosso.

Piccolo albo

Una meticcia di fox terrier, dall'apparente età di quattro mesi, è stata rinvenuta sul Carso da una giovane signora, che l'ha soccorsa e portata nella sua casa. Chi volesse adottare la bestiola, buona, mite e affettuosa, è pregato di telefonare al numero 68042 nelle ore dei pasti 422131.

Chi ha trovato a Sistiana (Costa dei Barbari) un paio d'occhiali da vista abbia le gentilezza di telefonare al 724098 nelle ore dei pasti.

A Barcola è stato smarrito un girocollo con piastrina d'oro, carissimo ricordo. Chi l'ha rinvenuto telefoni al 571451 o al 790196. Sarà adeguatamente ricompensato.

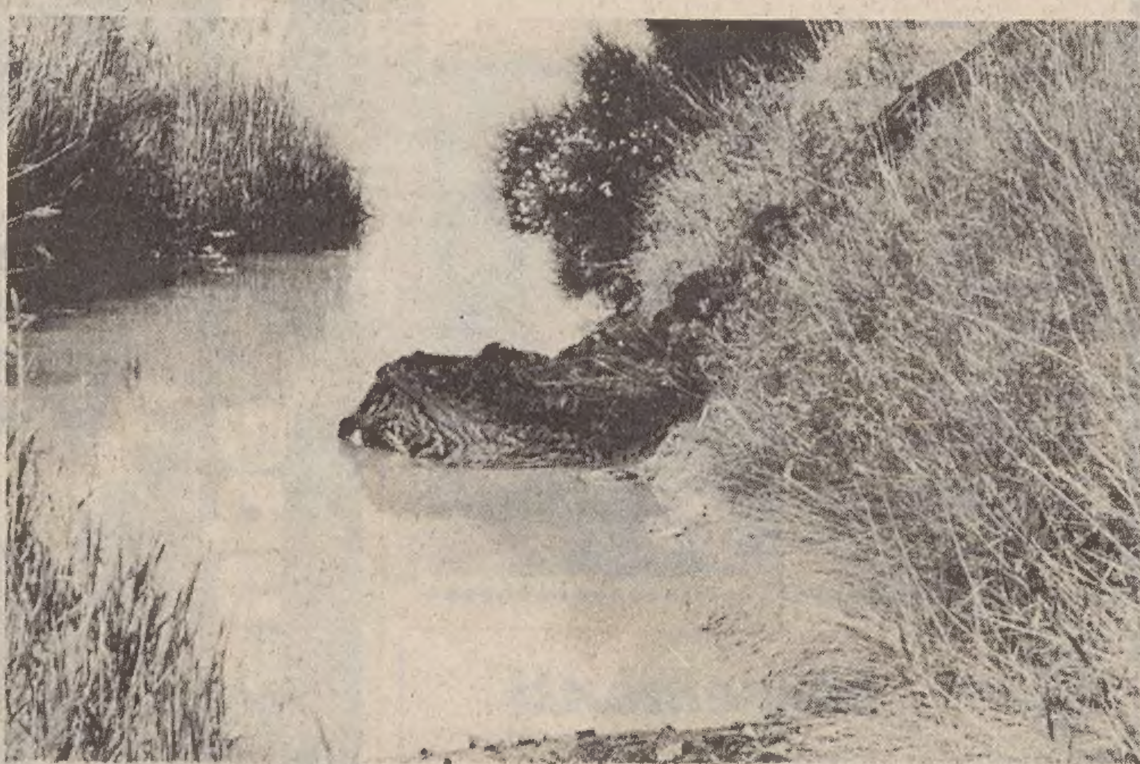
GIORNALE DI TRIESTE

I MOLTEPLICI ASPETTI DELL'INQUINAMENTO A TRIESTE

Sono troppe le industrie con cadaveri nell'armadio

Che fine fanno le scorie solide delle industrie? Se non ci si accontenta dei dati ufficiali, è inevitabile sbattere contro un muro di omertà: le risposte si fanno elusive, incerte. Ma il problema affiora in singole frasi, nelle velate allusioni di chi subito chiede di restare nell'anonimato. Parole che dicono e al tempo stesso negano quasi per tolleranza nei confronti di un male necessario che non sembra avere alternative legali.

Una ricerca del prof. De Fraja Frangipane del Politecnico di Milano ha calcolato che in dieci anni le industrie nazionali producono una quantità di scorie e di fanghi tale da ricoprire l'intero territorio italiano di uno strato alto 10-15 centimetri. Il «guano» dei nostri prodotti ci arriverebbe dunque alla caviglia. E allora ci chiediamo attraverso quali canali riusciamo a smaltirlo. Ma è una domanda che trova solo risposte parziali o superficiali. Il problema esiste, ma non se ne vuole parlare.



Scarichi di catrame nel mare a San Sabba

Muro di silenzio

Ogni tanto qualche fatto clamoroso rompe questo muro di silenzio. Una nave che dovrebbe scaricare residui farmaceutici velenosi in mezzo all'Atlantico è sorpresa mentre getta il suo carico al largo delle Tremiti. Un avventuriero dichiara di saper trasformare in mattoni i fanghi delle industrie, riempie i suoi depositi di scorie e il suo conto in banca di milioni e poi fugge in Svizzera lasciando tutto come sta. La Montedison affida a caro prezzo i suoi fanghi tossici all'argento a un «pirata» che finge di depurarli ma in realtà li getta in mare e compera argento per completare la finzione.

Ma vi sono anche tanti piccoli fatti, meno clamorosi, ma certo egualmente significativi di un pullulare sotterraneo di smaltimenti occulti. Un camion viene sorpreso mentre scarica in un greto i fanghi al cromo di una conceria. Sul Carso basta cercare con un po' di attenzione per trovare discariche abusive in cui i rifiuti si mescolano a ceneri, fanghi e scorie di varia provenienza. Si cerca una discarica alternativa per le ceneri dell'inceneritore e nell'ex deposito Esso di San Sabba si scopre che il terreno è fradicio di morchia gettata in pozze abusive.

«Non c'è industria che non abbia un suo cadavere nell'armadio». E' un parere competente ma anonimo, che sintetizza bene una situazione che le unità produttive sono spesso costrette a subire per due fondamentali motivi: l'incompletezza della legislazione italiana in materia di antinquinamento e la difficoltà della tecnologia a smaltire senza danni le sostanze chimiche che essa stessa produce. Il secondo è un aspetto comune a tutte le nazioni industrializzate che solo ora comincia ad avere risposte soddisfacenti. Ma il primo è un caso di ipocrisia legislativa tipicamente italiano.

Qualche anno fa la «legge Merli» ha obbligato le industrie a depurare le acque di scolo che cominciavano ad avvelenare i fiumi e i mari di casa. Fu un provvedimento necessario, che a Trieste ebbe applicazione particolarmente zelante grazie all'azione decisa del pretore Losapio che — sulla base della legge sulla pesca — si mise a denunciare tutti coloro che riversano sostanze tossiche in mare. Provvedimento necessario, ma incompleto: le acque ridivennero pure come per miracolo ma il problema dello smaltimento si spostò sui fanghi prodotti dalla depurazione di quelle stesse acque.

Ed ecco l'ipocrisia: la legge non fornisce nessuna indicazione su come smaltire questi fanghi di residuo. Il problema dunque non è risolto, ma semplicemente spostato. O meglio, affidato alla sensibilità ecologica delle industrie stesse e alla loro capacità di individuare sistemi efficaci di smaltimento innocuo. Cosa che purtroppo non sempre avviene. Il cadavere dall'armadio bisogna in qualche modo portarlo via se — come nel caso del Friuli-Venezia Giulia — la Regione non fornisce indicazioni di discariche «sicure», ecco gli industriali diventare spesso preda di «sciacalli» che a caro prezzo liberano l'interessato dal materiale imbarazzante.

La legge Merli ha creato così — alle spalle dell'industria — una seconda industria, fatta di sciacalli: finti «riciclatori» e gli autotrasportatori abusivi. Ai primi gli imprenditori si affidano talvolta in buona fede, convinti dell'efficacia dei loro sistemi di riuso del rifiuto. I secondi costituiscono una vera e propria mafia che — in base a certe testimonianze — esiste anche a Trieste e impone le sue tariffe da strozzinaggio, tariffe tanto più alte quanto più puzza il cadavare da eliminare. Il camion parte verso il Friuli con destinazione ignota e chi s'è visto s'è visto.

Per il magistrato il materiale d'indagine sarebbe immenso. Gli proponiamo qualche interrogativo da risolvere. Dove vanno a finire i fanghi della galvanoplastica (cromatura e zincatura) ricchi di metalli pesanti? E i residui delle acque sporche delle grandi industrie meccaniche che fine fanno? E i veleni al cromo delle concerie? E le acque non depurate dei macelli? Dove vengono buttati i sali ad alta concentrazione dei laboratori fotografici? Dove vengono bruciati di nascosto i pneumatici usati per i quali non esiste un sistema di rigenerazione a livello regionale?

Chi controlla?

Non è tanto la grande industria che inquina, quanto la piccola industria, i titolari di piccole officine, gli artigiani. L'inquinamento — ci si accorge — è fatto più di una sommatoria di mille azioni di smaltimento occulto e selvaggio dove il confine tra lecito e non lecito sembra dato solo da un preteso buon senso. Ma perché — potrebbe chiedersi allora il titolare di una piccola impresa — sono colpevole io, che getto in mare mezzo quintale di residui all'anno, e non è colpevole il singolo cittadino che scarica chissà quali veleni attraverso le fognature senza il rischio di essere punito? Chi controlla i lavabi della gente?

Il problema, evidentemente, sta ancora più a monte e si riconduce al dramma di una società dei consumi che obbliga a gettare ciò che si è appena usato ma la cui tecnologia non sa smaltire senza danno ciò che ha prodotto. La necessità di trovare seriamente una via d'uscita si sta facendo strada da poco, ma con urgenza. L'inceneritore ci ha lanciato un segnale in questo senso, e si tratterà di un segnale tanto più valido quanto più ci si renderà conto che quello dei rifiuti urbani non è che un singolo problema in quello assai più vasto dell'inquinamento in generale.

Paolo Rumiz

NUOVE PRESE DI POSIZIONE

Tartini: si deve decidere subito

Due nuove prese di posizione sulla vicenda del conservatorio triestino: da una parte i docenti, dall'altra il consiglio rionale, che si è fatto interprete della protesta degli alunni, dei genitori e degli insegnanti

Il collegio dei docenti del Tartini si è riunito in assemblea per prendere in esame la risposta del direttore dimissionario, maestro Gigante, a una lettera di un docente che metteva in risalto «gravi inefficienze e irregolarità nella conduzione didattica e artistica dell'istituto» (così da un comunicato del collegio dei docenti).

Nell'assemblea di sabato scorso, questa lettera era stata letta e messa a verbale, e il maestro Gigante aveva chiesto alcuni giorni per le sue controdeduzioni, che sono pervenute, per iscritto, nell'ultima riunione. «Con la giustificazione di non esserne il destinatario — è detto nel documento — Gigante si sottrae a rispondere al collegio sul contenuto della lettera del collega». «L'assemblea deplora fermamente tale atteggiamento — sottolinea la nota — e fa proprie le argomentazioni e le interrogazioni rivolte al maestro Gigante».

Il comunicato conclude ribadendo comunque «la sollecitazione agli organi competenti ad accettare le dimissioni del maestro Gigante» e auspica che «venga fatta al più presto luce sulla situazione».

L'avv. Trauner, presidente del consiglio rionale di Cittanuova-Barriera nuova, è ritornato da Roma, dove ha tentato di parlare con il ministro Bodrato perché la situazione del Tartini venga al più presto sbloccata.

Riferendo al consiglio sull'esito dei suoi tentativi («un governo in crisi non è certo il migliore interlocutore per risolvere in fretta un problema»), ha ribadito il suo sostanziale accordo con le richieste degli studenti.

Il Consiglio rionale auspica infine che la direzione dell'istituto venga affidata ad interim al vicedirettore, maestro Bisiani, e che anche il presidente del consiglio d'amministrazione on. Bologna rassegni le sue dimissioni.

Dibattito sulla donna nella chiesa e nella società

«La liberazione della donna nella Chiesa e nella società è stato il tema di un incontro-dibattito tenutosi nella sala conferenze dell'Enaip nell'ambito del seminario organizzato dalle Acli «Progettare la società, edificare l'uomo».

Gli interventi principali dell'incontro sono stati quelli della teologa Pia Bruzzichelli, della «Pro civitate cristiana» di Assisi, e di Maria Filippi.

Il discorso della Bruzzichelli ha analizzato come l'ottica cristiana consideri la distinzione fra uomo e donna, un dualismo corpo-anima che individua nell'uomo l'animale razionale e nella donna quello naturale. Da questa concezione derivano i tanti errori che la Chiesa ha commesso nei confronti delle donne, dall'aborto al divorzio; in questo senso va interpretato, secondo la Bruzzichelli, il responso referendario. La donna si è chiusa nel suo problema, lasciandosi relegare dall'uomo nello spazio sessuale tradizionalmente assegnatole.

L'intervento della Filippi ha invece puntato l'indice sull'oppressione del mondo della donna. L'emancipazione passa necessariamente attraverso il lavoro, prerogativa maschile. Il «no» all'abolizione della legge sull'aborto, purgato dal suo contenuto ideologico, rivela quindi una scelta essenzialmente maschilista (permissivismo sessuale).

DOPO IL RINVIO DELLE ELEZIONI PER I COMITATI

Fuoco di tiri incrociati sui consultori familiari

Fuoco di tiri incrociati per i competenti assessori della Regione sulla questione dei consultori familiari. Alla protesta delle donne per il rinvio delle elezioni si è aggiunta quella di medici e operatori dei consultori stessi. In due note separate le donne dei comitati provvisori di gestione e gli operatori sociali denunciano con motivazioni comuni una situazione ritenuta ormai al limite dell'accettabile.

Entrambi ribadiscono l'urgenza di costituire comitati definitivi di gestione, per far funzionare finalmente il servizio. In particolare le donne, che hanno tenuto le elezioni nonostante il divieto del comitato centrale di controllo, dichiarano di ritenerle valide e comunicano i risultati: prime elette Ester Pacor a Valmaura; Silva Sandrin a Chiadino Rozzol; Benedetta Nordio a Roiano (accanto a loro altre quattro-cinque risultano votate da un totale di 188 utenti nei tre consultori).

Operatori e donne difendono il regolamento comunale che prevede il voto degli utenti e non di tutti i residenti (al contrario di quanto deciso dal com. controllo centrale) perché «come per la gestione democratica della scuola» solo gli utenti possono, a parere delle donne e degli operatori stessi, conoscere effettivamente i propri bisogni e quindi formulare le iniziative adatte a risolverli.

Operatori e donne denunciano concordemente l'atteggiamento della Regione che, pur avendo stanziato già per l'80 200 milioni per il funzionamento dei consultori, non ha però versato la somma al consorzio sanitario delegato a gestirli. Da questa inadempienza — denunciano donne e operatori — derivano gravi disagi per la riuscita dell'attività dei consultori: i medici si trovano senza stipendio (sono perciò entrati in sciopero e gli operatori a loro volta ne preannunciano uno in appoggio; inoltre, per lo stesso motivo, non si sono potuti ristrutturare gli ambienti dei Consultori in modo da renderli funzionali.

Ancora sotto accusa, la Regione non avrebbe mai rispettato la legge che essa stessa si è data e che prevede la formazione e l'aggiornamento degli operatori stessi. A questi — aggiungono le donne — vanno sommati i finanziamenti previsti anche dalla 194.

L'indifferenza mostrata dall'assessorato regionale verso questi suoi compiti costituisce, secondo gli operatori, «un ulteriore motivo di disagio per gli operatori e di scorrettezza nei confronti dei cittadini».

Altro punto di opposizione con l'assessore regionale Antonini, è l'intenzione da parte di questi di ridurre i consultori a uno ogni 150.000 abitanti, contro l'attuale organizzazione data dal Consorzio sanitario, che ne ha istituito uno ogni 50/60.000 abitanti per tutta la provincia.

Per risolvere questi problemi le donne dei comitati provvisori di gestione hanno chiesto un incontro con l'assessore all'igiene e sanità e con quello agli enti locali della regione per domani, venerdì, alle ore 10.

Elargizioni

In memoria di Enzo Cozzolino nel IX anniversario (18-6) dai genitori e dal fratello 70.000 pro Associazione XXX Ottobre (Sezione rocciatori).

In memoria di Maria Zvanut nell'anniversario (18-6) dalle figlie Arge e Liana 20.000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Giuseppe Orbani per il compleanno (16-6) dalla moglie Lidia e figlia Mariapia 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (reparto handicappati).

In memoria di Paola Gallina nata Garbi (Milano) nel II anniversario (17-6) da Maria Vocchi 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Mariano Cramastetter dalla moglie e dai figli 30.000 pro Centro cardiologico (Ospedale Maggiore).

In memoria di Giuseppe Zuccheri nell'XI anniversario da Alma, Fulvio e famiglia 30.000 pro Fondo «Jacopo Serravallo».

In memoria di Olimpia Rumini ved. Ceso nel IV anniversario (17-6) da Ita 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Aldo Modri nel trigesimo da Claudia Danieli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gina Bandini nel V anniversario da Franca Bandini 100.000 pro Clinica pediatrica Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Giordano Alberti nel 18° anniversario (16-6) da Bianca Alberti 25.000 pro Domus Lucis, 25.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Sergio Forti nel XXXVII anniversario (14-6) da Silvia Forti 100.000 pro Istituto tecnico «Alessandro Volta» fondo maestro Sergio Forti.

In memoria di Rodolfo Reggente da N. N. 50.000 pro Lega contro i tumori «Manni», 50.000 pro Associazione Amici del cuore, 50.000 pro Eca.

In memoria di Maria Trevisini da Clelia e Dante Trevisini 20.000 pro Comitato ex allievi del ricreatorio G. Padovan.

In memoria di Gabriella Wurzinger dallo zio Walter Wurzinger 50.000 pro Pro Senectute; da Anna e Pietro Tripoli 10.000 pro Chiesa Santa Rita, 10.000 pro Unitalsi, 10.000 pro Salus Infirmorum, Casa Maria Basiliadis; da Guido e Gianna Abbatizi 20.000 pro Chiesa S. Rita.

Da parte degli Amici delle Assicurazioni 105.500 pro A.I.A. spastici.

In memoria di Pietro e Giovanna Mistron dalla figlia 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Stefania Trampus dalle famiglie Poljanic, Skerl, Zaccaria, Facchini, Divo 25.000 pro Agd.

In memoria di Andreina Bolle da Arrigo Settomini 30.000 pro Centro tumori.

In memoria della marchesa Enrichetta Bourbon del Monte da Ella Segre Melzi ed Etta Carignani 30.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Lorenzo Bravo da Annamaria e Alberto Stebel 10.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo (Opicina).

CONVEGNO DIBATTITO ALLA FIERA CAMPIONARIA

Il Giappone al primo posto nei prefabbricati in legno

Quest'anno, la nostra campionaria ospiterà, nel quadro delle giornate internazionali del legno, una mostra tecnica sull'assonometria, plastici, spaccati in grandezza naturale di strutture leggere in legno, oltre a un convegno-dibattito organizzato dalla Pro Legno di Roma, di cui è presidente il noto operatore Giacchino Rosa Rosa (che assieme ai fratelli ha costruito nel nostro scalo legnami due fabbricati, giudicati i più razionali in campo mediterraneo), con la collaborazione della Fedecomlegno di Roma, di un gruppo di architetti, fra cui Aldo Bernardis (incaricato dal congresso italo-canadese per lo studio sui progetti di case in ossatura in legno per la ricostruzione del Friuli), i professori Augusto Vitale ed Aldo Capasso, dell'Istituto di tecnologia della facoltà di architettura di Napoli, il geom. Cenci, ben noto a Trieste per le sue esposizioni tecniche sull'impiego del legno durante le abituali conferenze in fiera, mr. W. E. Townsley, direttore generale del Cofi per l'Europa (Council of Forest Industries of British Columbi).

Il legno ha dato un vigoroso e qualificato contributo alla ricostruzione del Friuli e aiuta ora le autorità del nostro Meridione a risolvere i difficili problemi abitativi e della ripresa delle attività economiche e sociali. Invero, le costruzioni in legno non sono spesso ben viste dagli italiani, che, abitualmente, definiscono «baracche» qualsiasi costruzione che non sia in calcestruzzo o in cemento armato.

Dalle statistiche pubblicate dal «Japan Lumber Journal», dal «Wood Journal»; dal «Timber Express», dallo «Holz-zentralblatt» ecc. rileviamo che annualmente in Giappone vengono costruite abitazioni in legno per 800-900 mila unità, negli Usa attorno a 700 mila; nella Scandinavia circa 100 mila; nella Germania federale a un dipresso 80 mila, nell'Urss attorno a 200-250 mila ecc. Il «Lumber Journal» ritiene ché nel nostro pianeta vengano prodotte annualmente circa 5 milioni di abitazioni uni-bi-plurifamiliari in legno, oltre a migliaia di môtels, piscine, stabilimenti industriali, scuole, asili, uffici statali ecc.

In Austria, e per la precisione nel comprensorio della Holzmesse di Klagenfurt, è in essere da oltre cinque anni il Padiglione 5 (dove si svolgono i tradizionali convegni italo-austriaci), giudicato il più grande e ardito del continente (prodotto in legno lamellare incollato precompresso); sono in esercizio pure numerosi villaggi turistici, chiese, scuole, piscine, stabilimenti per la sauna, tutti con costruzioni in ossatura di legno.

L'iniziativa dell'ente fiera di dare larga ospitalità alla mostra-convegno sulle prefabbricazioni intende apportare un contributo all'impiego della materia prima più rinnovabile del mondo per gli usi industriali, sociali e abitativi. Le innumerevoli esperienze straniere insegnano la validità del legno specie trattato con le tecnologie d'avanguardia, sicura sotto ogni aspetto.

Dante Lunder











GIORNALE DI TRIESTE

PROGETTO DI LEGGE APPROVATO DALLA GIUNTA

Aiuti regionali per gli anziani

Un'altra seduta della Giunta regionale particolarmente intensa e concreta quella tenuta ieri, martedì, sotto la presidenza dell'avv. Comelli. Seduta caratterizzata, in termini più salienti, da una serie di deliberazioni per il settore socio-assistenziale. È stato, infatti, definito un disegno di legge — proposto dall'assessore competente, Renzulli — volto a favorire la creazione di centri e di residenze sociali.

Sempre su proposte dell'assessore Renzulli è stata approvata la destinazione della somma complessiva di un miliardo e 515 milioni di lire per pagamento rette di ricovero di persone inabili ed anziane (autorizzazioni definitive per circa quattrocento milioni di lire; un miliardo e 110 milioni di lire ad enti vari per rifusione spese sostenute nell'esercizio finanziario 1980, oltre a 14 milioni e 300.000 lire per interventi di aiuto economico a terremotati anziani ed inabili). Un'ulteriore quota di 807 milioni di lire in applicazione alle leggi regionali n. 43, del 1975, n. 64, del 1978, e n. 25, del 1979, pure per assistenza ad anziani e inabili, ma a domicilio, portano così a circa due miliardi e 300 milioni di lire le assegnazioni a questo così delicato ed importante settore.

Due provvedimenti di notevole rilievo si riferiscono all'edilizia sovvenzionata e sono stati portati all'attenzione dell'esecutivo dell'assessore ai lavori pubblici, Biasutti. Si tratta della legge n. 457, del 5 agosto 1978, e le erogazioni sono attinenti al secondo biennio d'esercizio: 9 miliardi e 19 milioni di lire sotto forma di aliquota per il recupero del patrimonio edilizio degli Enti pubblici e 28 miliardi e 56 milioni di lire come aliquota per la costruzione di nuove abitazioni. Inoltre 300 milioni di lire verranno adeguatamente distribuiti in sovvenzioni per l'istituzione, il funzionamento e lo sviluppo di musei nel Friuli - Venezia Giulia.

Due, infine, i disegni di legge che, proposti dall'assessore agli enti locali, alle foreste ed all'economia montana,

Pensioni Inps da sabato in pagamento

La direzione della locale sede provinciale dell'Inps comunica che sta per essere completata la ristampa degli ordini di pagamento per i restanti quattro bimestri del 1981 delle pensioni in scadenza nel corrente mese.

Pertanto, mentre sono già disponibili nella maggioranza degli uffici pagatori i ratei giugno-luglio delle pensioni marittime categoria PMO, viene assicurato che da sabato 20 giugno potrà avere inizio il pagamento anche della maggior parte delle pensioni di invalidità, categoria IO.

Il presidente dell'Usl alla Regione



Il presidente del Consiglio regionale Mario Colli ha ricevuto oggi, in visita di presentazione, il neoeletto presidente della unità sanitaria locale triestina, dott. Giuseppe Pangher, con il quale si è intrattenuto in cordiale colloquio.

Strangolò la madre: stamane il processo in assise

Processo d'assise per il matricidio di via Senigalia 3. Nella notte del 23 gennaio scorso, un uomo semicieco, Remigio Busechian, di 35 anni, sarebbe stato colto da un raptus e, afferrata per il collo sua madre, Maria Vigini-Busechian, di 74 anni, l'uccise, strangolandola.

Stamane, Busechian comparirà davanti alla Corte, presieduta dal dott. Lugnani e formata dal giudice dott. Alessandra Griselli-Bottan e da sei giudici laici, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Egle Meyak, per rispondere di omicidio.

L'udienza incomincia alle 9.30.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

PERFEZIONATO IL RELATIVO PROVVEDIMENTO

Mercato del lavoro: sì all'osservatorio

Nel corso della riunione che la Giunta regionale ha tenuto ieri, martedì, l'assessore alla pianificazione ed al bilancio, Coloni, e l'assessore alle finanze, Zanfagnini, hanno illustrato la proposta di relazione programmatica generale 1982-1984. Il documento è stato approvato ed ora verrà inoltrato alla prima commissione consiliare permanente e trasmesso agli enti locali ed alle parti sociali per la consultazione collettiva, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 7, del 1981, in ordine alle procedure della programmazione.

Nel frattempo, pure in adempimento alla medesima legge, è stato perfezionato il provvedimento per la creazione dell'Osservatorio del mercato del lavoro nel Friuli - Venezia Giulia.

Fra i compiti istituzionali dell'Osservatorio, vanno segnalati i seguenti: raccolta ed elaborazione di dati relativi alle forze di lavoro regionali: collaborazione con l'I.r.fo.p. alla programmazione della attività di formazione professionale e, più in generale, con la Commissione regionale preposta all'occupazione.

L'Osservatorio opererà sotto la direzione di un apposito comitato, che sarà presieduto dall'assessore alla pianificazione ed al bilancio, Coloni; lo compongono, inoltre, gli assessori all'industria e artigianato, all'istruzione e alla formazione professionale ed al lavoro ed assistenza sociale. Vi sono, inoltre, rappresentate le varie categorie produttive, sia come sindacati e sia come datori di lavoro. Altri suoi membri, infine, il direttore dell'I.r.fo.p. delegato dell'ufficio regionale del lavoro ed il soprintendente scolastico regionale. La riunione d'insediamento del comitato avrà luogo lunedì 29 giugno.

CONDANNATI DUE CONIUGI A 1 ANNO E 10 MESI

Pretesero dal socio somme per depositi mai esistiti

Due coniugi processati dal tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Nicotra, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Pagliuca.

Si tratta di Tullio e Silvana Postir, residenti a Gradisca d'Isonzo, in via Gorizia 107, i quali devono rispondere di false comunicazioni sociali continuate e truffa, la signora, inoltre di appropriazione indebita pluriaggravata.

I fatti risalgono alla fine del 1974 quando i Postir, amministratori della società «Cosped», avrebbero esposto fatti non rispondenti al vero sulle condizioni economiche della società stessa. Avrebbero, difatti, inserito tra le poste attive un importo di oltre 76 milioni quale deposito versato alla dogana a garanzia del pagamento dei diritti di importazione di merci e 45 milioni quale versamento all'ente porto, somme che, in effetti, non sarebbero state avallate da alcuna documentazione.

Con tali atti, essi avrebbero indotto in errore Giancarlo Caprara, il quale, acquistate in due riprese delle poste della Cosped, si sarebbe visto calcolare nella quotazione della società anche il valore dei depositi inesistenti.

La signora, inoltre, si sarebbe appropriata di un assegno per un ammontare di quasi 5 milioni di lire, versato da una ditta. I Postir respinsero gli addebiti e al processo riprotestano la loro estraneità ai fatti.

La causa si è articolata in più udienze durante le quali sono stati esaminati numerosi testimoni. La discussione ha avuto inizio con l'arringa dell'avv. Barbagallo, patrono di p.c. di Caprara: il penalista ha ricostruito la vicenda societaria, i suoi antecedenti e gli sviluppi e alla fine del proprio argomentare ha chiesto l'affermazione delle penali responsabilità degli imputati.

Il p.m. ha condiviso la tesi della parte civile e, dopo averne sviluppato con serrata motivazione i termini, ha chiesto che i Postir siano condannati a un anno e 10 mesi di reclusione e 800 mila di multa ciascuno.

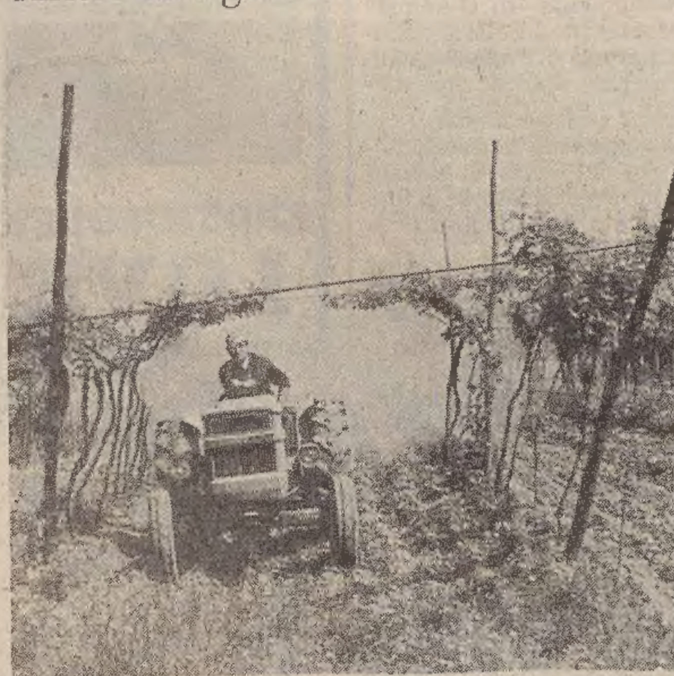
Il difensore, avv. Trampus, ha discusso a lungo la causa, sollecitando l'assoluzione piena dei suoi assistiti.

Il collegio ha inflitto a Postir un anno e 10 mesi di reclusione e 800 mila di multa e a sua moglie un anno e 11 mesi e identica multa, ha dichiarato le pene interamente condonate e li ha condannati, infine, al risarcimento dei danni nella cifra di 130 milioni di lire oltre al pagamento delle spese di costituzione di parte civile.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Anticrittogamici



In un anno, nelle campagne del Friuli - Venezia Giulia sono stati impiegati 25.836 quintali di anticrittogamici, vale a dire di prodotti usati per combattere le crittogame parassite delle piante coltivate e specialmente della vite.

Le sostanze maggiormente usate sono — secondo le statistiche ufficiali — lo zolfo (semplice o ramato, ed i suoi derivati), del quale nell'anno in esame sono stati consumati 8.282 quintali.

Quindi vengono i preparati organici — con 6.853 quintali — fra i quali prevalgono i prodotti a base di Zineb (1.745 quintali) e Ziram (1.046 quintali); seguiti — con un quantitativo pressoché eguale, esattamente 6.347 quintali — dalle miscele di composti organici ed inorganici, tra le quali predominano quelle a base rispettivamente di rame e Zineb e di rame e Mancozeb.

Vengono quindi i composti del rame (con 2.955 quintali) ed il solfato di ferro (1.300 quintali).

Amministratori comunali

Nel Friuli - Venezia Giulia la classe politica — a livello di amministrazioni comunali — è mediamente più giovane, rispetto a quanto si riscontra nel resto del Paese. Ben 2.284 (pari al 58 per cento del totale) dei 3.966 amministratori comunali in carica (sindaci, assessori e consiglieri) nella nostra regione hanno un'età inferiore ai 40 anni (mentre la media nazionale si aggira sui 52 anni). Gli ultrasessantenni costituiscono il 4,5 per cento del totale, nel Friuli - Venezia Giulia; ed il 6,8 per cento, nel complesso del Paese.

Quanto al grado di istruzione nella nostra classe politica municipale, dall'indagine è emerso che nel Friuli - Venezia Giulia il 39 per cento degli amministratori è in possesso della licenza elementare, il 28 per cento ha completato gli studi medi superiori, il 22 ha frequentato soltanto le scuole medie inferiori, l'11 per cento è laureato, mentre lo 0,3 per cento non possiede nemmeno la licenza di scuola elementare.

All'epoca dell'indagine, tali amministratori erano 3.966: 3.802 uomini e 164 donne (le quali, pertanto, rappresentavano il 4 per cento del totale). In particolare, i sindaci erano 219 (tra cui, 5 donne); gli assessori, 1.071 (fra i quali, 41 donne).

(a cura di Giovanni Palladini)

UNA CONFERMA E UNA RIDUZIONE DI PENA

Traffico di droga: meno duro l'appello

Giudizio di secondo grado per Roberto Di Lernia, 25 anni, via Rittmeyer 12, e il suo coetaneo Marino Picco, via Orsera 26, i quali compaiono in stato di detenzione davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Gelli.

Nella vicenda è coinvolto anche Giovanni Treppiedi, 27 anni, via Valdirivo 4, la cui posizione viene stralciata dall'incartamento processuale.

Le loro traversie giudiziarie risalgono ai primi mesi dello scorso anno quando alla Mobile giunse notizia che Di Lernia era solito a rifornire di eroina due ragazze tossicodipendenti. La sera del 7 marzo, gli agenti notarono l'indiziato in piazza Cavana, dove stava parlando con una giovane drogata e un ballerino, nella cui casa aveva trovato ospitalità da un paio di giorni.

Vennero fermati e durante la perquisizione in uno degli stivaletti che la ragazza aveva ai piedi furono scoperte quattro siringhe. Le indagini si estesero e coinvolsero anche Picco. Gli investigatori avrebbero accertato che avevano venduto eroina a 50 mila lire la dose. Imputati di detenzione e vendita di stupefacenti, il successivo 20 ottobre furono giudicati dal tribunale penale, che condannò Di Lernia a 4 anni di reclusione e un milione di lire di multa, e Picco a un anno e sei mesi e mezzo milione di multa ed entrambi ricorsero.

Il p.g. valuta il caso e, concludendo, chiede l'assoluzione di Di Lernia dall'accusa di detenzione di eroina e conseguente riduzione della pena a 2 anni e 6 mesi e conferma per Picco delle deliberazioni dei primi giudici.

In difesa di quest'ultimo parla l'avv. Rovina mentre le sorti di Di Lernia vengono perorate dall'avv. Beniamino Antonini. La Corte assolve Di Lernia dalla detenzione di droga per insufficienza di prove, gli riduce la condanna a 3 anni e 800 mila di multa e conferma per Picco l'impugnata sentenza.

DECRETO DEL MINISTRO BIASINI

I beni archeologici da Padova a Trieste

Con decreto del ministro per i beni culturali on. Oddo Biasini, è stato disposto che le competenze in materia archeologica passino, a decorrere dal 1.o giugno corrente anno, dalla soprintendenza di Padova a quella di Trieste; col provvedimento, in corso di registrazione, l'istituto triestino estende a tutta la regione la tutela dei beni archeologici, architettonici, artistici e storici attraverso le tre sedi di Trieste, Udine e Gorizia.

Ricadranno nelle competenze della soprintendenza la gestione del museo di Aquileia e le importanti ricerche archeologiche che si stanno svolgendo in quel sito e si potranno intensificare le indagini sul materiale romano di Zuglio Carnico, su quello tardo antico di Invillino, nonché sui resti longobardi di Cividale.

Il coordinamento di queste attività attraverso la sede di Udine, per la quale sono in corso i lavori di sistemazione nel palazzo Clabassi.

Infortunio sul lavoro a bordo della «Elisa»

Infortunio sul lavoro ieri mattina a bordo della nave «Elisa», in riparazione all'arsenale S. Marco. Il marittimo cinquantaduenne Alessandro Pocecaj, abitante in via Ravasini 4, è rimasto con la mano incastrata fra il battente di un boccaporto ed un portellone che stava caricando.

Subito trasportato alla clinica ortopedica dellOspedale Maggiore, gli veniva diagnosticata una ferita lacero-contusa con amputazione della falange ungueale del terzo dito della mano sinistra.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SI ERA RITIRATO QUINDICI ANNI FA

Ritorna Carosone e fa il giro del mondo

La sua lunga tournée includerà le Americhe e il Giappone

ROMA — Renato Carosone, uno dei più geniali autori e interpreti della canzone italiana (scritta e ambientata in una Napoli divisa tra Medio Oriente e americani) torna per una lunga tournée in Italia e all'estero, che con il suo quartetto lo vedrà impegnato durante tutta l'estate e nel prossimo autunno-inverno. Lo ha annunciato lo stesso Carosone al termine di uno show per la stampa durante il quale ha eseguito alcuni dei suoi vecchi successi («Caravan petrol», «Tu vuo' fa l'americano», «Torero»), oltre ad alcuni arrangiamenti di pezzi classici di Bach e Chopin.



Carosone (che per quindici anni si era ritirato dall'attività artistica, e che vi era tornato soltanto dopo il 1975 per alcune sporadiche riapparizioni: alla Bussola di Viareggio e al Sistina di Roma) è riapparso con lo stesso vestito e la stessa cravatta di un tempo, con il suo stesso sorriso, gli stessi motivi e lo stesso pianoforte. È stato un successo personale per l'artista che ha sessantun anni (è nato nel 1920): il che lascia bene sperare per la sua nuova lunga tournée concepita dopo aver constatato che le sue canzoni sono tornate di moda in quasi tutto il mondo.

«Il lavoro organizzativo della tournée — ha precisato il suo manager Adriano Aragozzini — è durato circa sei mesi. Dopo un giro estivo in Italia, Renato Carosone partirà a fine settembre per gli Stati Uniti dove terrà al Madison Square Garden di New York un concertó accompagnato dall'orchestra di fiati di colore della New York Jazz Band. Quindi, nei primi giorni di ottobre, passerà in Canada, al «Maple Leaf Garden» di Toronto, con l'orchestra filarmonica di archi dell'Opera di Toronto. Il 15 ottobre sarà in Venezuela, al «Poliedo» di Caracas, accompagnato dall'orchestra di ritmi sudamericani della televisione venezuelana.

Questi tre concerti saranno ripresi dalla stazione televisiva americana Abc per essere programmati in tutto il mondo.

Tra le altre esibizioni nordamericane, ce ne sono in programma a Boston, Chicago, Filadelfia e Los Angeles. Successivamente sarà in Australia, nelle maggiori città; e in Giappone, dove sono previsti ventisei concerti.

La tournée mondiale proseguirà in tutta l'America latina, con debutto a Città del Messico. «Contemporaneamente — ha infine annunciato Aragozzini — di Renato Carosone uscirà in tutto il mondo, distribuito dalla Emi International, il suo nuovo disco in cui ci saranno le creazioni vecchie e nuove di questo singolare esponente della musica leggera italiana che ha ripreso pieno possesso delle sue doti».

Marco Polo (finalmente) va in Cina

ROMA — Non ci saranno più ritardi e il 6 luglio il regista Giuliano Montaldo continuerà in Cina le riprese del «Marco Polo», di cui ha già realizzato molte scene sia in Italia sia in Marocco.

C'erano state notevolissime difficoltà per la prosecuzione in territorio cinese (dureranno quasi cinque mesi fino al 20 novembre) della lavorazione del «Marco Polo», tanto che per difficoltà economiche la «Sky», la società che inizialmente aveva appaltato il film, si era vista costretta a rinunciare all'impresa e la Rai aveva dovuto affidare alla «Vides» la prosecuzione delle riprese.

Per organizzare al meglio l'inizio della lavorazione in Cina del kolossal televisivo, il produttore Vincenzo Labella si è recato nelle scorse settimane a Pechino, in Mongolia e nella Cina del Sud.

Alla fine di giugno arriveranno in Cina (dove già si trova una troupe di una ventina di persone) il regista Giuliano Montaldo, Ken Marshall, l'attore che interpreta il viaggiatore veneziano, gli altri attori impegnati nelle riprese e i più diretti collaboratori del regista che, intanto, ha affidato a Andrew Lloyd Webber (già autore di «Jesus Christ Superstar» e «Evita») l'incarico di comporre le musiche del «Marco Polo».

La lavorazione in Cina del «Marco Polo» dovrà necessariamente essere ultimata entro il 20 novembre, in quanto per la fine di marzo 1982 la Rai dovrà consegnare agli americani della «Procter and Gamble», coproduttori del film, la copia di trasmissione.

La Sacis ha intanto già venduto a più di 70 paesi i diritti di trasmissione del «Marco Polo» che si avvia a diventare (anche per il costo che si aggirerà sui 27 miliardi di lire) il «super-kolossal» degli sceneggiati della storia televisiva mondiale, con un pubblico di spettatori che sarà superiore ai due miliardi.

La regina del libero amore

ROMA — Il regista Sergio Pastore ha cominciato la preparazione del film «La vera storia della regina Giovanna», ispirato a un libro di Sergio Pastore e Nino Stango, edito da Gallina di Napoli.

Si tratta della storia della regina Giovanna D'Angiò vista nei suoi aspetti umani e nella liberalità di costumi che si registrò sotto il suo regno, nel '300, grazie a un famoso editto sul libero amore da lei promulgato.

Il cast sarà formato non da attori professionisti ma da gente «presa dalla vita» secondo il metodo neorealista.

Piero Lazzari, al quale è affidata l'organizzazione generale, ha rilevato che l'esclusione di attori professionisti dipende da due motivi: uno artistico, in quanto il regista vuol ottenere, dato il tema, una autenticità vera; e uno economico, a causa degli alti costi degli attori professionisti che porterebbero a sacrificare i costi delle altre voci della produzione.

Le riprese si svolgeranno in Puglia, a Napoli e Sorrento, cioè nei posti dove si svolge la vicenda. «La vera storia della regina Giovanna» è prodotto dalla Sharaton film.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta Estate 1981. Dal 2 luglio al 16 agosto. «Casta Susanna», «La Contessa Mariza», «Acqua Cheta».
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da domani a conclusione della stagione: esce dallo schermo il mostro della Laguna Nera in tre dimensioni!
ARISTON. Festival dei Festival. Inizio spettacoli **ore 18** (in sala) e **ore 21.30** (nell'arena estiva). Dal Festival di Cannes il nuovo capolavoro di Joseph Losey: «Le strade del Sud», con Yves Montand, Miou Miou e Laurent Malet. Scritta da Jorge Semprun, un'esemplare ed attuale rappresentazione del contrasto tra due generazioni. 1.a visione. Colore. Per tutti.
EDEN. 18, 20, 22.15. «Un uomo da marciapiede». Con Dustin Hoffman, Jon Voight. Technicolor. V.m. 18.
FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15. «Comunione con delitti», con Linda Miller e M. Clinton. V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. Luce rossa film porno. 14.30, ult. 22: «Erotic super love» con le super vedette del porno. Sev. V.m. 18 anni.
GRATTACIELO. Inizio 16.30 e 20.15. Vincitore di 11 Premi Oscar «Ben Hur», con Charlton Heston. Un film di William Wyler. Technicolor
MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Bruce Lee mano d'acciaio». Il trionfo delle arti marziali in uno spettacolare film di karatè.
NAZIONALE. 15.45, ult. 22.15: Il film più atteso dell'anno: «La carne» eccezionali interpreti: Ronda Jo Petty e John Holmes. Il cinema americano non aveva mai osato tanto! Severamente v.m. 18 anni. Domani «Odisex l'impero dei piaceri sessuali».
RITZ. 18, 20, 22.15. L'unico il vero l'inimitabile Bruce Lee: «Dalla Cina con furore». Technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA. 16.45: L'atteso ritorno di uno straordinario indimenticabile successo: «Il laureato» di M. Michols con D. Hoffman. Technicolor. Prossimamente «Pomi d'ottone e manici di scopa» di Walt Disney.
CAPITOL. Chiuso per ferie.
CRISTALLO. 17.30, 19.45, 22. Ancora oggi a richiesta un grande successo da non perdere. Jack Nicholson in una interpretazione da Oscar. «Qualcuno volò sul nido del cuculo». V.m. 14.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16.30 ult. 22: «L'uomo ragno sfida il drago» l'eroe dei fumetti in un film pieno d'azione. Per tutti.
VITTORIO VENETO. 17: Technicolor. Un film luce rossa «Porno proibito». Sylvester Stallone, Hemrietta Holm, Linda Wong. V.m. 18.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30, 18.20, 20.10, 22. «Labirinto» (L'homme en colère). Claude Pinoteau, eccellente regista e i protagonisti Lino Ventura e Angie Dickinson esaltano con la loro bravura questo perfetto giallo poliziesco, che aggancia senza soste l'interesse del pubblico.
LUMIERE (tel. 820530). Ore 16.45. Rassegna «Il cinema e le arti marziali»: «Gli scatenati campioni del karatè».
RADIO. 16: «Super climax». Il massimo dell'erotismo con la porno-star Laura Levi. Sev. viet. min. 18 anni.
RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Radio, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Festival dei Festival. Ore 21.30: (in caso di maltempo proiezione in sala). Dal Festival di Cannes il nuovo capolavoro di Joseph Losey: «Le strade del Sud», con Yves Montand, Miou Miou e Laurent Malet. Scritta da Jorge Semprun, un'esemplare ed attuale rappresentazione del contrasto tra due generazioni. 1.a visione. Colore. Per tutti.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Una piccola storia d'amore» un film divertente per tutta la famiglia con Laurence Olivier e Sally Kellerman.
VALMAURA. 21.15: Dopo «Lo squalo» arriva «Tentacoli». Il mostro degli abissi semina terrore su una spiaggia affollata, con John Huston e Shelley Winters.

PALMANOVA

ITALIA. «Historie d'amour».
GARIBALDI. Riposo.

TARCENTO

MARGHERITA. «La settimana bianca».

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. Riposo.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. «Sexy jeans».

TARVISIO

CRISTALLO. «Trash, i rifiuti di New York». V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30. «Biancaneve e i sette nani», un film di Walt Disney.

GORIZIA

CORSO. 18, 22: «I tre dell'operazione Drago», con B. Lee. Colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 18, 21: «West side story», con N. Wood, G. Chakiris.
VITTORIA. 17, 22: «People». Regia di Gerard Damiano. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Ultra porno sexy movie» con Brigitta Lindston.
PRINCIPE. 18. «Amarti a New York», con M. Douglas. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «La zia svedese». V.m. 18 anni.

PORDENONE

CAPITOL. «Porno revolution». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Il recinto».
SUPERCINEMA. «Ecco il film dei Muppets».
VERDI. «I carabbinieri».

CORDENONS

RITZ. «Mani di velluto».

SACILE

NUOVO. Chiuso.
ZANCANARO. «Gocce porno bagnate d'amore». V.m. 18 anni.

LA XVII RASSEGNA DEL NUOVO CINEMA A PESARO

Molto incerte nel linguaggio le cinematografie più giovani

PESARO — Il dato più certo che si può ricavare da questa mostra del nuovo cinema di Pesaro, è che all'attuale situazione generale, estremamente composita ed anche confusa del continente sudamericano, corrisponde una realtà altrettanto in fermento delle diverse cinematografie nazionali. Tuttavia si possono individuare due tendenze e due ordini di problemi: nei paesi dove già esiste una tradizione cinematografica, più o meno recente ma consolidata, si tratta di andare oltre l'esperienza sperimentale degli anni Sessanta, e di conquistare un più largo pubblico e un mercato; negli altri paesi, quelli che mancano spesso delle strutture di base, l'obiettivo principale non può essere che la «conquista del mezzo», quindi, moltre delle pellicole presentate a Pesaro, appaiono ancora come tentativi piuttosto incerti di definire con coerenza un proprio linguaggio. Ciò vale soprattutto per le cinematografie più giovani, come quelle del Venezuela e del Perù. Così, in «Paese portatile» (Pais portail, Venezuela, 1979) di Ivan Feo e Antonio Lerandi, ritroviamo una vena autobiografica (che deriva probabilmente dal romanzo, firmato da Adriano Gonzalez Leon, da cui è tratto il film) carica di molti elementi onirici e leggendari legati alla storia dell'intera famiglia del protagonista, che mal si lega all'intento di dare al film anche un'ottica documentaristica, propria dell'indagine sociologica sul presente.

La stessa difficoltà di rendere nel film un soggetto, pur interessante, preso da un'opera letteraria, pesa su «Alias, el rey del Joropo» (1978) dei venezuelani Carlos Rebolledo e Thaelman Urgelles. La vicenda autentica di questo ladro esuberante e picaresco, popolare per le sue imprese spettacolari, perde forza nel film, dove l'espediente di narrare la storia del «rey» avvalendosi di una situazione sin troppo sfruttata, il «cinema nel cinema» appesantisce la struttura e confonde le intenzioni degli autori.

Nel corso della nuova cinematografia peruviana, che esiste da nemmeno dieci anni, anche se ha alle spalle quella precedente degli anni Trenta, ci troviamo già di fronte a due scuole diverse. Da una parte ci sono cineasti come Federico Garcia Hurtado, autore di due film presentati a Pesaro, «Laulico» e «Il caso Huayanay: testimonianza di parte», che prendono come soggetto il mondo andino e le tradizioni della popolazione quechua, riuscendo, malgrado certe ingenuità, a scavare in questa realtà remota. Dall'altra c'è un cinema urbano, troppo spesso pieno di strizzate d'occhio alla confezione levigata dei modelli occidentali più scontati, come mostra il lungometraggio ad episodi «Cuentos inmorales» (Racconti immorali, 1978) di Y. C. Huayhuaca, B. Flores-Guerra, A. Tamayo San Roman, F.Y. Lombardi.

Non è un caso allora che ieri qui a Pesaro il vero evento è stata la proiezione di un documentario proveniente dal Salvador e presentato da tre combattenti del «Fronte democratico rivoluzionario». «El Salvador, el pueblo vencera» è stato realizzato l'anno scorso dall'«Instituto cinematografico del Salvador revolucionario», e ci immette immediatamente nello svolgimento della guerra civile, ponendosi apertamente come lavoro militante, di sostegno ad una causa che è principalmente politica. E, anche se convinti che, dal punto di vista teorico, il cinema diretto sia ormai un'esperienza lasciata alle spalle con il tramonto del «politico», a Pesaro non si è potuto non sentirsi chiamati in causa dalle immagini di quelli eventi: una guerra fatta da uomini, donne, bambini contro un esercito armato da una dittatura ormai abbandonata praticamente da ogni settore della società nazionale.

Stella Rassman

«Hollywood allo specchio»: una rassegna a Bari

BARI — «Hollywood allo specchio: l'altra faccia dell'America degli anni '70» è il titolo della rassegna cinematografica organizzata dal teatro Petruzzelli di Bari che si svolgerà dal 21 giugno al 4 agosto. Sono complessivamente 42 film, scelti tra i più significativi dell'ultima produzione d'oltreoceano, dai quali — è detto in una nota degli organizzatori — traspare l'immagine di un'America solcata da una profonda crisi di valori, oppressa da incubi e percorsa dalla violenza.

La rassegna è suddivisa in 15 settori aventi generi, argomenti e problematiche differenti: la satira, la commedia, la nostalgia del passato, il gangster film, la parodia, il viaggio, il western, il crollo dei miti, Hollywood su Hollywood, l'incubo, la donna, il musical, la suspense, la violenza, il giallo. Tra i film in programma: «Oltre il giardino» di H. Ashby, «Mash» di Altman, «Prigioniero della seconda strada» di M. Franck, «American Graffiti» di G. Lucas, «Provaci ancora Sam» di H. Ross, «Easy rider» di D. Hopper, «Corvo rosso non avrai il mio scalpo» di G. R. Hill, «L'ultimo spettacolo» di P. Bogdanovich, «Sindrome cinese» di J. Bridges, «Duel» di S. Spielberg, «Una donna tutta sola» di P. Mazursky, «Hair» di M. Forman, «Fuga da Alcatraz» di D. Siegel, «Un tranquillo week-end di paura» di J. Borman, «L'occhio privato» di R. Benton.

Pasolini a Lisbona

LISBONA — Nel teatro San Luis di Lisbona è in corso una retrospettiva cinematografica dedicata a Pier Paolo Pasolini. Promossa da diverse associazioni culturali portoghesi, l'iniziativa sta riscuotendo un notevole successo.

La retrospettiva comprende «Accattone», «Mamma Roma», «Comizi d'amore», «Sopralluoghi in Palestina», «Uccellacci e uccellini», «Edipo re», «Appunti per un'Orestiade africana», «Porcile», «Medea», «Decamerone», «I racconti di Canterbury», «Le mille e una notte», «Salò».

JACK PALANCE DIETRO LA FACCIATA DEI SUOI FILM

Scrive dolci canzoni il duro dello schermo

«Hollywood? - Non mi piace, c'è troppo odore di morte»

NEW YORK — *Deve la faccia con la quale ha fatto fortuna alle gravi ustioni che riportò nell'ultimo conflitto mondiale. «Dopo avermela sistemata con vari interventi di chirurgia plastica», racconta Jack Palance, 61 anni, che abbiamo visto recentemente in Tv in due film di Robert Aldrich, «Il grande coltello» e «Prima linea», «venne il momento di sfasciarla. Vidi che il chirurgo era esitante e lo incoraggiai dicendo: «Vada avanti, dottore, tanto non mi aspetto niente di buono. Beh, devo ammettere che era peggio di quello che immaginassi». Ora che ci ha vissuto (e campato) per questi quarant'anni, non gli fa più l'effetto di una volta. Ma è sempre più deciso a non vedere i suoi vecchi film. «Non perdo niente», sostiene. «Francamente, fare l'attore non ha significato mai molto per me. Andrò a vedere sì e no sette film all'anno, e poiché scelgo sempre il meglio, ne consegue che raramente mi vedo sullo schermo».*

Jack Palance è ucraino. Si chiama in realtà Jack Palahniuck, e i suoi genitori si stabilirono in America prima che egli nascesse. Vendevano carbone, e il ragazzo aiutava il padre. Dopo aver fatto per un certo periodo il pugile professionista, divenne radiocronista sportivo. «È in quell'ambiente che conobbi Elia Kazan», prosegue. «Gli piacque il mio strano viso, e mi fece esordire in "Bandiera gialla"». Era il primo di tanti film in cui, purtroppo, la sua faccia doveva sempre farla da protagonista.

I produttori lo avevano preso in simpatia perché con lui risparmiavano. Non c'era bisogno di una controfigura nelle scazzottature. Palance faceva tutto da sé. «Ho il corpo pieno di tagli e ammaccature», conferma. «C'è anche una cicatrice d'una ventina di centimetri: me la sono procurata girando a Cinecittà un film di cappa e spada». Una volta rischiò di finire addirittura bruciato, essendo rimasto chiuso in un pagliaio in fiamme. Lo salvò la sua enorme forza. Riuscì infatti con una spallata ad aprire la porta e a uscire all'aria aperta.

Da quando si è separato dalla moglie Virginia, che gli ha dato tre figli, dopo 19 anni di matrimonio, passa il suo tempo libero a divorare libri e a scrivere canzoni nella sua fattoria di Drums, in Pennsylvania. Compone alla chitarra, e i temi sono diversi (c'è perfino quello ecologico) ma predomina l'amore. «Che c'è di più bello dell'amore?», chiede. «Il fatto più straordinario è che possa cantarlo uno con la faccia come la mia». Qualche anno fa è anche uscito un 33 giri intitolato «Palance» accolto favorevolmente dalla critica. I motivi, quasi tutti sentimentali, erano interpretati con voce gradevole, ben diversa da quella che è solito usare quando deve fare il duro in un film. «In realtà sono di animo piuttosto gentile».

È uno degli attori più colti di Hollywood. Conosce molto bene il russo, il francese e il tedesco, e gli piace leggere gli autori nella lingua originale (uno dei suoi preferiti è Solgenitsin). È anche un perfezionista: sul lavoro arriva un'ora prima degli altri, e se pensa di aver interpretato male una scena è lui stesso che prega il regista di rifarla. «Vivo nella fattoria che mi ha lasciato mio padre perché Hollywood non mi piace», conclude. «C'è troppo odore di morte in quel luogo».

C. B.

È di Sondrio la migliore scenografa

TREVISO — Maria Luisa Pasini di Sondrio è la vincitrice del secondo concorso nazionale per scenografi. Lo ha deciso la speciale commissione, presieduta dal sindaco di Treviso Antonio Mazzarolli, i cui componenti tuttavia non hanno ritenuto di fare una graduatoria dei concorrenti.

Alla finale del concorso sono arrivati in nove. Le scene e i costumi saranno realizzati ora dall'Ente teatro comunale di Treviso per «Le nozze di Figaro», i cui ruoli saranno sostenuti dai vincitori del XIII concorso internazionale per cantanti lirici «Toti dal Monte» le cui prove cominceranno sabato e domenica prossimi.

Per il 21 giugno, infatti, saranno proclamati i vincitori che nel prossimo novembre saranno chiamati a sostenere le varie recite dell'opera «Le nozze di Figaro». Al concorso mondiale per cantanti lirici partecipano un centinaio di giovani artisti.

A Satta Flores il Premio Flaiano

PESCARA – La commedia «Grandiosa svendita di fine stagione» di Stefano Satta Flores (con la collaborazione di Marina Pizzi) ha vinto il Premio Flaiano per il teatro 1981. La giuria (composta da Carlo Bo, Nicola Ciarletta, Ruggero Jacobbi, Giorgio Prosperi, Geno Pampaloni, Walter Pedullà, Giorgio Albertazzi, Edmonda Aldini, Giuseppe Rosato, Mario Sansone, Edoardo Tiboni) ha segnalato anche «Il destino, probabilmente» di Gianmarco Montesano, «Fatti di uomini e signora» di Fabio Storelli, «Domenico Fuoco capobanda» di Franco Celenza.

La commedia di Satta Flores che ha vinto il Premio Flaiano è già occasione di uno spettacolo che debutterà a Pescara il 25 luglio.

I lavori presentati alla commissione giudicatrice erano 35.

Buona musica nei castelli

PORDENONE — «Concerto al castello» è una manifestazione, giunta alla sua 8.a edizione tesa a valorizzare e rivitalizzare il rilevante patrimonio artistico-monumentale e culturale costituito dai castelli e dalle abbazie disseminati un po' dovunque nella nostra regione. Una serie di concerti dunque ad alto livello organizzati dalla Regione e dalle pro loco nell'ambito di una nuova formula di politica turistica che vuole offrire buona musica in una cornice strutturale suggestiva ed a volte sconosciuta.

La manifestazione prenderà avvio sabato alle 21 dal medioevale castello di Cordovado sorto in prossimità di un guado sul Tagliamento: in programma una esibizione dell'orchestra da camera «Rodolfo Lipizer» diretta da Emilia Bilabini, che eseguirà la Sonata in la maggiore op. II n. 3 di Albinoni, i Concerti in fa maggiore ed in do minore di Vivaldi, il Concerto in la maggiore di Dittersdorf, ed infine un brano di Marcello.

I concerti proseguiranno sabato 18 luglio nell'abbazia di Rosazzo dove sarà di scena il coro polifonico «Tomat» diretto da Giorgio Kirschner.

Nel mese di agosto gli spettacoli saranno tre: l'1 agosto nel castello di Arcano con l'orchestra udinese da camera «Plinio De Anna» diretta da Walter Temel; il 22 nel castello di Zoppola dove si esibirà il gruppo folcloristico «Sot la Nape» diretto da Olinto Scarsini, ed il 29 nel castello di Strassoldo con il coro polifonico «G. B. Candotti» diretto da Gilberto Pressacco. Le serate si concluderanno in settembre; il 5 la pianista Marcella Crudeli suonerà a Palazzo Attems ed il 12 l'orchestra a plettro «Tina Marzuttini» si esibirà nell'abbazia di Sesto al Reghena.

IL CONCERTO MAGALOFF

Un messaggio sereno che incide l'anima

Il recital di Nikita Magaloff dell'altra sera, coinciso con la tensione per il tornado abbattutosi sulla città, ha sortito l'effetto di riportare l'appagamento negli intervenuti — pochi all'ora stabilita ma numerosi quando, mezz'ora dopo, è stato fatto buio in sala — mentre anche il tempo fuori ritornava alla normalità.

L'artista russo è stato all'altezza della sua fama; serenità e disponibilità presiedono al suo far musica, ed il pubblico avverte che il messaggio non è superficiale ma incide nell'animo.

«Un musicista, un grande musicista è nato in questo ragazzo!» — Ebbe ad esprimersi così Ravel, e sono passati quasi sessant'anni. Una carriera, senza balzi folgoranti o exploits olimpici, mantenuta costantemente ad altissimo livello, nella quale egli ha profuso saggezza, pensiero illuminato, buon gusto e nobiltà di sentimento. Quasi gli anni non passassero per lui, Magaloff attinge nuova linfa dal continuo contatto con tutti gli aspetti del mondo della musica. La sua dedizione all'insegnamento, l'obiettività che i maggiori Concorsi gli riconoscono, gli stimoli per sempre nuovi partners nel colloquio cameristico, fanno di lui un musicista curioso, interessato e costituiscono forse il segreto della sua giovniezza interpretativa.

Dalla Suite raveliana «Le tombeau de Couperin», dalla Sonata in fa minore di Beethoven e dalla prima raccolta di Studi chopiniani è emersa ancora la sua caratteristica, quella di parlare al pubblico il linguaggio delle note, rendendole alla portata di tutti. Sarebbe vano cercare nella sua esposizione l'accento drammatico, che pur informa di sé la Sonata beethoveniana, o l'espressione corrucciata che fa della Toccata di Ravel un capolavoro assoluto; grande talento pianistico a parte, ha messo piuttosto in luce l'intimismo e la pudicizia della scrittura raveliana, evidenziandone le linee essenziali, precisandone i contorni dinamici. La resa della Fuga, ambiguamente e sottilmente dissonante, del Minuetto, con grazia e senza leziosaggini, è sembrata esemplare. Dell'Appassionata gli va riconosciuta la grande maturità dimostrata nell'Andante, mentre con i Dodici Studi Magaloff ha riaffermato il suo accredito nel mondo chopiniano, conquistando per ognuno, problemi tecnici disinvoltamente risolti, l'essenzialità musicale.

La cronaca della serata, nonostante le preoccupanti premesse meteorologiche, è stata festosa. Magaloff è stato affettuosamente applaudito fin dal suo apparire e calorosamente ringraziato dopo le musiche in programma. Ha concesso due bis, deliziando l'uditorio: un Improvviso di Schubert ed un Corale di Bach.

R. Z.

Gli appuntamenti

Stasera concerto per oboe ed organo

Questa sera, alle ore 21, è annunciato un concerto di oboe ed organo nella chiesa di via Locchi dedicata a Santa Rita e Sant'Andrea. Fiammetta Zuliani all'oboe e Maria Puxeddu all'organo eseguiranno musiche di Danican Philidor, Bach, Loeillet, Mendelssohn, Telemann. Oltre a sonate per oboe e organo, il programma prevede anche pagine per organo solo.

Le due concertistiche, docenti al Conservatorio Tartini, sono ben note a Trieste per la loro attività svolta anche nel resto d'Italia e all'estero.

Saggi Idad

Oggi, come già comunicato, avranno luogo, all'Auditorium, con inizio alle ore 15 i saggi dei corsi di dizione e recitazione ragazzi, tenuti dagli insegnanti Omera Lazzari ed Emanuela Pesel. I vari gruppi si alterneranno in una serie di bozzetti e dizione di poesie. L'ingresso è libero. Alle ore 20.30 s'inizieranno i saggi dei corsi di recitazione adulti, tenuti dal dott. Sergio Jannitti.

Domani con inizio alle ore 16.30 avrà luogo la ripresa della fiaba in due tempi «Il tesoro di Magilandia» interpretato dagli attori del «Teatro dei Ragazzi» dell'Idad per la regia di Omera Lazzari.

Alla sera, con inizio alle ore 20.30 avrà luogo la prima rappresentazione dello spettacolo gestuale «Mutter», opera inedita di Claudio Viviani. Interpreti gli attori del Teatro Gestuale dell'Idad, diretto dallo stesso Viviani.

Convegno a Firenze su Monteverdi

FIRENZE — Il programma di «Feste alla villa Medicea di Poggio Caino», si è aperto quest'anno con il sesto convegno internazionale di musicologia dedicato in particolare — e vi partecipano esperti di molti paesi — alla autenticità monteverdiana della «Incoronazione di Poppea», proseguiranno poi, fino a luglio, con un corso di interpretazione della monodia italiana e sul virtuosismo vocale, concerti di musica rinascimentale, esecuzioni di opere di Vivaldi e Monteverdi, la rappresentazione dell'«Euridice» di Giulio Caccini con l'accademia nazionale di Musica di Katowice (Polonia). Di particolare rilievo, la partecipazione concertistica con l'«Ensemble perceval» di Parigi e i «Saquebotiers de Toulose».

Sono previste poi le esecuzioni di mottetti e cantate di Antonio Vivaldi («Grande ecurie et chambre du roy» con la partecipazione del soprano Nella Anfuso), musica di Claudio Monteverdi dalla «Selva morale» («Chapelle Royale»), esecuzione del «Vespro della Beata Vergine» di Claudio Monteverdi («Grande ecurie et chambre du roy» diretta da Jean-Claude Malgoire). Tutte le esecuzioni sono in versioni originali e con strumenti d'epoca in copia.

Zubin Metha in Piazza della Signoria

FIRENZE — Domenica 21 giugno, alle 21.30 Piazza della Signoria si trasformerà in teatro all'aperto per accogliere il concerto sinfonico-corale che il maestro Zubin Metha dirigerà col concorso del flautista Severino Gazzelloni, l'orchestra e il coro del «Maggio» al gran completo. Interverrà Giorgio Albertazzi.

L'idea di questa manifestazione, che è assolutamente gratuita, parte dal maestro Metha che voleva offrire un suo omaggio personale ai cittadini di Firenze che lo hanno sempre accolto e seguito con entusiasmo, Severino Gazzelloni, Giorgio Albertazzi, il Comune di Firenze e il teatro «Comunale» hanno aderito con slancio all'iniziativa del maestro indiano. Il programma del concerto prevede brani di Verdi («La forza del destino», «Nabucco» e «Aida»), Vivaldi (Concerto in fa maggiore per flauto e orchestra), Puccini («Manon Lescaut»), Ciaikovski.

Cinema italiano in Giappone

ROMA — Una serie di manifestazioni sul cinema muto italiano si svolgeranno in Giappone.

In tale occasione il centro studi cinetelevisivi (Csc Tv) di Forlì, presenterà per la prima volta in Giappone una serie di pellicole inedite e organizzerà, in collaborazione con Università ed enti culturali, alcune conferenze.

Il regista e critico José Pantieri, direttore del Csc Tv terrà delle conferenze e curerà il testo di un opuscolo sull'argomento che sarà diffuso in giapponese.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 Schede - Archeologia: I Fenici
13.00 Giorno per giorno - Rubrica del Tg 1
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Tribuna politica
14.10 «Giuseppe Balsamo» (13.a e ultima puntata)
14.40 Oggi al Parlamento
14.50 We speak english
15.20 Oliver Cromwell - Ritratto di un dittatore
16.20 Dottor Bubò
16.30 Doctor Who (3.a parte)
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro
17.10 C'era una volta... l'uomo
17.35 Shirab, il ragazzo di Bagdad: «Il tappeto volante» (cartoni animati)
18.00 Dimensione aperta
18.30 Job - Il lavoro manuale
19.00 Cronache italiane
19.20 Medici di notte: «Un brutto incontro»
19.45 Almanacco del giorno dopo
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 «Flash» - Gioco a premi condotto da Mike Bongiorno
21.55 Speciale Tg 1
22.45 Mash: «La ragazza del colonnello», telefilm
23.15 Telegiornale
— Oggi al Parlamento – Che tempo fa

TV RETE 2

12.30 Un soldo due soldi
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Dimensione verticale
14.00 Il pomeriggio – Kingston: Dossier paura (14.10) – Nova (15.25) – Chi siamo (16.10)
17.00 Tg 2 - Flash
17.05 Il pomeriggio – L'opinione di Vittorio Emiliani – L'appuntamento con Aldo Forbice (17.25) – Capitan Harlock (17.30)
18.00 Gettiamo un ponte
18.30 Dal Parlamento
— Tg 2 - Sportsera
18.50 Le strade di San Francisco: «La torre della felicità», telefilm
— Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.40 Tribuna politica
21.25 Starsky e Hutch: «La clinica della morte», telefilm
22.15 «Tg 2 - Speciale»: elezioni francesi
23.00 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

17.35 Invito al concerto - Siena: La bottega della musica
18.30 Oriente in piazza
19.00 Tg 3
19.10 Tg 3 del Friuli-Venezia Giulia
19.30 A domanda risponde: Protagonista la donna
20.10 Il problema dell'energia
20.40 La memoria del popolo nero: La voce della Giamaica
21.30 Tg 3 - Settimanale
22.00 Tg 3
22.10 Tg 3 del Friuli-Venezia Giulia (replica)



Trasmissioni di avvio

19.00 Auto italiana, (replica).
20.00 Telefilm della serie «Taxi».
20.30 Film: «L'immortale». **Regia di Alain Robbe-Grillet. Interpreti: Françoise Brion, G. Celano.**
22.00 L'oroscopo di Stella Carnacina.
22.05 Film: «Sceriffo a New York».
23.30 Vietato ai minori. Film: «**Il piacere delle demoni**». Regia di Louis Soulanes. Interpreti: Nicole Debonne, Daniele Argence.
01.00 Domani vedrete...

Tv Svizzera

18.30: Telegiornale - Programmi estivi per la gioventù; 18.35: Scuola di musica, disegno animato; 18.40: Siamo tutti mister Hydes, animazione; 19: Le tigri di Kahna, documentario; 19.30: Tandem; 20: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Aspetti del cinema svedese contemporaneo: Linus, lungometraggio con Viveca Lindfors, Harriet Andersson, Christina Schollin; regia di Vigot Sjoman.

Tv Montecarlo

9.30: Telemattina; 12.35-12.50: Piazza degli affari; 17: Disegni animati; 17.15: I quattro inesorabili, film; 18.45: Shopping; 19.05: Telemenu; 19.15 e 19.50: I giochi di Telemontecarlo; 19.45: Notiziario; 20.30: Prossimamente Telemattina; 20.40: Afyon oppio, film; regia di Ferdinando Baldi; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Editoriale; 22.15: Oroscopo di domani; 22.20: Bolle di sapone; 22.45: Chrono.

Tv Capodistria

17.30: Film (replica); 19: Odprta meja-Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 19.30: Jazz sullo schermo: «Il quintetto di Dave Liebman»; 20: Cartoni animati - Zig zag; 20.15: Tg, Punto d'incontro - Due minuti; 20.30: L'ultima preda, film con William Holden, Nancy Olson, Barry Fitzgerald; regia di Rudolph Mate; 21.45: Tg - Tuttoggi; 21.55: Guardami nuda, film con Ugo Pagliai, Dagmar Lassander, Yves Beneyton; regia di Italo Alfaro.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 13, 19; Gr1 flash: 10, 12, 14, 15, 17, 21.05, 23. 6.54-7.25-8.40: La combinazione musicale - Radiouno per gli automobilisti; 7.15: Gr1 lavoro; 9-10.05: Radioanch'io 81; 11: Quattro quarti; 12.30: Via Asiago tenda; 13.35: Master; 14.30: Ieri l'altro; 16.10: Rally; 16.30: Diabolik ed Eva Kant uniti nel bene e nel male; 17.10: Blu Milano; 18.35: Quando il protagonista è uno strumento; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.40: Teatro a richiesta: «Echi da lontano» di Y. Pulkan; 22.35: Musica ieri e domani.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.39, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 7.20: Un minuto per te; 9.05: «La donna povera» di Leon Bloy, regia di E. Torricella; 9.32-10.12-15-15.42: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 13.41: Soundtrack; 16.32: Discoclub; 17.32: «Mastro Don Gesualdo» di G. Verga; 18.32: In diretta da via Asiago: «Eravamo il futuro»; 19.50: Dse: Radioscuola; 20.10: Spazio X.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.20. 7.28: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 17: Dse: La ricerca educativa; 17.30-19.15: Spaziotre; 18.45: Europa '81; 21: «Danton and Robespierre» musica di John Eaton, dirige T. Baldner; (nell'intervallo ore 22.10 circa: Rassegna delle riviste); 23.15: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Ultime notizie e chiusura.

Radio regionale

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.56: Folk-studio; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Trasmissione per gli italiani in Istria. 15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Nazioni vicine; 16.15-16.30: Un quarto.

Trasmissione in lingua slovena. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.10: Almanacco del mattino: Associazioni slovene a Trieste e dintorni; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Musica sinfonica; 12: Dal mondo dell'arte: Arti figurative; 12.40: Melodie da tutto il mondo; 14.10: I giovani al microfono; 14.45: I problemi della lingua slovena; 15: Revival musicale; 17.10: Noi e la musica: Dieci stagioni di concerti della Glasbena matica di Trieste; 18.30: Rubriche culturali dei settimanali sloveni in Italia.

Radio Capodistria

7-9.30: Apertura. Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 9: Casadei; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.15: Pagine di vita partigiana; 10.30: Notiziario; 10.32-10.45: Intermezzo musicale; 10.35: L'oroscopo; 10.45: Mosaico; 11: Do re mi; 11.10: L'aquilone; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 13.40: Controluce; 14.30: Notiziario; 14.33: A tutta musica; 15: Canzoni di ieri; 15.30: Notiziario; 15.33: Collage musicale; 16: L'aquilone, rip.; 16.20: Zig zag; 16.30: Giornale radio; 16.45: Italvox; 17: A colloquio con poeti e scrittori sloveni; 17.10: Scelti per voi; 17.30: Notiziario; 17.32: Crash; 17.55: Libri in vetrina; 18: Chiaroscuri musicali; 18.30: Notiziario; 18.32: Dizionario musicale; 19.15: Canta Anna Oxa; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Oggi sul piccolo schermo

Lo «sguardo» italiano e francese

«**Io la conoscevo bene**»: è un modo di dire molto comune con il quale si suole seppellire personaggi che solo marginalmente raggiungono la notorietà. Nella maggior parte dei casi si tratta di donne che conducevano una «vita allegra», che magari facevano le attricette o le modelle ed erano disposte a tutto pur di sfondare. Affascinato da questo tipo umano il regista Antonio Pietrangeli (quello di «La parmigiana») ha girato il film che vedremo stasera (Canale 5 ore 21.30). Adriana è una fra le tante ragazze che bazzicano gli ambienti del cinema nella speranza di essere notate da un qualche regista. Nell'attesa fa tutti i mestieri possibili e si concede a tutti gli uomini che le promettono di avviarla sulla strada che porta al successo. Raccontata in maniera frammentaria la vicenda ha la struttura di un quaderno di appunti: tanti particolari che si sommano a disegnare il ritratto della ragazza. Pietrangeli racconta le disavventure di Stefania Sandrelli con un tono leggermente ironico. Per essere un film di costume «Io la conoscevo bene» si distacca da molte delle convenzioni che caratterizzano da sempre la commedia all'italiana. Spesso il regista si limita a descrivere oggettivamente ciò che accade astenendosi dal giudizio. È


Stefania Sandrelli

stato fatto rilevare che questa scelta espressiva risente dell'influenza della «scuola dello sguardo» francese. Oltre alla Sandrelli nel film compaiono: Enrico Maria Salerno nei panni di un attore arrivato, Ugo Tognazzi che fa il guitto decadente ed infine Nino Manfredi che impersona un giornalista da strapazzo. Sempre a proposito di «scuola dello sguardo» merita una citazione «**L'immortale**» di Alain Robbe-Grillet (Telepiccolo ore 20.30). Lo scrittore più noto del «Nouveau roman», autore fra l'altro della celebre sceneggiatura di «L'anno scorso a Marienbad», ha realizzato solo due film (l'altro è Trans-Europ-Express) in cui visioni soggettive e fantastiche si mescolano ad atmosfere grigie. Nel film di stasera si racconta la storia drammatica di un uomo che tenta di capire le ragioni della misteriosa morte di una donna che ha casualmente incontrato. È un film interessante, ma indubbiamente pesante e non convenzionale. Per gli amanti della tranquillità degli schemi narrativi hollywoodiani l'appuntamento è con «**L'ultima preda**» (Capodistria ore 20.30) un poliziesco di serie B con William Holden.

Gli altri programmi

Sulla prima rete (ore 20.40) si conclude «**Flash**» il programma a quiz di Mike Bongiorno; pare che si stia pensando ad una ripresa autunnale comunque stasera è di scena Giuseppe Romano un «esperto» di Lincoln.

* * *

«**La memoria del popolo nero**» (Rete Tre ore 20.40) propone un'analisi socio-economica delle condizioni in cui si è sviluppata la musica Reggae.

* * *

«**Starsky e Hutch**» (Rete Due ore 21.25) sono alle prese con una serie di morti sospette che si verificano in una clinica per la cura delle malattie nervose.

m. l. m.

SABATO 27 SULLA RETE UNO, PRESENTATO DA GIANNI MORANDI

Tutti a «Saint Vincent» È tempo di gran finale

Vi partecipano tra gli altri Alice, Baglioni, Ivan Graziani, la Bertè


Ivan Graziani

ROMA — Saint Vincent sta all'estate della canzone italiana come Sanremo sta all'inverno. Con questo estemporaneo parallelo Gianni Ravera, patron anche della prossima manifestazione canora valdostana, ha salutato i giornalisti presenti l'altro giorno a Roma alla rituale presentazione.

In realtà il «Saint Vincent estate '81», patrocinato dalla Sitav e dalla Regione Valle d'Aosta, si è inserito a pieno merito nel folto calendario dell'estate musicale italiana.

La serata sarà trasmessa in diretta sabato 27 giugno sulla Rete 1 in collegamento Eurovisione alle 20.40, e sarà presentata da Gianni Morandi e Barbara D'Urso. Vi partecipano 26 cantanti di primo piano italiani e stranieri. Fra questi: Alice, la vincitrice di Sanremo, Baglioni, la Bertè, la Colli, Filipponio, Fogli, Gepy, Ivan Graziani, Marcella, Gerard Lenorman, Gianna Nannini, i New Trolls, l'Omd, la Rettore, Alan Sorrenti, Peter Griffin.

Spazio anche per i giovani i quali, tramite un sorteggio del pubblico con le cartoline del Radiocorriere, e la decisione di una giuria, potranno giungere a battersi per la finalissima.

Alla sezione (in finale andranno solo quattro concorrenti) ha collaborato l'Associazione fonografici italiani, Radiodue e il Radiocorriere, al quale sono giunte 60 mila cartoline-voto.

La manifestazione dei giovani si svolgerà nei giorni 25 e 26, e i quattro finalisti parteciperanno, per la loro sezione accanto ai big nella finalissima del 27.

Come è ormai consuetudine, ha detto Ravera, per questa manifestazione internazionale il 25 e il 26 verranno registrati dalla Rete Uno Tv due special di Phil Collins e della Omd (Orchestra Manoeuvres in the dark).

Al «Saint Vincent estate '81» parteciperà in qualità di ospite Enrico Beruschi e una attrazione francese ancora da designare. Gianni Morandi canterà l'ultimo suo successo, «Canzoni stonate».

Omaggio Tv a René Clair

ROMA — Con un ricordo di René Clair, uno dei maestri del cinema recentemente scomparso, la Rete 2 inaugura una nuova «collocazione» estiva: uno spazio destinato il mercoledì a un film, in seconda serata, dal primo luglio al 30 settembre. L'omaggio a Clair è fissato in tre appuntamenti: il primo luglio con «Dieci piccoli indiani», l'8 luglio con «Accadde domani» e il 15 luglio con «Per il re, per la patria e per Susanna». Al termine del primo film Gian Luigi Rondi ricorderà — anche sotto il profilo dell'amicizia che lo legava al grande cineasta — Clair.

René Clair è morto a Parigi nella notte tra il 14 e il 15 marzo: aveva 82 anni. Nel 1960, primo uomo di cinema a entrare tra gli «immortali», era stato eletto Accademico di Francia: due anni più tardi, l'11 maggio 1962, nel suo discorso di ringraziamento di fronte al consesso paludato, aveva ricordato con ritrosa civetteria di essere soltanto un «montreur d'ombres».

«Pisa-Estate '81»

FIRENZE — Balletti, jazz e musica classica sono presenti a «Pisa-estate '81». Il programma si articola intorno a tre nuclei fondamentali: la sesta rassegna internazionale del jazz, già iniziata, la rassegna di musica e di danza al Giardino Scotto, e quattro appuntamenti musicali alla Certosa di Calci. Al jazz pisano, che entra nel suo secondo lustro di vita, ci saranno musicisti provenienti da aree contigue, ma diverse per tradizioni culturali; il percussionista afro-americano Andrew Cyrille e il bianco tastierista elettronico Richard Teitelbaum, il trombettista giapponese Toshinori Kondo e l'altro grande batterista del free-jazz Milford Graves, e poi ancora Anthony Braxton, Alex Schlippenbach, Michel Portal, Peter Brotzmann.

Il palcoscenico del Giardino Scotto, ristrutturato e dotato di un modernissimo impianto di illuminazione, ospiterà una rassegna di danza e balletto di altissimo livello, da quello classico («Les étoiles de l'Opéra» di Parigi e i solisti del «Kirov» di Leningrado) alle sperimentazioni più moderne (Danseurs '81 e Ballet Russillo). Il 31 luglio, inoltre, in esclusiva per la Toscana sarà presentato al Giardino Scotto «West side story», il celebre musical di Jerome Robbins e Leonard Bernstein: 120 elementi tra orchestra, coro e corpo di ballo, direttamente da Broadway.

Lo scenario della certosa di Calci affrirà ospitalità all'opera studio di Amburgo, uno dei maggiori complessi europei di musica rinascimentale e barocca, che presenterà l'«Ormindo» di F. Cavalli. Concerti e musica polifonica con il coro di Mosca e il gruppo Madrigal di Budapest, e infine l'Orchestra giovanile italiana diretta da Massimo De Bernart. A conclusione delle manifestazioni, una festa popolare: ballo di mezza estate il 25 luglio in piazza dei cavalieri con la Big-band della Rai.

«Premio San Fedele» al regista Kurosawa

MILANO — Il «Premio San Fedele 1981» è stato assegnato al regista giapponese Akira Kurosawa per il film «Kagemusha» (L'ombra del guerriero). Nella motivazione si afferma fra l'altro che il regista «ha efficacemente illuminato con altissima voce nel silenzio delle ipocrisie, in una maestosa ricostruzione dell'epopea niponnica cinquecentesca, la trasfigurazione morale di chi chiamato dalla sorte a nascondere insinceramente la morte di un uomo nobile e valoroso alla fine preferisce seguirlo nella realtà di un eroico sacrificio».

Il premio è stato assegnato a maggioranza dal pubblico del «Centro culturale San Fedele» al termine del ventunesimo cinereferendum che ha presentato da ottobre a maggio 29 film selezionati tra quelli distribuiti nella stagione cinematografica 1980/81. Il premio — una statuetta opera dello scultore Lucio Fontana — sarà consegnato al regista nel prossimo luglio dal rettore dell'Università cattolica Sophya di Tokio (fondata dai gesuiti nel 1913) nel corso di un incontro con il corpo accademico.

IL 29 INIZIA LA TRADIZIONALE FESTA: MUSICHE, BALLI, DIBATTITI

San Giovanni, che falò

Cantano Maria Carta e gruppi folcloristici anche africani

La vigilia della Festa di San Giovanni, i bambini vanno a letto tardi anche di questi tempi quando le serate sono illuminate dalle luci azzurrine delle televisioni: ci sono da vedere le grandi cataste di legno accese sulle pendici e sulla sommità delle colline che circondano Trieste. In braccio alla mamma o in piedi sulla sedia i piccoli tendono lo sguardo verso quei punti rossi e gialli così facilmente individuabili nel nero (relativo) della notte. La fantasia fa il resto: chi balla attorno al fuoco? Saranno streghe o maghi o solo bambini più liberi e felici?

La Festa dei falò di San Giovanni è antica, tanto antica che si perde nella notte dei tempi (alcuni studiosi affermano che dovrebbe essere l'ultima propaggine di un rito dionisiaco). Ma in questi ultimi anni oltre (e forse contro) lo spontaneismo della gente se ne è impadronita la più anti-istituzionale delle istituzioni: i servizi provinciali di salute mentale che assieme ad associazioni culturali e ricreative del rione hanno organizzato tutto per bene. Se lo scorso anno avevano cantato e suonato nel parco dell'ex ospedale i musicisti dell'«Ensemble Havadia» (ex Gruppo Folk Internazionale) quest'anno, la sera del 29 e nel medesimo posto, canterà Maria Carta accompagnata da tre chitarristi sardi.

È previsto anche un dibattito con la partecipazione dell'assessore alla cultura del Comune di Roma Nicolini: l'altro interlocutore sarà l'inventore del Carnevale della Nuova Biennale: l'assessore De Michelis. Ma la festa dei falò incomincerà ben prima di questi pur importanti appuntamenti: sabato prossimo alle 20, sempre nel parco dell'ex Opp, si esibirà il gruppo folkloristico «Koleda» di Velenje (danze e musiche popolari della Slovenia e di altre regioni jugoslave.

Alle 21.30 sarà la volta del gruppo «Yelbuna» originario dell'Alto Volta: balafon, chitarre, archi a bocca, tam tam e tamburi ci riporteranno alle origini del linguaggio musicale africano: i 5 musicisti provengono (culturalmente) da esperienze diversissime: To Finley e Rasò tornano alla musica popolare dopo dieci anni di rock e soul, Oisea e Gabin hanno studiato in India ed Emilien è un attento ricercatore (per conto del suo governo) delle radici musicali dell'Alto Volta. Il gruppo si è di recente esibito al Palalido di Milano, di fronte ad un pubblico di 13 mila persone.

Il giorno 21 alle 19 il gruppo teatrale «Il cantiere» darà vita a una processione e farsa dal titolo «La canzone di Zeza»: alle 21 gran ballo con gli «Aries» e alle 22 nel teatro dell'Opp Claudio Misculin.

Martedì 23 nei pressi della Stazione di Guardiella gran finale con il falò: balli, canti, girotondi. Tutte le manifestazioni sono gratuite (la Provincia ha assicurato un finanziamento di 3 milioni, forse insufficiente) e nelle vicinanze funzionerà un servizio di ristoro.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Itinerari di casa nostra

di Mario Coloni

Taiano, rifugio nel sole



Scandansina: quattro case buttate ai piedi del Taiano dove la gente vive ancora dei prodotti dei campi e con cordiale saluto accoglie la gente.

Il paese lo raggiungi attraverso un taglio aperto in mezzo a un bosco di giovani pini, sulla vecchia via di Fiume, subito dopo l'incrocio che porta a Bresovizza dei Marenzi.

Un tempo ti accaldavi la pelle prima di raggiungere le sue case, era come un'isola buttata nella piana, un'avanguardia della Porta Piccola dell'Istria.

Oggi un sottile nastro di asfalto la collega alla via che ci siamo abituati a chiamare civile. Fare quattro passi tra le case del paese è una gioia, uno scoprire il modo di vivere che abbiamo dimenticato, ma che ha segnato le ore di quanti, sul Carso, hanno disegnato i campi, dissodato la terra.

La carraia che porta sul Taiano corre in mezzo alle case e passa accanto al ceppo di quello che, fino a ieri, è stato, forse, il tiglio più bello del paese: lo hanno tagliato perché colpito due volte dal fulmine, e i fulmini fanno paura anche alla gente dei campi.

Fatti pochi passi come in una trincea formata da un muro a secco, di pietra arenaria, a sostegno di un meraviglioso campo di mais, e una barriera di verde, arrivi ad un bivio.

La strada che porta sul monte subito si innalza, ma prima di correre verso l'altura, cammina sulla strada del piano, quella che va verso la Porta Piccola, il monte Calvo, e dopo qualche centinaio di metri, sulla sinistra, si alza un monticello di terra e di sassi, fermati per salutare le cento piante di asfodelo che qui fioriscono in giugno.

Se sei saggio, accorto, torna sui tuoi passi, se invece la voglia, l'umore, ti spingono, buttati nei campi fino a quando raggiungi il sentiero che porta al Taiano: uno strappo alla camicia, alla pelle, non è poi un gran male.

La salita è dolce, campi di splendide margherite ti accompagnano ed in una spianata incontri anche l'acqua con la quale puoi soltanto rinfrescarti le mani.

Il sentiero si alza diritto in mezzo ad un bosco di faggi; bisogna faticare e se non sei abituato questo salto ti spacca il fiato, le gambe, ma lassù in alto, ti attende la gioia di trovare un rifugio, il solo che sui nostri monti sia attrezzato ad accogliere quanti amano gli ampi spazi del cielo, il silenzio dei boschi e il canto dell'allodola impazzita d'amore, di luce.

Una sosta di rifugio è d'obbligo, puoi dissertati con un ottimo tè fatto con bache di rosa spina e scambiare quattro parole con i giovani custodi.

Il rifugio è una tappa obbligata sulla grande strada segnata che da Ancarano, attraverso il Nanos e il Tricorno, porta, lassù, lontano, ai piedi delle Caravanche: un sentiero che da anni allieta i miei sogni. Sul Taiano ti ubriachi di sole, di luce: lo spettacolo che si apre davanti è meraviglioso e, a settembre, tutti i dossi della cima del monte si coprono dei giganteschi fiori della genziana lutea.

Sul ritorno le scelte sono tante, ma è meglio rifare i passi che ti hanno portato quassù perché su questo monte bisogna tornare in ogni stagione dell'anno.

Hi-Fi

di Carlo Muscatello

Musica da passeggio

L'anno scorso, quando fecero la loro prima timida apparizione nelle vie delle nostre città, la gente si voltava incuriosita a guardarli. Adesso, dopo un vero e proprio boom vissuto in questa primavera che sta per concludersi, non incuriosiscono più nessuno, essendo ormai entrati a far parte del variegato universo giovanile.

Miniregistratore in tasca o nella borsetta, cuffia in testa, espressione sognante, età media sedici anni: così appaiono quelli che possono essere definiti i... «maniaci dell'Alta Fedeltà da passeggio». Come spesso accade, la moda è arrivata dagli Stati Uniti, anche se la prima casa a lanciare i miniregistratori sul mercato è stata la giapponese Sony, seguita poi dalla Philips e dalla Geloso (prezzo al pubblico: 200-250 mila lire).

Il successo incontrato da questi apparecchi è stato interpretato, in tempi di riflusso, come l'ennesimo segno della tendenza presente nei più giovani a estraniarsi dal mondo che hanno intorno e a non poter rinunciare — sempre, comunque e ...dovunque — alla preziosa compagnia della musica.

Il fenomeno, comunque, a prescindere da ciò che possono dirne i sociologi, presenta anche degli aspetti pericolosi quando l'Alta Fedeltà «da passeggio» si trasforma in Alta Fedeltà «su due ruote». In moto, infatti, la musica diffusa ad alto volume dalla cuffia non permette di percepire né i rumori del traffico, né situazioni di pericolo come quelle preannunciate dal suono di una sirena, con conseguenze facilmente immaginabili. Al riguardo è stata presentata una proposta di legge (quando è stato redatto il codice della strada, infatti, non potevano essere previste situazioni di questo tipo...), che vieta l'uso dei miniregistratori quando si è alla guida di un mezzo.

Vorrà dire che, in futuro, in Alta Fedeltà sarà possibile soltanto passeggiare, e non andare in motoretta.

Glossarietto

— Decibel: è l'unità di misura che indica il rapporto tra due tensioni elettriche, tra due intensità, tra due potenze elettriche e due pressioni sonore.
— Distorsione: è una deformazione sonora che si manifesta quando in uscita sono udibili dei segnali che non erano presenti agli ingressi.

Filatelia

di Nivio Covacci

Un «annullo» per il Giro aereo

La serie celebrativa il 42.o Congresso eucaristico internazionale «Lourdes Cei 81» uscirà il 22 giugno. Le Poste Vaticane hanno predisposto 4 francobolli, per complessive L. 930 di facciale, con una tiratura di 1.100.000 serie complete. I valori sono stampati dalla Stamperia di Stato di Vienna, su carta bianca speciale, in rotocalco e riuniti in quaranta pezzi per foglio. Il primo valore da L. 80 riproduce la sigla suddetta ed il simbolo del Congresso: una coppa fiamma ed un'ostia spezzata nonché la leggenda «Gesù Cristo, pane spezzato per un mondo nuovo».

Gli altri valori recano richiami religiosi attinenti alla celebrazione. I bozzetti, sufficientemente sciolti e moderni, sono stati elaborati da Canevari, nel mentre il simbolo eucaristico è stato creato dallo studio Viloin-Labbé. In pari data, il Vaticano emette pure due cartoline postali, con un unico soggetto, da L. 150 (corrispondenza per l'Italia) e da L. 200 (Estero). Ciascuna cartolina ha una tiratura di soli 60.000 esemplari. Edite a cura dell'I.p.z. italiano, riportano l'effigie di Giovanni Paolo II, benedicente e lo stemma papale.

A Trieste il Giro Aereo d'Italia spiccherà il volo con la I tappa Trieste-Fano. Partenza il 21 giugno, come già anticipato dal giornale. Per l'occasione l'Aero Club di Trieste, in collaborazione con il Circolo filatelico dopolavoro ferroviario, ha ottenuto l'uso di un annullo speciale rotondo da parte di Ufficio postale distaccato presso la Sala Comunale d'Arte di Piazza Unità d'Italia. Unitamente all'emissione di cartoline commemorative, l'avvenimento viene sottolineato da una esposizione filatelica, ubicata nella stessa Sala comunale, a tema rappresentativo, in cui troveranno spazio francobolli e serie di Posta Aerea e documenti postali aerofilatelici tratti dalle raccolte dei filatelisti triestini Covacci e Pardo.

Oltre alle bellezze fisiche delle diverse «Misses» ci sono pure quelle naturali, forse meno appetitose ma non per questo trascurabili. Le Poste britanniche dedicano a queste bellezze una emissione di 5 francobolli riproducenti altrettante vedute delle più suggestive località protette dal «National Trust», associazione per la difesa di luoghi ed edifici d'interesse nazionale. I cinque valori vanno da Glenfinnan (Highland scozzesi) a Derwentwater (Inghilterra settentrionale), a Stackpole (Galles), Giant's Causeway (Sentiero del Gigante nell'Irlanda del Nord) e ancora Saint Kilda, isola di particolare suggestione sita nell'Atlantico a 110 miglia dalla costa scozzese.

Il primo giorno cade il 24 giugno. I fogli sono di 100 pezzi ciascuno con disegni di Fairclough stampati con fotoincisione dalla Harrison & Sons di Londra. Il facciale complessivo ammonta a 99 p, corrispondente a circa 2.500 Lire.

Charlie Brown *di Schulz*



Mafalda *di Quino*



Andy Capp *di Smythe*



GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA

1	■	2	3	4	■	5	6	7	8	9	10
11	12				13	■	14				
15						16	■	17			
18			■	19			20				■
21				■	22					■	23
24			■	25					■	26	
27		■	28					■	29		
	■	30					■	31			
■	32						33	■	34		
35				■	36			37			
38				39	■	40					
41						■	42			■	

ORIZZONTALI: 2 Sud Sud-Est – 5 Predatore di navi – 11 Recitano per professione – 14 Mezzi che volano – 15 Unità di misura di quantità di elettricità – 17 Acrocoro calabrese – 18 Andato in breve – 19 Capo del Marocco – 21 Fiume dell'Egitto – 22 Noto istituto assicurativo (sigla) – 24 Mitico fondatore di Troia – 25 Lato della medaglia – 26 Le ultime in forse – 27 Simbolo del sodio – 28 Retribuzioni... soddisfatte – 29 Talvolta è chiamato caffè – 30 Monte che ricorda Mosè – 31 Si proietta al buio – 32 La ninfa amata da Aci – 34 Il biblico armatore dell'Arca – 35 Si fa alla cravatta – 36 Città della Francia – 38 Lo è l'Arpagone di Molière – 40 Celebre pittore francese – 41 Spicca sulla copertina del libro – 42 Gioielli di famiglia.

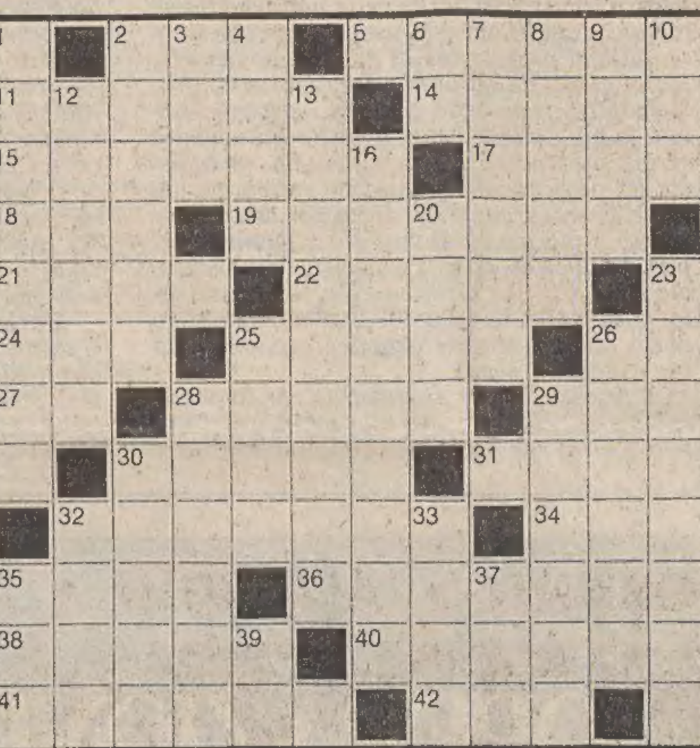
VERTICALI: 1 Auto malandata... per tritare chicchi – 2 Schiera, moltitudine – 3 La quinta nota – 4 Dio greco dell'amore – 6 Fondo di bottiglia – 7 Ritroso, riluttante – 8 Satellite di Urano – 9 Guglielmo, l'arciere di Altdorf – 10 Spiazzo colonico – 12 Fu re degli Ostrogoti – 13 Lavoratore stipendiato – 16 Amministratori di istituti di credito – 20 Dilazionano il pagamento – 23 Autorizzazione ad agire – 25 Madre di girini – 26 Grande stanza per ricevimenti – 28 Fra stomaco e duodeno – 29 Guide per treni – 30 Presidente dell'Egitto – 32 Gilberto che fu un celebre attore – 33 Lo stesso che ontano – 35 Il «King» Cole del jazz – 37 Egregio in breve – 39 Poco oltre.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 cifra; 5 mappa; 10 Idra; 11 reclamo; 13 Pea; 14 litri; 15 Ob; 16 Pambieri; 18 tre; 19 molto; 20 tris; 21 reali; 22 Teano; 23 Pinta; 24 campo; 25 etto; 26 carpa; 28 suo; 29 Belmondo; 31 ca; 32 colla; 33 ere; 34 alveolo; 36 Asir; 37 edema; 38 Caino.

VERTICALI: 1 cippo; 2 idee; 3 frammento; 4 RA; 5 metro; 6 acri; 7 Pli; 8 PA; 9 amorino; 11 Rieti; 12 obeso; 14 lillà; 17 boato; 18 trapanesi; 20 tempo; 21 rituale; 22 tarma; 23 pesca; 24 callo; 26 cella; 27 boero; 29 boom; 30 drin; 32 CEE; 35 vd; 36 AA.

REBUS (Frase: 6, 1, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
D arachide; SID Era = dar a chi desidera

Cent'anni fa - Notizie del 1881

di Corrado Ban

SABATO 18 GIUGNO 1881

A Trieste

Notizie su foglie di stagno

La Delegazione municipale, su istanza dei palchettisti, ha confermato in carica per tre anni la presente direzione del teatro comunale, «affinché possa allestire a tempo dei convenienti spettacoli e rialzare per quanto fattibile le sorti del teatro stesso». «E l'inclita delegazione ha fatto bene — scrive "Il Cittadino" — come ha fatto bene il Municipio di respingere la proposta pseudo-economica di vendere il teatro al miglior offerente. Ora tocca alla direzione teatrale, che ha dato prove constatabili d'intelligenza e zelo, il nobile compito di fare il meglio possibile per le nostre maggiori scene; e tocca ai signori palchettisti e ai facoltosi in genere, di prestare aiuto efficace alla direzione».

«Ci sia lecito — scrive ancora "Il Cittadino" — di rivolgere due parole d'encomio al consigliere comunale de Rittmeyer ch'ebbe il coraggio civile di sostenere una tesi contraria alla commissione».

* * *

Alla Società filarmonico-drammatica ultimo trattenimento della stagione con la recita della commedia di Tebaldo Ciconi «Mosche bianche» sostenuta da soci.

Nel mondo

NEW YORK — «The Daily Phonograph» è il nome del primo giornale parlato; un giornale che si stampa senza carta e senza inchiostro. La società editrice, costituitasi con un capitale di due milioni di dollari, ha distribuito gratuitamente diecimila fonografi di un modello speciale, a diecimila per-



sone che hanno chiesto di abbonarsi per tre mesi, in via d'esperimento, al giornale parlato. ogni mattina gli abbonati ricevono una foglia di stagno spedita dall'ufficio centrale di redazione. Sulle foglie di stagno sono incise le notizie. L'abbonato mette la foglia sotto il cilindretto del fonografo, e ascolta tutto ciò che il giornale gli racconta.

* * *

ROMA — Camera dei deputati. Riforma elettorale. Viene messa ai voti a scrutinio segreto questa proposta: «Sono elettori tutti coloro i quali godono i diritti civili e politici ed hanno raggiunto 21 anni d'età; quelli che non appartengono al Regno né per nascita né per origine, se tuttavia Italiani, partecipano anch'essi alle elezioni ove abbiano ottenuto la naturalizzazione con decreto reale e prestato giuramento di fedeltà al Re. I non italiani possono entrare nel novero degli elettori ottenendo la naturalizzazione per legge. Gli elettori dovranno saper leggere e scrivere».

* * *

BERLINO — Il partito progressista a Berlino ha festeggiato ieri il 20° anniversario della sua fondazione. La festa ebbe luogo al Tivoli. Vi presero parte circa 14.000 persone. Nella sala, dinanzi a un uditorio di circa 5000 persone, tennero discorsi vari oratori, accentuando tutti il carattere liberale e nazionale del partito.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Giudicate con obiettività le vostre forze prima di sottovalutare quelle altrui; per molti è il momento di fare un'analisi spassionata della situazione generale e trovare le modifiche da apportare. Salute da tenere sotto controllo la prima decade.

TORO 21-4 * 20-5

Se avete intenzione di raggiungere i traguardi desiderati dovete dedicare al lavoro tutte le energie e cure possibili: i risultati non saranno immediati ma arriveranno. Attenti a non assumervi degli impegni troppo onerosi o compromettenti.

GEMELLI 21-5 * 20-6

Dominate i nervi e l'impulsività, i vostri cambiamenti di umore sconcertano chi vi sta accanto e le contrarietà non giustificano il vostro modo di agire. Riflettete a lungo prima di decidere, soprattutto sulle questioni economiche: non spendete troppo.

CANCRO 21-6 * 21-7

Non insistete a fare cose che non funzionano, ma cambiate direzione di marcia e agite con prudenza in tutto se non volete incontrare un mare di guai. Disattenzioni e azioni avventate (anche altrui) possono portare a pesanti conflitti: siate realisti.

LEONE 22-7 * 22-8

Alcuni potranno trovarsi in situazioni piuttosto delicate: guardatevi alle spalle e comportatevi in modo da non suscitare critiche. La vostra abituale lucidità sarà un po' offuscata, non agite impulsivamente e non fidatevi delle apparenze, delle parole.

VERGINE 23-8 * 22-9

Imprevisti e sorprese non sempre gradite sono all'ordine dell'ora; se dovete prendere delle decisioni urgenti siate cauti, pensate due volte prima di agire. I più emotivi possono subire una delusione proprio dalla persona che interessa maggiormente.

BILANCIA 23-9 * 22-10

Con un po' di pazienza e di equilibrio vi tirerete fuori da una situazione che ora, per alcuni di voi, può sembrare senza via di scampo, ma occorre ancora un po' di tempo. Imparate a vivere più semplicemnete, in buon accordo con voi stessi.

SCORPIONE 23-10 * 21-11

Se sentite il desiderio di occuparvi di studi o interessi nuovi seguite il vostro istinto ma organizzatevi bene e non trascurate le solite attività finché la strada nuova non vi sembrerà sicura. Non cedete all'ansietà davanti agli ostacoli, combattete.

SAGITTARIO 22-11 * 21-12

L'instabilità e l'impulsività non vi rendono dei buoni servizi, cercate di usar maggior tatto e diplomazia nei rapporti con gli altri e fate ogni sforzo per moderare le tensioni intorno a voi. Tenete sotto controllo le spese, i nervi, la salute.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1

Alcune influenze negative rendono tutto difficile, specialmente a chi ha pianeti all'inizio del segno; le contrarietà e i problemi possono sembrare insuperabili e c'è difficoltà a trovare un dialogo con gli altri: pazienza, passerà anche questo periodo.

ACQUARIO 21-1 * 20-2

Anche se vi sentite in vena di fare grandi cose procedete con un po' di cautela e accertatevi che i vostri progetti siano realizzabili; siete sicuri di non aver dimenticato o sottovalutato qualcosa? Dedicate più attenzione alla salute e alla dieta.

PESCI 21-2 * 20-3

Non sarà una giornata di tutto riposo, tenete d'occhio la salute e non affaticatevi. Se nasce una discussione, anche per cose gravi, ricordate che la generosità è la vostra migliore arma. Attenti agli abbagli sentimentali, rischiate un'ustione profonda.

L'ANEDDOTO

Trovandosi un giorno a dover attraversare l'Adda, che era in piena e molto gonfio, non si sapeva come far passare l'esercito formato da duecento cavalieri e da duecento uomini di fanteria. Allora Giovanni dalle Bande Nere prese un soldato di fanteria in groppa al suo cavallo, e rivolto agli altri cavalieri, disse:

— Faccia ognuno di voi come ho fatto io, e chi mi vuol bene mi venga dietro.

Poi senz'altro spronò il cavallo e passò. Dall'altra parte attendeva il nemico.

* * *

Dava Liszt un concerto davanti allo zar Nicola I, quando costui, che amava poco la musica, si mise a conversare ad alta voce. Liszt subito smise di suonare. E siccome lo zar gli domandò perché smetteva, Liszt cortesemente rispose:

— Quando l'imperatore parla, tutti debbono tacere.

Una cartolina da...



Trieste — Questa stampa che risale al 1700 raffigura uno scorcio di piazza Cavana (sullo sfondo si distingue la Porta, poi demolita). Lo spazio antistante era la «Piazza del Sale»
(Da: Enciclopedia monografica del Friuli-Venezia Giulia)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 150 per parola

SIGNORA sola cinquantenne referenziata cerca servizio stabile presso persona sola. Tel. 61072 7095 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

A Duino cercasi collaboratrice domestica stabile. Ottimo trattamento. Telefonare n. 208555. 7101 B

CONIUGI soli residenti Roma quartiere Eur buona posizione cercano fidata collaboratrice domestica ottimo stipendio libera, subito. Telefonare Trieste 410002 7108 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli ore 8-15. Tel. 65527. 7084 B

REFERENZIATA 2 ore mattino cercasi. Telefonare dalle 14-16. Tel. 754479. 7093 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

GIA' capo sala albergo 1.a cat cameriere specialista pesce linguista buona conoscenza servizio portineria e cucina, cerca sistemazione adeguata anche fuori Trieste. Tel. 574306, disponibile anche extra fine settimana e serali. 7104

IMPIEGATA pratica ufficio, contabilità, dattilografia, lingua francese, offresi. Tel. 726022 oppure 746573. 6955 C

PENSIONATO 58.enne volonteroso pratico cucina o qualsiasi altro lavoro offresi. Telefonare 412718 dalle 10 alle 13. 7074 C

RAGAZZA bella presenza madrelingua serbo-croato cerca lavoro ramo commessa. Tel. 795875. 6879 C

SIGNORA offresi baby-sitter o compagnia anziana. Tel. 733866 ore pasti. 7068 C

STUDENTESSA 18.enne offresi come baby-sitter. Tel. 272481. 7048 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti Telefonare 757376. 6899 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica moquettes. Telefonare 754229. 6437 CC

VERANDE IN ALLUMINIO
Fabbrica veneta posa con personale esperto
DELTA Via Zanetti 1
TRIESTE - Tel. 733373

IDRAULICO installatore autorizzato impianti sanitari acqua gas riparazioni. Tel. 870148 7077 CC

LABORATORIO confeziona borsette coccodrillo, pitone, modifiche. Via Galvani 5. Tel 568367. 050164 CC

LABORATORIO borsetti uomo via Galvani 5, tel. 568367. 050164 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate, lavori olio. Telefonare 793616. 7015 CC

trevigiana
fabbrica alluminio
FINESTRE ERMETICHE
con vetri termici e zanzariere
a Trieste ditta LANA
v. S. Nicolo',18, tel. 630155

STUDIO tecnico edile abilitato esegue progettazioni, rilievi planimetrici, altimetrici, divisioni terreni. Anche per conto imprese. Tel. 767710 8-12, 18-20. 7009 CC

TRASLOCHI trasporti montaggio smontaggio mobili, possibilità deposito. Tel. 793769, 753635. 5407 cc

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A. ELETTROMECCANICO lavoratore autonomo cercasi urgentemente per manutenzione stabilimento. Tel. 821333 - 821334 ore 7-12. T.A. 686 D

APPRENDISTA e aiuto banconiera cercansi. Bar Paolo, viale XX Settembre 51. 7105 D

CAUSA ampliamento nostri organici cerchiamo pulitori veramente pratici con patente. Tel. 790527 ore ufficio. 7105 D

CENTRALISSIMO negozio pelletterie cerca commessa/o o magazziniera/e conoscenza articolo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8 T, 34100 Trieste. 6861 D

CERCASI apprendista cameriere e cameriere solo giorni festivi. Tel. 825957 ore pasti. T.A 687 D

CERCASI autista magazziniere preferibilmente patente C per consegne città e Carso. Telefonare 228138 ore 8.30-10.30, 15.30-17.30. 7082 D

CERCASI banconiera. Tel. 828803 solo pomeriggio. T.A. 685 D

CERCASI banconiere domeniche e feste libere. Buffet da Mario, via Torrebianca 41. 7080 D

CERCASI ragazza anni 16 zona Monfalcone per ufficio. Tel. 44492. 591 D

CERCASI signora signorina massimo 35 anni per lavoro di assistente studio dentistico Cormons. Telefonare ore pasti 92211 od ore ufficio 0481-61403. 480 D

CERCO persona pratica piccoli lavori giardino orto località muggia. Telefonare dopo ore 20 272001. 6996 D

COMMESSA abbigliamento conoscenza croato cerca emporio Mazzini 40. 7023 D

CUOCO/A esperto assume Ghiottone, piazza Venezia. Presentarsi 13-15. 7034 D

DATTILOGRAFA IV livello contratto dipendenti studi professionali assumesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19/T 34100 Trieste. 7064 D

DITTA commerciale assume prontamente per responsabilità uffici ragioniere esperto contabilità aziendale e meccanizzata. Inviare curriculum a Publikompass, cassetta n. 44 S. 34100 Trieste. 6731 D

FABBRICA affida ovunque lavoro confezioni giocattoli. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27, Roma. 100442 D

FRANCO INTERCOIFFURE cerca lavorante capace dinamica-o, escluso orario ridotto. Tel. 68327. 7060 D

PELLETTERIE Bruna cerca commessa pratica o apprendista conoscenza lingua slava, via Mazzini 38. 7106 D

PERSONA per pulizia negozio mobili cercasi. Orario da stabilirsi. Presentarsi via Maovaz 46. 7023 D

SOCIETA' industriale con proprio stabilimento in Trieste cerca operaio tornitore provetto. Inviare curriculum a Pubblikompass, cassetta n. 20 T, 34100 Trieste. 7044 D

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

GATTO tigrato collare azzurro e campanello sparito mercoledì 10 c. m. zona Barcola Salita di Cedassamare o dintorni. A rinvenitore generosa ricompensa, tel 411269. 7032 H

SMARRITO cucciolo cagnetta color noce «Briciola» via Udine. Tel. 208730-416331 mancia. 595 H

SMARRITO sacchetto martedì 16 contenente 2 kolbacchi, 1 berretto via S. Vito o via Tiepolo mancia competente tel 764796 69511 int. 46. Gasparon. 7100 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

AFFITTASI transitorio coniugi villetta nuova ammobiliata riscaldamento telefono giardino bellissimo Muggia-Lazzaretto. Tel. 273491. T.A. 684 I

ARA affitta posto macchina garage coperto zona Garibaldi Telefonare 65010. 7107 I

GIULIA affittasi bistanze cucina uso ufficio laboratorio Agenzia Primavera 574191. 7037 I

IMMOBILIARE Civica affitta ufficio ambulatorio zona industriale 4 stanze doppi servizi riscaldamento via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 7042 I

USO ufficio affittasi appartamento Borgo Teresiano oltre 200 mq scrivere a Publikompass cassetta n. 1 T 34100 Trieste. 6776 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

CONIUGI con figlio adulto cercano luglio-agosto quartierino ammobiliato o presso affittacamere poche scale bagno. Scrivere Publikompass cassetta 22 T 34100 Trieste. 7065 L

COPPIA bancari cerca in affitto temporaneo appartamento ammobiliato. Tel. 69511 ore ufficio. 6949 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

A. ACQUISTO antichità soprammobili orologi intere giacenze ereditarie. Telefonare 69410. 6682 N

ACQUISTO quadri orologi pianoforti stanze letto pranzo mobili vecchi 631428-734640. 7111 N

AL Canton di piazza Barbacan acquistiamo intere giacenze ereditarie quadri tappeti soprammobili libri cartoline orologi svuotiamo cantine. Telefonateci al 631080. 6678 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

ACQUISTASI mobili antichi moderni pianoforte quadri orologi telefonare 60450-630419. 7046 NN

ACQUISTASI mobili oggetti tappeti quadri giacenze ereditarie. Tel. 68808-772257. 4959 NN

CUCINA formica panni forti vendesi ottime condizioni Tel. 762812 7109 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO GIOIELLI ANTICHI OROLOGI D'EPOCA E ARGENTO, VIA MALCANTON 14/B TEL. 631641. 6782 O

ORO argento acquistiamo a prezzi massimi oreficeria Piccolo gioiello via Ginnastica 1 6486 O

ORO ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28. Primo piano. 6430 O

DARWIL acquista oro
anche rottami pagando fino a lire 14.000 al grammo secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo 4, II piano.

ALIMENTARI
OO Lire 400 per parola

DI.BE.MA offerta valida sino al 20 giugno: bibite Schweppes nei gusti: tonica arancio limone pompelmo gazzosa soda a 245 da 1/5 Vap; a 480 da 7/10 Vap: a 345 la lattina. Inoltre «Canada Dry» ginger Ale da 1/5 Vap. a sole 175; gin Befeater originale a 5.950, Cartizze «Rustico» a 2.750, Alianza olio di oliva spagnolo a 2.950, pizza istantanea Star a 900 presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 793661 418762. 6457 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2, tel 763487. Fiat 126, 127, 128, 128 Panorama, Giulia 1300, GT 1600, Mini, Fiesta, Escort, Taunus, Dyane 6, Peugeot 305, Renault 5, 15, 16, Scirocco, Horizon LS, GLS, Chrysler 1307, 1308, 180, Simca 1301, 1100, 1000. 7.6 Q

A.A.A. RENAULT L. Dagri, via Flavia 118, automercato dell'occasione: Renault R 5 TS, R 14 TL, R 17 TS, R 18 GTL, R 20 TS. Alfa Romeo Alfasud, Autobianchi A 112 Abarth, A 112. Fiat 127 CL, 128 CL, 128, 128 familiare, 124, 124 familiare. Ford Fiesta, Escort 1100. Citroen Dyane 6, LN. Lancia Beta HPE, spider. Simca 1308 GT, 1301. Innocenti Mini. BMW 1600 Touring. 9.6 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 6999 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 7008 Q

BRITAX, i famosi tettucci apribili per auto
FULVIO BACCHELLI RACING
Via Machiavelli 3 - TRIESTE

A. ATTENZIONE! Con pagamento fino a 60 mesi, SENZA ANTICIPO, senza cambiali, senza ipoteca, autovetture d'occasione con garanzia: A 112 E '78, Alfasud N '77, Alfasud 5M '77, Alfetta 2.0 L '77 '79, Giulietta 1.6 '79, BMW 316 '79, BMW 320 I '77, Fiat 126 P4 '80, Fiat 127 CL '78, Fiat 128 coupé '74, Fiat 128 3P 1.3 '77, Fiat 128 familiare '78, Fiat 131 Abarth '77, Fiat 131 Racing '80, Fiat 132 GLS '77, Fiesta 1.1 L '77, Fiesta 1.1 S '78, Fiesta 1.1 GL '81, Golf GTI '79, Lancia Delta '80, Mini Clubman '76, Mini De Tomaso '78, Porsche 911 S '73, Porsche 928 '77, Renault 5 TL '77, Renault 14 TL '77 '78, Ritmo 60 CL '78, Scirocco GLI '77, Simca furgonetta '81, Porsche 924 '80. PERMUTE USATO PER USATO. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6, TEL. 61126, TRIESTE. 2660 Q

ALFASUD 1975 giardinetta 1.300.000, Escort 1971 400.000 vendo. Tel. 793578. 7099 Q

ALFETTA 2000 L 1979 impianto gas, fatturabile, uniproprietario, perfettissima vende Dino Conti, via F. Severo 124, 573173. 5/6 Q

ALLA CONCESSIONARIA PEUGEOT BAN & LEUZ, via Flavia, tel. 810214. Fiat 850, 124, 125, 128, 131, Audi 50, 100, Renault 15, 18, Lancia Beta, Giulietta 1600, Citroen GX F, furgone Bedford, Dyane 6, Mini Mk2, Citroen LN, Prinz L, moto Benelli 650, Peugeot 104 (3 e 5 porte), 204 D, 304, 504. 7061 Q

ALPINE Renault 5, dicembre 1979, 23.000 km, occasionissima vendesi. Telefonare 767982 mattino presto e sera. 7064 Q

CICLOMOTORI Benelli G 2 a prezzo «fine scuola», numero limitato. Informazioni Concessionaria Baroncelli Trieste moto. 050274 Q

CITROEN Dyane 6 '76 '80, Visa Club '80, GS Pallas '79, CX Pallas '78 vende garanzia Dino Conti, via F. Severo 124, 573173. 5 6 Q

DIPENDENTE vende Renault Fuego GTX nuova rossa anche rateamente. Tel. Renault L. Dagri 828731 via Flavia 118. 9/6 Q

FIAT 126 1975 uniproprietario, Fiat 127 CL 1050 1979 vende perfettissime Dino Conti, via F. Severo 124. 5/6 Q

FIAT 124 familiare 1973 vende Dino Conti, via F. Severo 124. 573173. 5 6 Q

FORD Fiesta 900 L '79, Fiesta 1300 S '79, Taunus familiare 1600 GL '79 vende. 5 6 Q

FIAT Pullmino 900 T novembre 1977, km 60.000 vendesi 3.200.000. Visibile via Pietà di fronte Centro tumori, tel. 795169. 6364 Q

OFFICINA AUTOCARRI
SORIDIESEL
TRIESTE VIA CABOTO 24
TEL. 040-828524

FIAT 850 400.000, 128 1971 600.000, altra 1973 850.000 vendo. Tel. 793578. 7099 Q

FUORISTRADA Mutt tipo militare vendesi. Tel. 0481/81123 ore 9. 477 Q

FURGONE Ford Transit Diesel 1979 occasione 6.700.000. Tel. 0481 768887. 7026 Q

GIARDINIERA 500 1978 collaudata persone cose, Dyane 1976 22.000 km. Rivolgersi Esposizione Fiat, piazza Oberdan 8, tel. 68813. 7063 Q

GOLF GTI 1979 nero perfettissimo vende Dino Conti, via F. Severo 124, 573173. 5/6 Q

KAWASAKI Z 500 4 tempi '80, km 5000, perfetta vendesi. Tel. 870185. 7110 Q

LADA Niva 4x4, il prestigioso fuoristrada, ancora piccola disponibilità, vendita assistenza ricambi originali presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, Trieste. 6944 Q

NUOVO punto di vendita Peugeot, via Maiolica 1, tel. 790059. In esposizione tutta la gamma in pronta consegna, rateazioni fino 60 mesi senza acconto e senza cambiali, permute. 6615 Q

OCCASIONE vendo autocarro Fiat a cassone 217 D/7 1300 cc. Telefonare 13-14 n. 821752. 7057 Q

OCCASIONI: Mini 90, 127, 128, 124, Lancia Beta berlina e coupe, BMW 520, Citroen DS e CX, Porsche Targa, Polonez, Lada Niva, Alfa 2000, Giulia 1300. Permute, facilitazioni. Strada di Fiume 19, autoagenzia. 6944 Q

PANDA 45 semestrale vende dipendente. Tel. 825582 - 828282 dopo 12.30. 7043 Q

PASSAT 1300 Familcar 1978 vende come nuova Dino Conti, via F. Severo 124, 573173. 5 6 Q

PEUGEOT 104 ZL 1977 vende come nuova Dino Conti, via F. Severo 124, 573173. 5/6 Q

RENAULT R 14 TL perfetta vendesi. Via Flavia 118, tel. 828731. 9/6 Q

R 5 TL settembre '80, 10.000 km, metallizzata, perfettissima vende Dino Conti, via F. Severo 124, 573173. 5/6 Q

TRANSIT 130 autocarro anno 1978 privato vende. Telefonare dopo le 19 al 566407. 7097 Q

VENDESI autovettura Citroen CX Pallas 1979 km 38.000, metallizzata, gancio traino, gas, autoradio, isoterm. Tel. 0481/768887. 7026 Q

VENDESI Fiat 127 L 3P 1978, km 46.000. Telefonare 942450 dopo le 13. 7067 Q

VENDESI Ford Fiesta 1100 L metallizzata, cerchi lega, altri accessori, ancora garanzia, 7 mesi vita, lire 4.750.000. Ore pasti 0481/32281. 479 Q

VENDESI Mercedes 200 ottime condizioni, anno '77, condizionatore, gancio traino, autoradio. Visibile Concessionaria BMW Gorizia. Tel. 0481/81147. 476 Q

VENDESI Vespa PX 125 giugno 1980, 3000 km. Telefonare al 60563. 7068 Q

VESPA 125 PX 1978 perfetta 1.100.000. Tel. 630307. 7116 Q

VESPA Primavera 1977 vendo 1.000 000. Telefonare 760144 - 64461. 7081 Q

500 1972, 126 Personal, 127 ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 7099 Q

100.000 di risparmio ogni 1000 km con ciclomotori Benelli. Informazioni Concessionaria Baroncelli Trieste moto. 050274 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

A.G. NEGOZIO posizione primaria tab. X con ampie vetrine, mq 220 e magazzino 160. Possibilità parcheggio interno, avviamento eccezionale. Cedesi, trattative riservate, ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7051 R

A San Giovanni Natisone cedo negozio con licenza di: cartolibreria, giocattoli, bigiotteria, articoli da regalo, mq 90 più cantina, 70 milioni contanti, merce e attrezzatura a parte. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 39/S, 34100 Trieste. 6670 R

ALIMENTARI via Giulia vendesi, 7.000.000. Tel. 766676. 19/6 R

Continua in 16.a pagina

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

La lira consolida il recupero sul dollaro

ROMA — La lira è intenta assieme alle altre valute — a consolidare il suo recupero sul dollaro in un mercato un po' fiacco che risente della chiusura delle piazze tedesche per festività. Il dollaro ha infatti chiuso a 1167,75 lire, con un marginale assestamento, quindi, rispetto alle 1168 lire della chiusura di martedì. La giornata quindi non ha serbato novità, mentre la chiusura dei mercati tedeschi ha reso molto limitati i movimenti e scarse le reazioni all'andamento dei tassi negli Stati Uniti.

Tale andamento trova riscontro anche sul mercato di Amsterdam, dove il dollaro ha aperto a 2,3445 marchi, con un nuovo ma leggero ridimensionamento rispetto ai 2,3475 marchi della chiusura di martedì a Londra. Nei confronti della valuta elvetica, il dollaro ha aperto a 2.0410 franchi contro 2,0485 precedenti.

Usa: continuerà la discesa dei «tassi»

WASHINGTON — La tendenza calante dei tassi di interesse Usa dovrebbe proseguire se la Federal Reserve riuscirà a contenere la crescita della massa monetaria. Lo ha dichiarato il sottosegretario Usa per gli affari monetari, Beryl Sprinkel, aggiungendo che sembra ormai più evidente che la Fed sta per raggiungere i propri obiettivi e quindi i tassi di interesse hanno ormai toccato il picco e stanno perdendo terreno

Sprinkel ha poi detto di tenere in massimo conto e di comprendere le lamentele dei partners commerciali degli Stati Uniti, secondo i quali i tassi di interesse sono troppo elevati, ma non per questo la politica dell'amministrazione Reagan dovrà subire modifiche. Il sottosegretario ha ribadito la non intenzione Usa di intervenire sui mercati esteri dei cambi ed ha poi specificato che l'intenzione dell'amministrazione è di arrivare ad un dollaro forte e stabile

LE RAGIONI DEL PESANTE DISAVANZO DI 1661 MILIARDI

Concomitanze negative nei deficit in maggio

ROMA — Il disavanzo record registrato in maggio dalla bilancia dei pagamenti non è dovuto tanto all'improvviso deteriorarsi dell'andamento dell'interscambio commerciale, quanto a una serie di fattori negativi, di carattere valutario e speculativo che si sono sommati l'uno all'altro. Così in autorevoli ambienti finanziari viene commentato il vistoso deficit (1661 miliardi di lire, il più alto mai segnato in un mese) registrato a maggio dai nostri conti con l'estero e reso noto ieri dalla Banca d'Italia.

A maggio la bilancia commerciale non ha dato luogo a un disavanzo particolarmente elevato, ha però scontato gli effetti disastrosi dell'impennata del dollaro. Su un volume di interscambio mensile di 12-13 mila miliardi di lire, 6000 e i 7000 miliardi per le importazioni e altrettanti per le esportazioni, basta una modesta variazione delle quotazioni delle monete per spostare l'equilibrio di qualche centinaio di miliardi. E a maggio il dollaro, valuta con la quale si paga circa il 40% delle transizioni ha oscillato su un valore medio di 1141 lire, contro 1077 di aprile, 1031 di marzo, 1200 di febbraio e 953 di gennaio.

A questo peggioramento delle ragioni di scambio si sono aggiunti comportamenti speculativi da parte delle imprese, indotti anche dalla crisi di governo. Molti operatori hanno, infatti, rinviato per quanto possibile gli incassi in valuta e anticipato i pagamenti in previsione di un ulteriore indebolimento della lira.

Cosa avverrà a giugno? Anzitutto dovrebbero prodursi i primi effetti della manovra restrittiva attuata nelle scorse settimane con le limitazioni al credito e il deposito previo del 30%; poi dovrebbe migliorare l'afflusso netto di valuta con il pieno avvio della stagione turistica. L'obiettivo finale è quello di non superare di molto, a conclusione d'anno, il deficit di parte corrente registrato nel 1980. Sarà possibile rispettare questa soglia? Molto dipenderà anche dalle politiche di bilancio che verranno attuate nei prossimi mesi.

■ TORO — L'assemblea degli azionisti della «Toro assicurazioni» ha approvato all'unanimità in sede ordinaria il bilancio '80 (analizzato da Radiocor il 12 giugno) chiuso con un utile di 17,4 miliardi (+ 94% sul 1979) che consente la distribuzione di un dividendo di 250 lire, sia per le azioni ordinarie che per quelle privilegiate, contro le 200 lire del 1979. Il capitale è aumentato in misura gratuita nel 1980 da 18 a 22 miliardi. In sede straordinaria l'assemblea ha approvato, sempre all'unanimità, la proposta di aumento misto del capitale sociale da 22 a 55 miliardi.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTI	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	198,75	195,—	498,87
Franco francese	210,04	204,—	210,06
Fiorino olandese	149,—	140,—	148,95
Franco belga	30,53	29,50	30,53
Corona danese	158,87	157,—	158,93
Sterlina irlandese	1824,80	1750,—	1823,90

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2338,25	2337,—	2336,57
Corona norvegese	199,40	198,—	199,50
Corona svedese	233,60	232,—	233,54
Dollaro USA	1167,80	1165,—	1167,75
Dollaro canadese	970,70	960,—	970,65
Peseta spagnola	12,49	12,30	12,49
Escudo portoghese	18,82	18,20	18,91
Scellino austriaco	70,65	70,25	70,64
Franco svizzero	572,05	565,—	572,07
Yen nipponico	5,30	4,90	5,30
Dracma greca	—,—	20,25	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	35,—	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	28-30	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira calcolati dalla Banca d Italia rispetto al 9 settembre 1973 sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 50.25 p.c. (50.26); nei confronti di tutte le valute 53.65 p.c (53.62), nei confronti della Cee 54.55 p c. (54.50).

ORO E MONETE — Sterlina vc 165000 175000, sterlina nc 175000-185000, marengo italiano 120000 130000 marengo svizzero 120000-130000; marengo francese 140000-150000, marengo belga 115000-125000 20 dollari oro 710000-760000; 50 pesos messicani 690000-730000; krugerrand 590000-640000; oro fino 17700 17900 argento 392-400 platino 17780 La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni anteriori al 1974

DATI DI FEBBRAIO

Indici industria: fatturato +8,8%

ROMA — L'indice generale del fatturato dell'industria è aumentato a febbraio dell'8,8% rispetto al mese precedente e nel periodo gennaio-febbraio 1981 del 10,3%. I dati definitivi sono stati resi noti dall'Istat. Il settore dei derivati del petrolio e del carbone è quello che ha conseguito il maggiore incremento (41,2) nel mese di febbraio, in rapporto allo stesso mese dell'anno precedente. Al secondo posto il settore della cellulosa per usi tessili (20,9) seguito da quello dei mezzi di trasporto (14,3), dalle industrie meccaniche (12,9) e da quelle per la lavorazione dei minerali non metalliferi (9,8).

Ordinativi +4,8%

ROMA — L'indice in prezzi degli ordinativi del settore industriale è aumentato, nel febbraio scorso, del 4,8% rispetto a gennaio, mese in cui lo stesso indice era cresciuto dell'1,5% rispetto al dicembre 1980. A febbraio dello scorso anno, però, l'incremento era stato ben del 34,6% sul mese precedente. Questo è quanto risulta dai dati definitivi relativi al mese di febbraio 1981 resi noti dall'Istat.

Sempre con riferimento al periodo da febbraio a febbraio i maggiori aumenti di ordinativi sono venuti dall'estero (8,4%).

DUE INTERVENTI AUTOREVOLI SUL TARLO CHE RODE L'ECONOMIA ITALIANA

Pandolfi: inflazione a tasso programmato

ROMA — Le spinte inflazonistiche che pesantemente condizionano la nostra economia possono essere contenute operando scelte coraggiose, magari adottando un tasso di inflazione programmato in funzione del quale adattare le altre grandezze economiche. Lo ha detto il ministro dell'industria, Pandolfi, alla 70.a assemblea degli amministratori delle Camere di commercio. «Le fasi economiche non sottostanno alle fasi politiche — ha aggiunto — per cui ci sarebbe bisogno di considerare questa fase della nostra economia nella quale operano forti condizionamenti esterni, come di emergenza, adottando anche una legislazione selettiva: abbiamo bisogno di poche cose sulle quali concentrarci ma per fare questo c'è bisogno di una forte coesione politica e del consenso parlamentare e sociale».

I condizionamenti, secondo il ministro, derivano dalla posizione del dollaro, dalla dipendenza energetica, dalla finanza pubblica, dai costi di impresa: sono proprio questi che pesantemente influiscono sulle scelte e sulla vita stessa delle camere di commercio che, dal canto loro soffrono anche per questo di una crisi di identità. «Crisi che penso sia indispensabile superare — ha detto Pandolfi — assegnando dei compiti ben precisi alle camere di commercio affinché queste non siano schiacciate dalla piena attuazione delle regioni».

De Benedetti: politica basata sui disavanzi

BOLOGNA — «L'inflazione ha alla sua radice metodi di governo basati sui disavanzi, sugli eccessi di statalismo e — più in generale — sul decadimento delle leadership politiche dei paesi occidentali. E ovvio dunque che nessuna classe politica, specie se debole e in cerca di una faticosa rielezione, voglia rischiare l'accusa documentata di creare l'inflazione per il proprio vantaggio. Ed ecco che salta fuori la tentazione di negare l'inflazione, di nasconderla, o come minimo di ritardarla, in modo da lasciarla in eredità al governo successivo». Questa in sintesi, l'analisi compiuta dall'ing. Carlo De Benedetti, vice presidente e amministratore delegato della Olivetti, invitato a parlare a Bologna dal Credito romagnolo sul tema «inflazione palese e inflazione occulta».

Dopo aver indicato i molti metodi usati per occultare l'inflazione (come il raffreddamento degli scatti dell'indice dei prezzi, il blocco dei prezzi, il blocco dei costi, i servizi pubblici sottocosto, i ritardi dei pagamenti, le riforme che portano costi bassi nei primi anni di attuazione, i crediti di fatto inesigibili, le esportazioni sottocosto, i rincari dei tassi di interesse), De Benedetti ha detto che il risanamento delle economie e quindi il regresso dell'inflazione dipende dal ritorno ad un sistema di giusti prezzi, dove un prezzo è giusto quando non provoca sprechi.

Francia: in forte crescita il disavanzo commerciale

PARIGI — In maggio il deficit commerciale francese è salito a tre miliardi e 347 milioni di franchi da 2 miliardi e 176 milioni in aprile. Secondo i dati resi noti dal ministero per il commercio estero, il passivo dei primi cinque mesi dell'anno è salito così a 18 miliardi e 697 milioni di franchi contro 24 miliardi e 17 milioni nello stesso periodo dello scorso anno

Anche su base destagionalizzata il passivo di maggio è aumentato, salendo a 3 miliardi e 324 milioni di franchi da un miliardo e 930 milioni di franchi in aprile anche se è rimasto molto al di sotto del passivo di 7 miliardi e 749 milioni di franchi registrato nel maggio 1980, il maggiore dal dopoguerra ad oggi.

Petrolio: l'eccedenza finirà entro l'anno

KUWAIT — Secondo il ministro del petrolio del Kuwait, l'attuale eccedenza di petrolio sui mercati mondiali che sta provocando un calo dei prezzi scomparirà verso la fine del 1981. Lo ha dichiarato Ali Khalifa Al-Sabah al quotidiano «Al-Anba», aggiungendo che le voci sulla necessità di abbassare i prezzi non sono altro che una «pugnalata» diretta ai paesi produttori. «Quelli che fanno programmi e calcoli sulla base dell'attuale eccedenza di mercato, calcolata in circa 2-3 milioni di barili al giorno, stanno commettendo un grave errore. Tali eccedenze infatti scompaiono di solito in un tempo relativamente breve».

«E un fatto del tutto normale che dopo ogni crisi si verifichi una eccedenza che poi viene riassorbita» ha detto il ministro aggiungendo: «Nonostante il fatto che molti esperti siano pessimisti e nonostante le voci di un calo dei prezzi, diffuse da fonti ostili ai paesi produttori di petrolio, io sono molto ottimista. Il petrolio continuerà ad essere molto richiesto per molto tempo nonostante la scoperta di altre fonti di energia e continuerà a mantenere prezzi alti» ha affermato lo sceicco che ha concluso dicendo che il Kuwait ha ridotto la sua produzione a 1.250.000 barili al giorno e non trova alcuna difficoltà a vendere tale quantitativo.

Spagna in ripresa

MADRID — «L'economia spagnola comincia a sorridere», ha dichiarato Josè Maria Aguirre, presidente della più importante banca spagnola, il Banco Espanol de Credito. Aguirre, parlando ad una riunione internazionale di Malaga, ha giustificato questo relativo ottimismo con il recente accordo tripartito per la lotta contro la disoccupazione e col fatto che la situazione in Spagna è molto più normale di come possa apparire dalla lettura dei giornali stranieri.

Intanto però l'istituto nazionale di statistica ha reso noto che nel primo trimestre del 1981 il numero dei disoccupati era di 1.741.000, vale a dire il 13,5 per cento della popolazione attiva, con un aumento del 7,4 per cento sull'ultimo trimestre del 1980.

■ MERCATI CHIUSI — Tutti i mercati, le banche e gli uffici sono rimasti chiusi, ieri, nella Germania occidentale per la festività dell'«Unità nazionale». Oggi resteranno chiusi tutti i principali mercati, i centri bancari e gli uffici governativi per la festa del «Corpus Domini».

Agricoltura: alti costi

ROMA — Le notizie attualmente disponibili fanno ritenere che la campagna agraria 1981 segua le sorti di quella del 1980 dal punto di vista del differenziale costi-ricavi e con l'aggravante, forse, di un più ridotto volume produttivo. Lo afferma la Confcoltivatori. Infatti, in questi mesi i costi di produzione hanno continuato a crescere a ritmi superiori all'aumento del costo della vita, mentre i prezzi alla produzione — ancorché essere cresciuti — non hanno superato il livello del 15% stabilito a Bruxelles.

Qualche cifra: +43% i carburanti, +36% i concimi, +26% i mangimi, +20% la manodopera, +30% il denaro. Il costo della vita non scende al di sotto del 20%. I prezzi alla produzione erano cresciuti a gennaio 1981 del 7% rispetto allo stesso mese del 1980, del 10% a febbraio e si sono per ora attestati intorno al 12% in marzo e aprile. Si viene, quindi a riproporre la squilibrata crescita dei costi e ricavi che penalizza oltre ogni misura i coltivatori, con l'aggravante che i costi di produzione — legati soprattutto alla dinamica del dollaro e alla elevata rigidità del loro grado di consumo — procedono a ritmi più veloci di quelli che caratterizzano l'andamento del costo della vita.

Simile situazione dà forza, non solo alla proposta della Confcoltivatori di battere l'inflazione quale nemico principale dell'agricoltura, ma anche di seguire con più determinazione la strada di una politica dei costi, imperniata sul controllo dei mezzi di produzione, da affiancare alla politica dei prezzi. E' dimostrato, infatti, che i ricavi degli agricoltori sono meglio difesi non tanto dall'aumento dei prezzi quanto dal contenimento dei costi. Una politica di quest'ultimo tipo, inoltre, risulta più percorribile in quanto ancora sovrana è la legislazione nazionale. Per la politica dei prezzi sovrana è, com'è noto, la legislazione comunitaria.

L'accennata supposizione di un più ridotto volume produttivo che dovremmo attenderci nel 1981, trova ragionevole supporto: nell'andamento climatico, alquanto anomalo che ha caratterizzato questi mesi, nelle minori superfici investite a cereali (— 11% a grano tenero, —2% a grano duro, —10% ad avena), nella stasi delle produzioni orticole di pieno campo non compensata dall'aumento di quelle provenienti da serra, dalle difficoltà in cui si trova ancora il comparto zootecnico che sconterà quest'anno le maggiori macellazioni avvenute nel 1980 di bovini maturi, specialmente di vacche, delle minori rimonte fatte nelle porcilaie e soprattutto dell'aumento dei prezzi dei cereali foraggeri decisi a Bruxelles.

Retribuzioni: dati di marzo

ROMA — Soltanto per alcune categorie di lavoratori dipendenti le retribuzioni sono aumentate in proporzione maggiore all'inflazione (20,5 per cento secondo le cifre più recenti). Dai dati definitivi del mese di marzo, resi noti dall'Istat, risulta che gli impiegati addetti all'industria, al commercio e ai trasporti hanno avuto tra il marzo del 1981 e quello del 1980 aumenti inferiori al 20 per cento: 19,4 per cento per gli addetti all'industria, il 18 per cento per gli addetti al commercio e il 17,5 per cento per gli addetti al settore del credito e delle assicurazioni.

Soltanto nel caso degli impiegati che lavorano nei servizi e nella pubblica amministrazione gli aumenti hanno superato il tasso di inflazione: sono stati rispettivamente il 27,4 per cento e il 28,8 per cento. Per gli operai, invece, gli indici da marzo a marzo sono costantemente più alti: 22,1 per l'agricoltura, 24,7 per l'industria, 22,6 per i trasporti e le comunicazioni, eccetto il settore commercio.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	17 6	16/6
Alimentari e agricole		
Alivar	3900	3600
Bonifiche ferraresi	35400	33600
Chiari & Forti	6420	6300
Eridania	18200	17750
Imm Vittoria	26500	26500
Ind Buitoni Perugina	4900	4100
Sermide	140	130
Sermide priv.	140 50	139
Sermide risp	170.25	170 25
Ibp risp	4500	4100
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	54000	55000
Assicuratrice Italiana	—	—
Ausonia	4200	4000
Comp. Ass Milano	26000	23000
Comp. Ass Milano pr	21500	21500
Comp Latina	2100	1750
Comp Latina priv	—	1450
Firs	2300	2160
Firs risp	1650	1670
Generali	149000	151400
Italia Assicurazioni	28000	29500
L'Abeille Italiana	55500	54000
Fondiaria Incen	—	—
La Fondiaria Vita	57000	55000
Ras	131000	122000
Sai	31500	28500
Toro Assicurazioni	52000	44100
Toro Assicurazioni pr.	50000	40000
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	96000	89700
Banco di Roma	79500	75300
Banco Lariano	14680	14610
Credito Italiano	11500	10700
Credito Varesino	15700	16990
Interbanca priv	36800	32000
Mediobanca	150800	142800
Cartarie editoriali		
Binda	1450	1300
Burgo	8040	7650
Burgo priv	8100	7650
De Medici	665	665
Mondadori priv	7470	7530
Cementi-Ceramiche		
Cementir	—	4330
Cer Pozzi	101	85
Cer Pozzi risp	190	181 50
Eternit	860	850
Eternit priv	650	650
Italcementi	41500	39800
Italcementi priv	48000	48000
Unicem	20000	20000
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	768	768
Brioschi	2500	1800
Caffaro	667	565
Carlo Erba	—	8300
Italgas	1219	1078
Lepetit	45000	43550
Lepetit priv	46100	44010
Mira Lanza	18001	17100
Montedison	196 50	174
Perlier	7600	7010
Pierrel	1350	1238
Saffa	7000	7000
Saffa risp	6750	6600
Siossigeno	20000	20100
Commercio		
La Rinascente	305	285
La Rinascente priv	270	262
Silos di Genova	6000	5605
Standa	2720	2560
Comunicazioni		
Alitalia	1549	1610
Ausiliare	12000	11050
Aut. Torino-Milano	5000	4960
Italcable	11200	11880
Nai	213	213
Nord Milano	2600	2600
Sip	1300	1100
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	1000	960
Marelli E.	—	—
Marelli risp	960	955
Tecnomasio	—	250

TITOLI	17 6	16 6
Finanziarie		
Acqua Marcia	—	1800
Agricola	25500	23900
Bastogi	400	[illegible]
Siele	58000	[illegible]
Buton	5800	[illegible]
Centrale	—	[illegible]
Fin Ernesto Breda	3260	3200
Finmare	66	65
Finsider	78	54
Generalfin	1175	1159
G.m	5090	5100
Ifi priv	5090	6401
Ifil	7000	6250
Invest	5200	4800
Mittel	1760	1750
Part. Fin.	1190	1200
Pirelli & C.	—	3501
Pirelli SpA	2080	1979
Profing	—	—
Reina	16000	16000
Reina risp	16000	16000
Riva finanziaria	11050	10830
Sarom	3800	3800
Sme	2990	2900
Smi	4300	4030
Stet	1350	1198
Borgosesia	9300	8400
Borgosesia risp.	6790	6790
Italmobiliare	190000	178700
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	10195	8620
Beni Imm Italia	1350	1200
Beni Imm It. pr	1230	1215
Coge	2990	2780
Condotte d'Acqua	240	213
De Angeli Frua	27800	25300
Finrex	2050	1700
Gen Immobil.	2400	2150
Iniziativa Edilizia	37700	37400
Isvim	27300	26950
La Milano Centrale	19000	16950
Risanamento	20050	17500
Sifa	1400	1360
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2200	1980
Fiat priv	1500	1451
Franco Tosi	36200	35000
Gilardini	5010	4990
Olivetti	3470	3580
Olivetti priv	3110	2980
Olivetti pr rata	—	—
Westinghouse	30000	26300
Worthington	4405	4140
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	9800	—
Dalmine	260	250
Falck	4010	3750
Falck priv	3850	3850
Issa Viola	2030	2030
Italsider	325	295
Magona	4250	4190
Pertusola	1360	1351
Trafilerie	2210	2210
Tessili		
Centenari e Zinelli	50 25	42.25
Cantoni	11500	11050
Cucirini	3850	3790
Cascami Seta	5900	5950
Linificio	2250	2100
Linificio risp	1975	1850
Fisac	8410	8400
Marzotto priv	2990	2900
Olcese Veneziano	60	51
Rotondi	21000	18950
Snia Viscosa	1000	900
Snia Viscosa priv	1000	900
Unione Manifatture	55000	47500
Diverse		
Acq. De Ferrari	3850	3900
Acq. De Ferrari risp	4200	4200
Acque Potabili	3050	3050
Calz. di Varese	7330	7330
Ciga	13500	12390
Cir	14010	15000
Pacchetti	144	119
Terme Acqui	3000	1920
Trenno	7000	7100

Prezzi in ripresa

MILANO — Prezzi in ripresa con scambi ridottissimi

Il provvedimento della Consob, che consente la sola contrattazione per contanti, ha accentuato lo stato confusionale del mercato. Si è assistito ad una serie di recuperi dopo i sensibili ribassi delle ultime sedute in conseguenza della non disponibilità materiale di titoli, per motivi tecnici, da parte dei possessori. L'attività è risultata infatti estremamente rarefatta ed i pochi ordini di acquisto passati senza limitazioni di prezzo sono stati sufficienti, in presenza di una offerta ridotta a imprimere forti lievitazioni nei prezzi. Circa 50 titoli sono stati rinviati per eccessivi rialzi.

E non sono mancati i contrasti a sottolineare l'estrema rigidità del mercato in simili condizioni. Le due Sai pro rata, rinviate in un primo momento perché in rialzo di oltre il 20% rispetto a martedì, sono poi state rinviate in ribasso L'incontro tra domanda ed offerta è apparso difficoltoso e farraginoso, provocando spostamenti di rilievo sulle quotazioni. Nel finale poi sono state ritenute eccessive alcune lievitazioni, tanto che si è preferito non rilevare le chiusure di titoli come Acqua Marcia, Fiscambi, Cementir, Centrale, Pirelli e C., Latina priv e Tecnomasio

Al listino hanno conseguito ampie plusvalenze le Interbanca (+15%), Risanamento (+14,5%), Gemina (+13,3%), Milano Ord e Italgas (+13%), Bii e Bastogi (+12,5%), Montedison (+12,3%), Imm. Roma, Fiat e Viscosa (+ oltre 11%), Agricola (+10,8%), Invest e Bon Siele (+8,3%), Ras (+7,7%), Coge (+7,5%), Rinascente (+7%), Italmobiliare (+6,3%), Miralanza (+5,2%), Burgo e Mediobanca (+5%), Olivetti priv. e Italcementi (+4,2%), Cantoni e Pirelli Spa (+4% circa), F. Tosi (+3,4%), Fiat priv (+3,1%). Non sono mancati però nuovi, seppure isolati ribassi, come le Cred. Varesino (-7,5%), Cir (-6,6%), Italia Ass. (-5%), Olivetti (-3%), Alleanza e Ras pro rata (-1,8%).

Da segnalare, oltre ai numerosi titoli che hanno dato corso ad operazioni come Ifi, Generali, Magnet. Marelli, Toro, Trenno e Comit, che da ieri sono state riammesse alla quotazione le Broggi Izar terminate a 9800

Attività modesta anche sul mercato obbligazionario

DOPOBORSA: senza attività.

TRIESTE

Generali 151.700; Ras 132 000; Ras 1.1.81 120.000; Anic 768, Montedison 180; La Rinascente 285; La Rinascente priv. 204; Gerolimich e Comp. 870; G. L. Premuda 2700; Sip 1180; D. Tripcovich 123 000; Bastogi Irbs 370; Finmare 75; Finsider 70; Pirelli 1980; Pirelli risp. 1850, Sme 2980; Stet 1140; Gen. Imm. Sogene 2250; Fiat 1950; Fiat priv. 1350, Dalmine 245; Italsider 295; Lane Marzotto priv. 2900; Snia Viscosa 900; Snia Viscosa priv. 900; Patriarca 1300.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1180-1190, franco svizzero 570-580, marco tedesco 500-507, franco francese 210-214.

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		17 6	TITOLI		17 6
Rendita	5%	46 —	Enel 1965 I	6%	77 60
Edil Scol '67	5.5%	88.40	» 1965 II	6%	77.75
» » '68	5.5%	88 90	» 1966 I	6%	69 50
'69	5.5%	83.—	» 1966 II	6%	72.50
'70	6%	81 20	» 1967	6%	66 —
71	6%	74.20	» 1968 I	6%	64 -
72	6%	74 50	» 1968 II	6%	59 —
75	9%	73 85	» 1969 I	6%	62.50
76	9%	77.—	» 1969 II	6%	58 —
» » '77	10%	83.—	» 1970	7%	82 20
Cassa d p. c p.	10%	73.—	» 1971	7%	73.—
CCT LG 81	6.80%	99.80	» 1972	7%	72.—
» OT 81	7.30%	99.05	» 1972/92	7%	51.50
DC 81	7.05%	99.—	» 1973/93	7%	51 —
» GE 82	7,25%	98.35	» 1974/81 Ind.	6.95%	—.—
» MZ 82	7.10%	97.—	» 1974/94	9%	61 60
» MG 82	7,30%	96.40	» 1975/82 I	10%	92.—
» MG 82 II	7.05%	96.80	» 1975/82 II	10%	92 45
» GN 82	7.30%	97 20	» 1976/83	10%	91.20
» LG 82	7.30%	95.90	» 1976/83 Ind.	7,20%	123.40
» LG 82 II	7.30%	97 30	» 1977/84 Ind. I	7,20%	122 10
AG 82	7.75%	95.25	» 1977 84 Ind. II	7.20%	122.—
» OT 82	8%	95.50	» 1978 85 I	12%	83.—
Btn '82 I	5,5%	90 35	» 1978/85 II	12%	82.—
» '82 II	12%	95.90	» 1979/86	12%	82.50
» '82 III	12%	94.20	Eni 1966	6%	—.—
» '83	12%	86 60	» 1972	6%	70.—
» '84 I	12%	85 55	» 1973	6%	65 80
» '84 II	12%	84.70	» 1976/86 I	10%	85.30
» '84 III	12%	84 30	» V	5,5%	95.50
» '87	12%	82 50	Iri 61/86	5.5%	70.80
Am. Ff. Ss 70/90	7%	56.50	» 63/83	5,5%	90.—
» » » 77 87	10%	87.—	» Giulia 64 82	5.5%	90.—
Città Mi 72 92	7%	63.—	» 65 83	6%	83.—
Imi XXVI	6%	66 50	» Alfa R.	7%	74.—
» XXVIII	7%	66.50	» Stet	7%	75 —
» XXIX	7%	63 30	» 75	10%	85 —
» XXXIII	7%	65 50	» 77	12%	78 —
» XLV	8%	74 50	» 79	13%	78.—
» XLVIII	10%	74.30	Autostr. C.c. 63 88	5,5%	59 50
» LXVIII	13%	91.—	» » 65.85	6%	73 30
Op. Pub.	5,5%	52 70	» » 67/87	6%	67 20
» »	6%	44 30	» » 68/88	6%	63 80
	7%	44.—	» » 71/86	7%	69 80
Anas '72	7%	42.—	» » 72/88	7%	65.20
Dot. II	6%	70 70	» » 73/91	7%	60.—
Int. St. II	7%	68 50	Cred. Fond.	5%	75.50
Int. St. III	7%	62.30	» » 95	7%	70.—
Int. I	7%	55 10	» » 90	9%	90.50
» Int. II	7%	55.20	» » 98	12%	96.—
Op. Auto '70	7%	43 70	Bei 65	6%	77.85
» '72	7%	43.—	» 66	6%	77.—
Pubbl. Ut.	5,5%	86.05	» 67	6%	74.—
» » Vent.	6%	—.—	» 68	6%	84 40
'78	10%	93 25	» 71	7%	85 50
» Dec. '75	8%	85.—	» 72	7%	75 90
» '75 II	8%	79 90	Bid 69	6%	79.70
» 15 I	8%	77.—	Birs 72	7%	69.—
» » 15 II	8%	101.—	Ceca 63	5,5%	92.—
» 15 III	8%	65.—	» 66	6%	82.—
» » 20 I	8%	53 10	» 68 I	6%	83.—
Isveimer XIV	6%	87 90	» 68 II	6%	84 60
» XVIII	7%	73 80	» 72	7%	82.—
» XIX	7%	70.50	» 75	10%	84.50

BORSE ESTERE

LONDRA — Chiusura al ribasso al mercato borsistico di Londra al termine di una seduta dal volume di scambi molto ridotto. Gli investitori non hanno creduto opportuno muoversi ma piuttosto aspettare e vedere che cosa verrà deciso nel corso della riunione di governo del tardo pomeriggio e nel corso della quale dovrebbero essere prese anche misure di natura economica. L'indice Financial Times è sceso di 5,8 punti rispetto a martedì. Indice odierno 545,60; prec.: 551,40; variazione −1,06%.

PARIGI — I prezzi hanno chiuso con variazioni miste e scambi. L'annuncio di un aumento della disoccupazione e del deficit commerciale ha avuto scarso impatto sul mercato azionario. Bancari, titoli di portafoglio, grandi magazzini ed elettrici hanno segnato variazioni miste.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso poco stabili con modesto volume di scambi in una reazione tecnica ai rialzi delle ultime sedute. La debolezza di Wall Street, ieri, nonostante le aspettative di calo dei tassi di interesse, ha pure influenzato la tendenza. Una sporadica domanda estera ha sostenuto alcuni finanziari. Leggermente in ribasso le maggiori banche, stabili gli assicurativi. Ancora sostenuto ed attivo il reddito fisso nella speranza di nuove riduzioni dei tassi di interesse.

BRUXELLES — Prezzi prevalentemente in rialzo con scambi più vivaci delle ultime sedute. Tra i valori belgi hanno chiuso in rialzo Reserve, Sofina, Unerg, Ebes, Intercom, Asturienne, Nel settore estero poco varianti i britannici e gli olandesi, stabili i francesi, in ribasso americani e auriferi.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 17-6 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	19	17-1/2	16-1 2
Sterl. br.	11-1/2	12-1/2	13
Marco ger.	12-1/2	12-1/2	12-3/8
Franco sv.	9-1/2	9-1/4	9-1 4

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	chiuso	(—,—)
Hongkong	464,25	(− 1,75)
New York	461,75	(+ 0,25)
Londra	461,75	(+ 0,25)
Milano	475,96	(− 3,63)
Parigi	512,79	(− 8,15)
Zurigo	461,50	(− 1,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	12.13	12 86
Capitalia	»	14.24	—
Fonditalia	»	21.49	—
Interfund	»	12.96	—
Italunion	»	11.09	12 09
Multinvest	»	18.01	18.55
Int. Sec. Fun	»	10.20	—
Rominvest	»	15 99	15 95
Mediolanum	»	15.55	16 90
Europrogr.	fsv.	178.01	—
Fondo Tre R	lire	11 170	—
Robeco	florini	237 50	
Rolinco	»	255 50	—

IN BASE A QUESTO SCRITTO IL TRIBUNALE MILANESE DISPONE UNA SERIE DI SEQUESTRI

Un documento trovato nella villa di Gelli chiave di volta dello scandalo Calvi?

Importante anche una lettera della Subalpina che potrebbe portare al chiarimento del ruolo di Carlo Bonomi e del caso Credito Varesino

MILANO — Il documento manoscritto contenuto nella busta intetata «Rapporti Calvi-Bonomi» trovato negli uffici di Licio Gelli e una lettera della «Subalpina Investimenti» in cui sono citate le società «Dianthus» e «Dig Valor» di Lugano firmato da Anna e Carlo Bonomi (di cui lo stesso Bonomi aveva negato di conoscere il contenuto e la paternità) potrebbero essere la chiave per chiarire le operazioni «Credito Varesino» e i rapporti intercorsi tra Roberto Calvi e Anna Bonomi.

Lo ha affermato il pubblico ministero Corrado Carnevali nel corso della quinta udienza del processo per esportazione e omesso rientro di valuta che vede imputati Roberto Calvi, Carlo Bonomi e altri esponenti della finanza italiana. Il pm, rileggendo quanto contenuto nel manoscritto trovato negli uffici di Licio Gelli: acquisto Credito Varesino 50 per cento più 31 mila azioni Toro — valore totale dell'operazione 40 miliardi, 30 già versati, 10 differenza in sospeso su prestanome A. B. su pegno gioielli "Bulgari", ha chiesto il sequestro di una serie di documenti — tra cui il fissato bollato avente oggetto l'acquisto da parte della «Centrale» di 31 mila 775 azioni «Toro».

Il pm ha inoltre chiesto il sequestro di tutta la documentazione relativa alla compravendita e di tutti gli atti della società venditrice delle azioni «Toro»; il sequestro del cosiddetto «Lifo» della società «Sparfin» relativo al periodo 1° gennaio 1975-25 gennaio 1977 per accertare in maniera analitica la movimentazione delle azioni «Credito Varesino» in capo alla «Sparfin»; il sequestro del libro dei soci e del libro verbali del consiglio di amministrazione della «Guia Srl» titolare di un conto presso la sede centrale della Comit; il sequestro dei documenti analoghi della Immobiliare «Rudone Srl» titolare di un conto presso la Banca Provinciale Lombarda con sede a Bergamo; il sequestro di 25 assegni circolari dell'importo di 10 milioni cadauno accreditati dal Banco Ambrosiano il 28-7-1976 sul conto intestato a Marinoni.

Secondo l'accusa le 31 mila 775 azioni «Toro» del documento Gelli corrisponderebbero a quelle del verbale della «Centrale» del 15-1-1977 scritto da Cappugi in cui si parla anche di 3 milioni 388 mila azioni del Credito Varesino. Nello stesso periodo in cui veniva effettuata l'operazione Credito Varesino erano stati aperti due conti intestati a Giuseppe Marinoni

Sul secondo, privo della garanzia della Bonomi, risulterebbero tre operazioni: il pagamento degli assegni circolari a favore di Giuseppe Marinoni (dei quali è stato chiesto il sequestro) e due bonifici rispettivamente di 1 e 2 miliardi a favore delle società «La Guia» e «Rudone». L'ammontare delle operazioni (3 miliardi e 250 milioni) costituirebbe secondo il pm l'utile dell'operazione Credito Varesino.

Anna Bonomi aveva già un debito con Roberto Calvi di 7 miliardi (qui Carnevali ha detto che la Bonomi non avrebbe detto il vero quando parlava di debiti personali) che aggiunti ai 3 miliardi di cui sopra costituirebbero il totale di 10 miliardi mancante al bilancio dell'operazione.

Il tribunale ha accolto la richiesta di sequestro di documenti fatta dal pm Carnevali.



Milano — Il banchiere Roberto Calvi a colloquio col suo difensore avv. Pisapia *(Telefoto Ansa)*

MISSILI DI ORTONA

Terzo rinvio dell'appello contro Pifano

L'AQUILA — È stato rinviato a nuovo ruolo con la sospensione dei termini di carcerazione il processo d'appello per la vicenda dei «missili di Ortona» contro Daniele Pifano e gli autonomi romani Nieri e Baumgartner. Il rinvio è stato motivato dalla necessità di tradurre dinanzi alla Corte Nabil Kaddoura, arrestato il 27 maggio scorso a Parigi dalla polizia francese su segnalazione dell'Interpol di Roma, e per il quale la magistratura italiana ha chiesto l'estradizione.

È il terzo rinvio che subisce in appello il processo. L'udienza di ieri è durata in tutto 45 minuti, il tempo necessario per la richiesta di rinvio avanzata dal difensore di Kaddoura e fatta propria dal collegio di difesa di Pifano, Baumgartner e Nieri e, personalmente, da Saleh. Quest'ultimo e Pifano hanno sottolineato anche a nome degli altri la necessità di ascoltare Nabil Kaddoura.

Il processo si era aperto dinanzi a un gruppo di un centinaio di militanti dell'Autonomia romana. A Pifano e agli altri imputati è stato concesso dal presidente della Corte di non entrare nella speciale gabbia anti proiettile.

SARÀ LANCIATO DOMANI A KUROU IN GUINEA

«Arianna», missile europeo desta l'interesse mondiale

Il satellite realizzato per coprire il settore telecomunicazioni

PARIGI — Le industrie aerospaziali europee, la clientela potenziale le amministrazioni e gli organismi che si occupano di telecomunicazioni, attendono con una certa tensione il lancio del missile europeo «Arianna» che partirà domani da Kurou nella Guinea. La riuscita del lancio ha in effetti un valore non solo scientifico ma soprattutto politico, economico e industriale. Poiché «Arianna», il cui costo si aggira intorno ai mille miliardi di lire, è stato realizzato per assicurare all'Europa una propria indipendenza nel settore dei satelliti per telecomunicazioni e per la conquista del mercato mondiale del settore.

In pratica i mercati che si aprono a questo missile europeo sono due: quello dei lanci missilistici puri e semplici (cioè il mercato dei vettori) e quello dei satelliti che sono parte integrante del programma aerospaziale europeo.

Quest'ultimo in particolare si presenta nel decennio fino al 1990 assai promettente e si calcola che possa produrre commesse per almeno 5 mila miliardi di lire, duemila dei quali per ordinativi americani e giapponesi. Quanto al mercato dei vettori «Arianna» assicura nel periodo considerato dai 25 ai 46 lanci per l'Europa, mentre la concorrenza internazionale a livello mondiale, esclusi gli Stati Uniti, dovrebbe essere dell'ordine di 28-63 lanci.

Il missile europeo inoltre anticipa di almeno cinque anni i concorrenti mondiali e particolarmente quelli giapponesi (Tokyo è impegnato in un programma assai più costoso di quello europeo) e questo vantaggio dovrebbe tradursi in una penetrazione sui mercati internazionali che ne assicurerebbe all'Europa una fetta pari al 30 per cento.

Questo è infatti lo scopo che si prefigge «Arianespace» la prima società commerciale di trasporti spaziali, creata il 26 marzo 1980 con la partecipazione delle 36 maggiori industrie europee del settore aerospaziale ed elettronico, appoggiate da 13 banche e dal Centro nazionale delle ricerche spaziali francese. I primi dati raccolti sembrano confermare la speranza di «Arianespace» di conquistare questa importante percentuale nel mercato considerando che già prima che il missile divenisse operativo (quando cioè era stato provato solo in volo simulato) sono già pervenuti sette ordinativi concernenti satelliti per telecomunicazioni e 14 opzioni per lanci vari. Tra questi lanci di satelliti per telecomunicazioni marittime, due satelliti della lega araba «Arabassat» e, fatto altamente significativo, una serie di satelliti del tipo Intelsat V della Radio corporation of America (Rca).

«Arianna» e la sua generazione, si presenta al momento come il missile più versatile e concorre benissimo con i missili convenzionali del tipo Thor Delta o Atlas Centauro, e addirittura con la navetta spaziale americana che pur potendo trasportare ben 30 tonnellate di materiali non supera i 1000 chilometri d'altezza, contro i 36 mila del missile europeo. Lo stesso direttore del sistema dei trasporti spaziali europeo Michel Bignier ha riconosciuto che al momento «Arianna» è complementare alla navetta spaziale americana nell'80 per cento dei casi e può entrare in diretta concorrenza con lo Shuttle per l'altro 20 per cento.

A titolo puramente indicativo un lancio di «Arianna» a pieno carico costa sui 3 miliardi e mezzo di lire, e circa due miliardi per un lancio contemporaneo di due satelliti, è cioè più caro del Thor Delta (due miliardi di lire a pieno carico) e meno caro dello Shuttle (5 miliardi in media). I prezzi finali però non sono al momento calcolabili e si prevede che saranno resi definitivi solo nel 1983.

Caldo mortale in Portogallo

LISBONA — L'ondata di caldo che ha colpito da una settimana a questa parte l'intera penisola iberica ha fatto sette vittime in Portogallo.

I due maggiori ospedali della capitale hanno riferito di avere avuto circa 2.000 chiamate di emergenza al giorno in questo periodo.

Il servizio meteorologico nazionale ha detto che, per il quarto giorno consecutivo, le temperature massime nelle principali città del paese si sono aggirate fra i 34 e i 40 gradi. Lisbona è passata dai 36 di lunedì ai 38 di martedì.

REQUISITORIA DEL P. M. IN APPELLO

Delitto Amoroso: più mite la pena a 8 neofascisti?

MILANO — Dodici anni e mezzo per Angelo Croce e Antonio Pietropaolo, sette anni e tre mesi per tutti gli altri imputati, compreso il latitante Gilberto Cavallini: queste le richieste del pubblico ministero Giovanni Battista Bonelli al processo d'Appello contro nove neofascisti, accusati di aver ucciso il 27 aprile 1976 lo studente di sinistra Gaetano Amoroso.

La requisitoria del p.m. è stata pronunciata nel primo pomeriggio di ieri, a poche ore dall'inizio del processo, alla corte d'Assise d'Appello di Milano. Le richieste del rappresentante dell'accusa sono di gran lunga inferiori alle pene già inflitte ai nove estremisti di destra in primo grado: meno di 75 anni complessivi, invece di 140. Il p.m. ha chiesto il riconoscimento agli imputati di attenuanti generiche e specifiche, in particolare quella della provocazione. Ha inoltre limitato a Croce e Pietropaolo la responsabilità diretta dell'omicidio di Amoroso, affermando per gli altri imputati un semplice concorso morale.

Prima che il p.m. prendesse la parola, dopo la sospensione decisa nella mattinata, gli otto imputati presenti avevano rinunciato all'interrogatorio, rifacendosi ai memoriali scritti, fatti pervenire durante la mattinata ai giudici.

Aveva così immediatamente inizio la discussione finale: gli avvocati Raffaele Jannuzzi e Gaetano Pecorella, parti civili per conto dei parenti di Amoroso e per conto di Carlo Palma e Luigi Spera (due studenti che vennero feriti nella stessa aggressione) avevano chiesto la riconferma delle pene di primo grado.

Dopo le arringhe delle parti civili e dopo la requisitoria del p.m., il dibattimento è stato aggiornato a oggi per le arringhe difensive. La sentenza dovrebbe essere emessa in serata o al più tardi domani.

Carlo: nel Mediterraneo il viaggio di nozze

LONDRA — Il principe Carlo è stato costretto a rinunciare a una crociera nei Caraibi e si dovrà accontentare di una crociera nel Mediterraneo per la sua luna di miele con Lady Diana Spencer a causa delle misure economiche del governo britannico.

OLTRE 1600 NAVI ATTENDONO NEGLI ABISSI: ENNESIMO ASSALTO ALL'ORMAI MITICA «ANDREA DORIA»?

Tesori e tanti sogni in fondo al mare

GENOVA — «El Dorado», «Grosvenor», «Admiral Nacimov», «Andrea Doria». Quattro nomi che evocano mitici tesori in fondo al mare e che con una scadenza quasi regolare ogni estate ritornano alla ribalta della cronaca perché qualche subacqueo annuncia al mondo di aver preparato un piano infallibile che gli consentirà di raggiungere le stive di queste quattro navi e recuperare i loro tesori.

La «El Dorado» è una caravella spagnola affondata nel 1502 davanti a San Domingo. A bordo si favoleggia vi sia ancora un tavolo tutto d'oro del peso di 17 chili: valore oltre tre miliardi di lire. la «Grosvenor» è un galeone della Compagnia delle Indie affondato in prossimità delle coste sudafricane nel 1782 con un carico d'oro, argento, pietre preziose per un valore che supera abbondantemente i sei miliardi, la «Admiral Nacimov» è, invece, un incrociatore corazzato russo silurato nel 1905 a Tsushima, in Giappone, e affondato con un carico di monete d'oro per un valore di 40 miliardi.

La «Andrea Doria», infine, è il transatlantico italiano, una delle più belle navi del mondo affondata nel 1956 al largo delle coste statunitensi dopo la collisione con il mercantile svedese «Stockolm». Anche in questo caso si parla di grandi tesori custoditi nella cassaforte di bordo: oro, gioielli e denaro per 4 miliardi di lire. Attualmente nei diversi mari del mondo vi sarebbero oltre 1600 navi affondate con tesori per più di 200 miliardi.

Un destino accomuna queste quattro navi, a parte quello di essere «in cima ai pensieri» di molti «cacciatori di tesori»: quello che, nonostante i ripetuti tentativi, nessuno fino a questo momento è mai riuscito a violarle. Si trovano tutte a profondità non irraggiungibili, soprattutto con le moderne tecnologie, ma per un motivo o per l'altro, le operazioni presentano problemi insormontabili per cui i tesori, per il momento, restano custoditi nelle loro stive.

Forse, ma il condizionale è d'obbligo, qualche possibilità possono averla alcuni subacquei americani che hanno annunciato di voler tentare il recupero di quanto custodito nelle casseforti e nelle stive dell'«Andrea Doria». Si tratta, secondo una stima approssimativa, del trecentesimo tentativo o, per meglio dire, «annuncio di tentativo», perché moltissimi piani sono rimasti tali senza mai trovare applicazione pratica.

L'«Andrea Doria», 29 mila tonnellate di stazza; 213,590 metri di lunghezza e 27,400 di larghezza, costata poco meno di una ventina di miliardi di lire, dopo la collisione con lo «Stockolm» affondò adagiandosi a circa 75 metri di profondità, coricata sul fianco destro, ad alcune decine di miglia dall'isola di Nantuket.

L'ambiente che circonda la nave, nonostante la non molta distanza dalla riva e la profondità non certo eccessiva, è però dei peggiori. L'acqua è sempre torbida per la presenza di moltissimo placton che richiama pesci e, quindi, numerosi squali attratti non solo da questi ma dalla grande quantità di rifiuti gettati dalle navi di passaggio; si tratta infatti di uno dei punti di maggiore traffico.

Inoltre in zona vi sono correnti fortissime che rendono estremamente bassa la temperatura dell'acqua e in superficie il tempo è spesso brutto con nebbia e burrasca che limitano al massimo i tempi e le possibilità di immersione. Di fronte a tutte queste difficoltà e al conseguente elevato costo di una spedizione vale ugualmente la pena di tentare? Gli esperti dicono di sì. Per diversi motivi.

Innanzitutto qualunque cosa si riuscisse a portare in superficie dell'«Andrea Doria», una nave entrata ormai nella leggenda, avrebbe senza dubbio un mercato a prezzi d'affezione e quindi molto più elevati del loro reale valore.

Tokio: quattro morti accoltellati da un folle

TOKIO — Un uomo colto da follia, ha pugnalato ieri nel centro di Tokio cinque persone delle quali quattro sono morte e due sono rimaste gravemente ferite.

Poco dopo, l'uomo ha preso in ostaggio una donna di 33 anni e si è barricato con lei in un ristorante a Norishita, quartiere orientale di Tokio.

Successivamente l'uomo è stato arrestato dalla polizia nel ristorante cinese in cui si era barricato insieme alla donna, che è stata liberata.

Le vittime dello squilibrato sono una donna di 27 anni, la sua bambina di tre anni e il suo bambino di un anno e una quarta donna morta dopo il ricovero in ospedale. Altre due persone sono rimaste ferite.

L'uomo, Gunji Kawamata, un disoccupato di 29 anni, dopo essersi asserragliato nel ristorante con l'ostaggio, ha chiesto alla polizia che venisse condotto sul luogo un certo Husuo Kobayashi, leader di un'organizzazione di estrema destra. La polizia, che ha detto di non sapere spiegare le ragioni della richiesta, fatta irruzione nel ristorante, ha disarmato e arrestato l'uomo.

S. Benedetto: seviziato giovane di colore

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — È rimasto vittima di sevizie sul lungomare di San Benedetto del Tronto, un giovane di colore ospite del Cif (Centro italiano femminile) dove frequenta dei corsi professionali.

Lo studente (sul suo nome il Cif ha mantenuto il riserbo) è stato avvicinato e insultato da tre giovani mentre passeggiava sul lungomare. Poi sarebbe stato immobilizzato e quindi il suo corpo sottoposto a una serie di tagli provocati da una lametta da barba oppure dal vetro di una bottiglia.

CRONACHE DELLO SPORT

AL TERMINE DEI SUPPLEMENTARI GIALLOROSSI E GRANATA ERANO IN PERFETTA PARITÀ

Dopo i rigori Coppa alla Roma

Torino — Meritato trionfo della Roma che si e ...consolata con la conquista della Coppa Italia (Tel. Ansa

Roma - Torino 5-3

dopo i rigori (1-0, 1-1, 1-1, 1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 37' Cuttone, nel s.t. al 16' Di Bartolomei su rigore.

TORINO: Terraneo, Cuttone, Volpati, Sala, Danova, Zaccarelli (98' Davin), Bertoneri, Pecci, Graziani, Sclosa, Pulici (76' Salvadori). (12 Copparoni, 13 Masi, 15 Poncini).

ROMA: Tancredi, Romano, Maggiora, Turone (119' Santarini), Falcao, Bonetti, Conti, Di Bartolomei, Pruzzo (46' Birigozzi), Ancelotti, Scarnecchia (12 Superchi, 14 De Nadai, 15 Amenta).

ARBITRO: Michelotti di Parma.

NOTE: cielo sereno, campo in ottime condizioni, spettatori oltre 40 mila. Ammoniti Di Bartolomei e Romano per scorrettezze; Graziani per proteste. Angoli 10-7 per il Torino.

TORINO — *Soltanto il verdetto dei calci di rigore ha dato alla Roma la tanto sospirata Coppa Italia. Nei tempi regolamentari, ma anche in quelli supplementari, le due squadre si sono date battaglia; una partita non certo di fine campionato, non foss'altro che per le energie profuse da una parte come dall'altra.*

Il Torino si era reso conto che soltanto con la vivacità, con il ritmo, con l'irruenza avrebbe potuto avere la meglio della collaudata organizzazione tattica dei giallorossi; infatti i granata hanno giocato la partita su un tono agonistico piuttosto elevato che, almeno inizialmente, è apparso utile al loro scopo.

I romanisti, pur giocando assai meglio, non sono riusciti ad aprirsi varchi verso la porta di Terraneo, anche perché Pruzzo era in non ottimali condizioni fisiche (ed infatti è stato sostituito a partire dalla ripresa). Ai romanisti è mancata inoltre una sufficiente spinta di Conti

Da parte granata, molta improvvisazione, ma non è una sorpresa; il Torino giocando a vampate si è avvalso della lucidità di Pecci e della notevole spinta impressa dai giovani e in particolare da Cuttone e Bertoneri, i migliori granata in campo. I padroni di casa sono andati in vantaggio al 37' quando Pecci ha servito in diagonale Cuttone, il quale ha lasciato partire da circa 25 metri un violento tiro che si è insaccato all'incrocio dei pali.

La Roma ha ripreso subito le redini del gioco alla ripresa, ma soltanto un calcio di rigore — concesso al 61' per un atterramento evidente, quanto inutile, di Scarnecchia da parte di Zaccarelli — ha portato gli ospiti in parità: Di Bartolomei non ha fallito dal dischetto.

Tempi supplementari, dunque, con i giocatori ormai visibilmente esausti, ma ancora in grado di offrire guizzi di un certo rilievo. Al 2' del secondo tempo supplementare ancora un fortunoso salvataggio granata: botta a colpo pressoché sicuro di Birigozzi, piuttosto lento, ma abbastanza efficace, con Cuttone a ribattere sulla linea fatale; all'8' del secondo tempo supplementare, Tancredi ha salvato la partita della sua squadra respingendo, con una grande parata in angolo, un bolide di Volpati.

Parità anche al termine dei 120 minuti e ricorso quindi ai calci di rigore. Questa la successione dei tiri dal dischetto: Ancelotti, gol. 2-1; Pecci, parato: 2-1; Conti, gol: 3-1; Sclosa, gol: 3-2; Santarini, gol: 4-2; Bertoneri, gol: 4-3; Di Bartolomei, parato: 4-3; Graziani, parato: 4-3; Falcao, gol: 5-3.

DIFESA VINCENTE DELL'EUROPEO DEI GALLO CON FEENEY

Un coraggioso finale salva il titolo a Nati

CERVIA — Con un coraggioso finale Valerio Nati ha conservato l'europeo dei gallo battendo l'inglese Feeney ai punti, al limite delle dodici riprese. Il romagnolo, dopo un inizio piuttosto incerto, ha preso a poco a poco coraggio chiudendo il match con una grinta e un'aggressività che gli hanno fruttato la vittoria. Per Nati è la seconda difesa del titolo continentale. Feeney si è dimostrato un avversario duro e ostico che ha messo più volte in difficoltà l'italiano.

TENNIS A MESTRE

Passa C. Panatta Bocciato Barazzutti

MESTRE – Partenza buona e primi risultati a sorpresa al torneo internazionale di tennis «Città di Venezia», in pieno svolgimento sui campi del Tennis Club di Mestre. Dopo le facili vittorie di Zugarelli, Hocevar, Simonsson e Martinez, nei sedicesimi, sorprendente è stato il successo di Claudio Panatta su Gimenez per 6-4, 6-1, dopo che nel primo set l'italiano era in svantaggio di quattro giochi. Qualcuno ha malignamente insinuato che Gimenez è venuto a Mestre per onor di firma e che ora deve correre a prepararsi per Wimbledon. In realtà il più giovane Panatta ha giocato molto bene, mettendo in gravi difficoltà il più celebre avversario e battendolo infine senza discussioni.

Altra sorpresa la sconfitta di Barazzutti da parte del tedesco Pinner in due set per 6-2, 6-3 a conferma del deludente periodo di forma del friulano

Wimbledon: sorteggi

WIMBLEDON — Adriano Panatta avrà come suo primo avversario agli internazionali di tennis di Wimbledon il neozelandese Russell Simpson. Per il tennista italiano superare il turno non dovrebbe perciò essere difficile.

Gianluca Rinaldini, altro atleta azzurro in gara, è stato decisamente sfortunato nel sorteggio: dovrà vedersela con l'americano Tim Gullikson.

Non dovrà invece temere sorprese Borg testa di serie numero uno, con il tennista americano Peter Rennet; mentre appare ben più ostico il compito di Jimmy Connors, testa di serie numero tre del torneo, opposto al connazionale Dick Stockton.

L'americano Gene Mayer, testa di serie numero cinque affronterà al primo turno il sudafricano Joahn Kreik; mentre John McEnroe, numero due del tabellone, se la vedrà con Tom Gullikson.

Torneo Ussi

Si chiudono oggi al Circolo della Stampa (tel. 68093) le iscrizioni per il torneo Ussi di tennis riservato ai giornalisti, professionisti e pubblicisti regolarmente iscritti all'Ordine. Il torneo avrà inizio a fine settimana

Sui campi di tennis del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, nel comprensorio del Golf Club di Padriciano, avranno inizio prossimamente dei corsi di tennis riservati ai principianti sino a 15 anni.

Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri 226152 (al mattino) o 941873 (alla sera).

DA VARARE LE NORME ATTUATIVE DELLA LEGGE SUL PROFESSIONISMO

Divise Federcalcio ed Aic sui problemi dello svincolo

ROMA — «Accordo con la Figc? Ma se dopo due giorni non è stato firmato nè il contratto collettivo nè tantomeno quello individuale». E quanto ha detto il presidente dell'associazione italiana calciatori (Aic), avv. Campana, uscendo dalla riunione con i «federali» conclusasi l'altra sera. Sulla carta, con i due giorni di discussioni (oltre 22 ore di riunione), si dovevano varare le norme di applicazione della legge sul professionismo sportivo; in pratica, le due parti si sono messe d'accordo soltanto sulle fasce d'età per l'entrata in vigore dello svincolo e sui parametri da applicare per la determinazione dell'indennità di promozione e preparazione (in parole povere quanto una società deve versare ad un'altra in caso di trasferimento).

Di fronte ad un'apparente tranquillità del presidente della lega professionisti, Righetti, il presidente del sindacato, Campana, è apparso scettico. Tra l'altro ha paventato lo slittamento dell'inizio della campagna trasferimento, sono troppi infatti i punti di disaccordo e quelli di cui non si è nemmeno parlato.

Ma, a quanto sembra, non sono ancora queste le dolenti note di un accordo che stupisce per la sua «laboriosità» solamente in quanto il primo per questa particolare categoria di lavoratori.

«In due giorni non si è nemmeno parlato — aggiunge Campana — di minimi di stipendio, nè della normativa e del livello dei premi. Tantomeno è stato sfiorato l'argomento del primo contratto (quello per i diciottenni). Ed in questa chiave è ben grosso il problema dei nati nel 1962 per la prossima campagna trasferimenti. In pratica la federazione vorrebbe vincolare ad una società, con un contratto quinquennale, il diciottenne che fino a ieri è stato svincolato, proprio nel momento della introduzione dello svincolo. E tutto ciò per mantenere in vita gli istituti del prestito e della comproprietà, cosa che non accetteremo mai».

Che la federazione voglia salvare la comproprietà in qualche modo era stato confermato dal segretario Borgogno quando ha affermato che «la sopravvivenza della comproprietà difende i vivai». Per poi aggiungere «speriamo che sulla durata del primo contratto si arrivi all'accordo sui quattro anni; gli attuali diciottenni sarebbero svincolati se non gli venisse proposto un contratto al termine della campagna trasferimenti».

«Insomma li vogliono tenere congelati — ha commentato Campana —. Invece noi vogliamo che al giocatore giovane sia proposto un contratto "prima" dell'inizio della campagna trasferimenti, non durante o dopo, quando cioè è stato stabilito se il calciatore faccia mercato o meno: troppo facile».

Le vere difficoltà quindi (e lo aveva ammesso anche Borgogno quando definì «virulenta e aggressiva» la resistenza dell'Aci su questi punti) nascono quando si parla di giovani. «Per gli altri — conclude Campana — non ci sono grandi problemi, se non quello della durata del contratto. Per noi, fermo il principio del tempo indeterminato, può essere fissato in un termine che oscilli tra l'uno e i cinque anni».

Dopo tanto parlare l'avv. Campana si è espresso in uno dei più classici «no comment» ed è stato quando, per concludere, gli è stato chiesto un giudizio sulla recrudescenza degli scandali nel calcio. «Non abbiamo elementi per esprimere pareri» — ha detto sorridendo e riferendosi alle sei partite di serie B. «Amnistia? — ha aggiunto pensando al calcioscommesse — noi chiedemmo una sospensione condizionale della pena che ci sembrava fosse nelle intenzioni della Federazione. Ci è stato risposto che sbagliavamo, basta...»

GRUPPO 1

Austria 5
Finlandia 1

LINZ — Con cinque reti, due delle quali messe a segno da Prohaska, l'Austria ha travolto la Finlandia in un incontro del primo gruppo di qualificazione per la Coppa del mondo di calcio, lasciando agli avversari il contentino della rete della bandiera segnata nel finale della gara.

Marcatori per la squadra di casa sono stati Prohaska al 16' e al 18', Krankl al 48', Welzl al 55', Jurtin al 66'. La rete finlandese è stata marcata da Valvee al 71'.

GRUPPO 4

Norvegia 1
Svizzera 1

OSLO — Norvegia e Svizzera hanno pareggiato per 1-1 una partita giocata per il quarto gruppo di qualificazione di Coppa del mondo di calcio. Dopo un primo tempo a reti inviolate, Barbaris ha portato in vantaggio la Svizzera al 20' della ripresa. La Norvegia riusciva a pareggiare con Davidsen solo a due minuti dalla fine.

CLASSIFICA

Inghilterra	3	1	2	11	6	7
Romania	2	2	1	4	3	6
Ungheria	2	1	1	6	6	5
Svizzera	1	2	2	7	8	4
Norvegia	1	2	3	5	10	4

Prossimo incontro: Norvegia-Inghilterra il 9 settembre.

Giudice sportivo: decimato il Foggia

MILANO — Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha inflitto al campo del Foggia la squalifica per due giornate di gara per gli incidenti che si sono verificati durante e al termine della gara con il Cesena di domenica scorsa. Il Foggia è stato anche multato di 450 mila lire.

La squadra foggiana dovrà affrontare domenica prossima il Monza nell'ultima giornata di campionato in formazione rimaneggiata: il giudice sportivo, infatti, ha squalificato i giocatori del Foggia: Sciannimanico (4 giornate), Caravella (1 giornata), Ottini (1 giornata), Tinti (1 giornata).

Altri giocatori squalificati: Negrisolo (Pescara, due giornate); una giornata: Biagetti (Lecce), Chiarenza (Taranto), Gorin (Genoa), Viganò (Pisa), Cannata (Taranto).

INFORMATICA AL SERVIZIO DEL CALCIO

Scelta al computer la squadra ideale?

MILANO — L'informatica è entrata nel mondo del calcio. La prima iniziativa, presentata ieri, è stata della società Rhodense, vincitrice del girone E della serie C/2, la quale ha provveduto a inserire in un computer tutti i dati riguardanti i 374 giocatori delle squadre di questo girone. Di ogni giocatore sono stati computerizzati 86 dati: quelli puramente anagrafici, quelli riguardanti le caratteristiche tecniche (con punteggio per ognuna), i dati medico-sportivi, le presenze domenicali con indicazione del ruolo, il rendimento (mediante un voto), i gol, gli autogol, le sostituzioni per infortunio e tecniche, le punizioni ricevute.

E quindi possibile, attraverso questa schedatura computerizzata e continuamente aggiornata, poter avere dal calcolatore, oltre a tutte le informazioni specifiche riguardanti il singolo giocatore, anche risposte a domande specifiche. Se, per esempio, un tecnico cercasse un centravanti particolarmente abile nel gioco di testa per impostare determinati schemi, il calcolatore gli potrebbe indicare subito chi possiede questa caratteristica.

Lo stesso potrebbe accadere per chi volesse individuare un portiere particolarmente abile nelle uscite, un difensore veloce negli sganciamenti in avanti, un centrocampista con particolari doti di fondo atletico. Questo sistema di computerizzazione può essere utile alla singola società per gestire il proprio parco giocatori, quelli dati in prestito e per estendere il controllo a quelli «in osservazione».

Sarebbe anche possibile una gestione collettiva, attraverso un consorzio di società: un sistema di questo genere sarebbe oltretutto utilissimo nel corso della campagna trasferimenti. Ma a questo uso collettivo è difficile che si arrivi, per la «gelosia» che ogni società ha dei propri giocatori e di quelli che comunque gli interessano.

La stessa Rhodense, prima di realizzare in proprio il sistema di computerizzazione, aveva presentato alcuni anni fa il progetto alla lega semiprofessionistica, la quale istituì una commissione per esaminarlo. L'iniziativa non ebbe però seguito.

LA RICERCA DEL NUOVO ALLENATORE OBIETTIVO PRIMO PER IL PRESIDENTE ZANIN

Reja e Anzolin i più accreditati successori di Medeot a Gorizia

GORIZIA — Dopo aver guidato per tre anni la Pro Gorizia, l'allenatore Medeot ha risolto l'altra sera il suo contratto con la formazione bianco-azzurra. È stata una decisione presa di comune accordo tra il tecnico e la società, raggiunto dopo un periodo di studio durante il quale sia l'allenatore sia i responsabili goriziani hanno ponderato i pro e i contro che sarebbero derivati da un prolungarsi della loro collaborazione.

«La rescissione del contratto con Medeot — ha precisato il presidente Zanin — è dovuta al fatto che nel mondo del calcio un allenatore dopo tre anni di appartenenza ad una società ha bisogno di nuovi stimoli che forse nel nostro caso specifico la Pro Gorizia non poteva dare a Medeot».

«Ad ogni modo — ha aggiunto il presidente goriziano — in questi anni la collaborazione con Medeot è stata più che positiva, visto che siamo riusciti a ottenere la promozione in serie D e poi un quinto e un terzo posto che sono risultati di tutto rilievo».

Per quanto riguarda il nuovo tecnico, la situazione è ancora fluida. «Al momento attuale — ha concluso Zanin — sul nostro carnet figurano tre nomi: Reja già del Monselice, Anzolin della Benacense e Tumburus. Quest'ultimo però è il meno probabile perché, mentre è possibile che Medeot vada a Monfalcone, ben più improbabile è che Tumburus decida di lasciare i giovani dell'Udinese. Sabato avrò un colloquio sia con Reja sia con Anzolin, e da questi incontri penso che scaturirà il nome del nuovo allenatore della Pro Gorizia».

Per il resto continua incessante l'attività del direttore sportivo Clozza per gettare le basi per la formazione del prossimo anno. Oltre all'acquisto di due giocatori del Tolmezzo, Codarin e Comisso, è in via di definizione anche l'acquisto di Modestini sul quale la Pro Gorizia ha un'opzione fino al 30 giugno, Modestini,che l'anno scorso ha giocato nel Conegliano giungerebbe a Gorizia solo però in caso di vendita di Masutti, il quale potrebbe essere destinato a serie superiori, come potrebbe anche essere il caso del triestino Kanocchi. Anche Faleschini, un giovane della primavera della Triestina, è stato opzionato dalla Pro Gorizia, fino alla fine del mese.

Per quanto riguarda le partenze, tutto ancora in alto mare. Il presidente Zanin infatti vorrebbe riconfermare in blocco il settore avanzato a eccezione di Masutti, per puntare alla promozione, ma prima di decidere vuole fare un attento esame dei costi e poi prendere le relative decisioni. Per quanto riguarda il portiere, è stato riconfermato Calligaris, che sarà sicuramente abbinato a Grigollo, il quale quest'anno ha giocato come titolare della formazione Primavera della Triestina.

Ancora da definire le decisioni per il settore giovanile, in particolare per lo staff tecnico. Domani Siricano avrà un colloquio con Zanin, dal quale si dovrebbe conoscere se il tecnico Siricano rimarrà o meno a Gorizia o passerà alla Cormonese, sempre come responsabile del settore giovanile. In caso di partenza di Siricano, il settore dovrebbe essere affidato a Franzolini.

Antonio Gaier

SI GIOCA STASERA IL RECUPERO DELLA SEMIFINALE TRA EDILE ADRIATICA E SOVRANA

«Quarantennale»: San Giovanni primo finalista

S. Giovanni-Fortitudo 1-1

(4-3 dopo i rigori)

MARCATORI: nel p.t. al 30' Del Negro ed al 35' Prestifilippo entrambi su rigore.

SAN GIOVANNI: D'Orlando, Ferluga, Prandi, Maracich, De Belli, Venier, Lebani, Quaia, Del Negro, Romano, Coronica.

FORTITUDO: Spadaro, Baldassin, Fontanot, Saia, Chizzo, Pintus, Braico, Callegaris, Fontanot, Prestifilippo, Novel.

ARBITRO: Doz di Trieste.

Si conoscerà solamente a tarda sera il nome della seconda finalista della Coppa S. Giovanni della categoria dilettanti, valevole per l'assegnazione del «Trofeo del Quarantennale». Il nubifragio abbattutosi sulla città martedì sera, ha infatti impedito la disputa della semifinale fra l'Edile Adriatica e la Sovrana, gara che verrà appunto recuperata questa sera in viale Sanzio, con inizio alle ore 21.

Nell'altra semifinale si è imposto il S. Giovanni, ma per i rossoneri è stata una vittoria assai sofferta, oltre che di... rigore, poiché si è ricorsi alla disputa dagli undici metri non solo per designare la squadra vincente, ma per determinare lo stesso risultato di parità (1-1), con cui si sono chiusi i novanta minuti regolamentari di gioco. Invero la Fortitudo è apparsa, l'altra sera, la compagine dalle idee più chiare e dalle trame di gioco più piacevoli. La concentrazione della retroguardia, la vivacità del folletto Prestifilippo, la costante pericolosità di Fontanot, nonché l'acume tattico di Vatta nella scelta delle marcature, sono state le amare sorprese del S. Giovanni, che ha rischiato grosso di essere escluso dalla finalissima. I rossoneri di Giraldi sono apparsi affaticati e privi di lucidità, dimostrata nei precedenti incontri di qualificazione.

Passato comunque alla mezz'ora di gioco in vantaggio su calcio di rigore trasformato da Del Negro, il S. Giovanni si è visto raggiungere da Prestifilippo, sempre dal dischetto, dopo appena cinque minuti. Nella ripresa nuovamente in cattedra l'undici granata, con D'Orlando protagonista di un paio di interventi risolutivi e con il montante a sostituirlo proprio all'ultimo minuto di gioco, rimettendo ogni decisione alla dea bendata. Si sono susseguiti quindi i calci di rigore, trasformati in progressione da Fontanot, Quaia, Prestifilippo, Maracich, Saia, Lebani, Venier, Novel e Del Negro, ma spedito alto da Baldassin al quarto tiro

L. Z.

SERIE C

Calcio femminile

Ultimo atto domenica prossima, anche per le atlete impegnate nella serie C di calcio femminile. Il penultimo turno ha confermato lo stato di grazia della Ford Gratton Gorizia, che si è scrollata di dosso l'incomoda Muranese. Le goriziane sono così rimaste in vetta alla graduatoria, in compagnia del solo Verona, tornato prepotentemente alla vittoria dopo un periodo di offuscamento.

Le Bomboniere Viola di Trieste non hanno fallito l'obiettivo della vittoria nell'ultimo incontro casalingo, superando l'Isola più nettamente di quanto non indichi lo stesso risultato di 2-1. Passate subito in vantaggio con Barbara Benvenuti, le triestine hanno ottenuto il raddoppio all'inizio della ripresa con la solita Morsellino, limitandosi a controllare l'incontro sino ad una manciata di minuti dalla conclusione, quando un'impennata delle ospiti vicentine ha fruttato loro il punto della bandiera.

Domenica le triestine scenderanno nella tana della capolista Verona ed anche un loro parziale successo sarebbe accolto con gioia sulle sponde dell'Isonzo, dove oltre alla promozione alla serie cadetta si potrebbe festeggiare anche il primo posto assoluto.

Queste le partite della penultima giornata: Verona-*Maianese 3-0, Quinto-Radici 5-0, F.G. Gorizia-Muranese 2-1 e Bomb. Viola Trieste-Isola 2-1.

La classifica: Ford Gratton Gorizia e Verona p. 21, Muranese 19, Quinto 17, Bomb. Viola Trieste 14, Isola 6, Maianese 4 e Radici Trieste 2.

Le gare di domenica prossima: Radici-Maianese, Muranese-Quinto, Isola-F.G. Gorizia e Verona-Bomb. Viola Trieste

Memorial Zambon

Al termine di una combattutissima semifinale, la Triestina si è qualificata — dopo i calci di rigore, battendo 11-10 il Monfalcone (7-7 i tempi regolamentari) — per la finalissima del Memorial Zambon di calcio a sette per giovanissimi. Nell'altra semifinale, il Chiarbola si è qualificato a spese del Supercaffè, costretto a dare rinuncia per concomitanti impegni federali. Oggi alle 17.15 Portuale-Giarizzole finale per il 7.o posto.

Interprov. allievi

Cgs-*Olimpia Ud 1-0

Toneatto alla Pistoiese

PISTOIA – Lauro Toneatto, 48 anni, friulano, allenatore del Pisa nel campionato di serie B, che si sta concludendo, è stato ufficialmente presentato a Pistoia ai giornalisti; Toneatto infatti allenerà la Pistoiese, retrocessa dalla serie A alla B, nel prossimo campionato cadetti.

Torneo «Corrente»

Il torneo «Nazario Corrente» di calcio organizzato dallo Zaule e riservato alle squadre dilettantistiche triestine, vivrà questa sera la terz'ultima partita della fase eliminatoria. Sul campo di Aquilinia si affronteranno, con inizio alle 20.30, Breg e Rosandra.

CALCIO: SAN LUIGI

I soci dell'Ac San Luigi For You si riuniranno questa sera in assemblea annuale ordinaria. I lavori, che avranno inizio alle ore 19.30, si terranno nella sede sociale di via Civrani 12. All'ordine del giorno, oltre alla relazione morale, tecnica e finanziaria anche il rinnovo delle cariche societarie per la stagione 1981-82.

CICLISMO: IN VISTA DEL TRICOLORE DI DOMENICA

Saronni in volata vince a Camaiore

CAMAIORE – Il campione d'Italia Giuseppe Saronni si è aggiudicato in volata il Gran premio città di Camaiore, a conclusione di una gara assai dura per la salita del monte Pitoro da ripetere cinque volte e per il caldo soffocante. Saronni ha dimostrato così, benché non al massimo delle sue condizioni atletiche, di essere ancora uno dei maggiori aspiranti alla conquista del titolo tricolore in palio domenica a Parma.

La corsa è vissuta su una lunga fuga di Berto e Rabottini che dopo i sei giri del circuito di Lido di Camaiore hanno tenuto in pugno la situazione anche per tre giri del monte Pitoro. Dopo 120 chilometri, però, Berto e Rabottini sono stati ripresi per l'impegno e la determinazione della squadra di Saronni che non ha avuto poi difficoltà a battere nel volatone di una trentina di corridori Mantovani e Simone Fraccaro. Battaglin e Contini si sono ritirati a metà percorso.

Giro dell'Aude La spunta Becas

CARCASSONNE — Il francese Bernard Becas ha vinto la seconda tappa del Giro ciclistico dell'Aude, Carcassonne-Carcassonne di km 189. L'australiano Phil Anderson ha conservato il comando della classifica generale.

ORDINE D'ARRIVO

1) Bernard Becas (Fra) 5 ore 17'52" (con abbuono 5 ore 17'44"); 2) Robert Millar (Gbr) 5 ore 17'54" (con abbuono 5 ore 17'49"); 3) Alain de Carvalho (Fra) 5 ore 17'55" (con abbuono 5 ore 17'53"); 4) Daniel Willems (Bel) 5 ore 19'11"; 5) J. F. Rodriguez (Fra) s.t.; 6) Jacques Boyer (Usa) s.t.; 7) Francis Castaing (Fra) s.t.; 8) Hubert Arbes (Fra) s.t.; 9) Palmiro Masciarelli (Ita) s.t.; 10) Roland De Witt (Bel) s.t.; 11) Francesco Moser (Ita) s.t.; 12) Bernard Hinault (Fra) s.t.; 13) Claudio Torelli (Ita) s.t.

Svizzera: Breu riconquista il primato

LUGANO – L'elvetico Beat Breu ha riconquistato la maglia di leader del giro della Svizzera vincendo la seconda frazione di ieri, a cronometro. Breu ha coperto i 9,5 km in salita in 20,57 alla media oraria di 27,196 precedendo l'italiano Leonardo Natale. La semitappa in linea del mattino era stata vinta in volata dallo svizzero Urs Freuler davanti all'italiano Gavazzi. Tempo di Freuler sugli 84 chilometri: 1 ora 49.24 alla media di 40.096 kmh.

Giro dilettanti Tappa a Riccò

CASTELFRANCO DI SOPRA – La Umbertide-Castelfranco di Sopra, ottava tappa del giro ciclistico internazionale d'Italia per dilettanti, ha visto il successo in volata, sgranatissima di 22 unità, dell'emiliano Silvano Riccò che ha colto così la quarta vittoria stagionale: la tappa è stata caratterizzata da una fuga di 34 corridori iniziata a sette chilometri dalla partenza da Umbertide e ridottasi nel finale a 22 corridori con un vantaggio massimo di 6'10" a dieci chilometri dal traguardo. Il primato nella classifica generale è rimasto a Fedrigo.

IL MEETING DI VENEZIA

Atletica: Damilano

VENEZIA — Maurizio Damilano nei 5 chilometri di marcia ha ottenuto la migliore prestazione italiana con il tempo di 19'19"73 migliorando il tempo di 19'27"8 da lui realizzato il 29 agosto 1979 a Sacile. Dopo appena un'ora e mezzo dall'inizio delle gare, la laguna di Venezia è stata investita da un autentico fortunale.

Gli organizzatori, viste le condizioni del tempo, hanno ritenuto opportuno di sospendere le gare di ostacoli maschili e il salto in alto femminile.

LA FERIALE DI TROTTO A MONTEBELLO

Delos d'Ausa a sorpresa

Feriale trottistica a Montebello in una serata accogliente dal punto di vista atmosferico. Dopo la passeggiata del tre anni Androclo in apertura, sono scesi in pista i quattro anni e stavolta l'assolo è stato per Paperoga che ha dominato da cima a fondo. L'handicap ha avuto conclusione spettacolare dopo il calo della fuggitiva Arenella, con Bacca che è riuscita a prevalere di precisione su Vispes e Benfica. I gentleman sul doppio chilometro si sono resi protagonisti di una competizione molto combattuta, risolta da Turchese che non ha esitato ad attaccare in terza ruota a partire dall'ultimo giro.

L'episodio principale della serata, il Premio Sardegna riservato ai migliori anziani, con Camarix e Forziere nei ruoli di protagonisti. Però i due preventivati favoriti non sono riusciti ad inserirsi nella lotta per la vittoria, avendo rotto Camarix in fase d'attacco sull'ultima curva, e avendo faticato a recuperare Forziere per il gran ritmo imposto dal battistrada Enzaran. Quest'ultimo entrava ancora in vantaggio in retta d'arrivo, però era presto sotto la minaccia della grigia Delos d'Ausa la quale, dopo un emozionante testa a testa, lo regolava nei pressi del palo. Terza Provence davanti a Forziere

M. G.

PREMIO OLBIA (metri 1660): 1) Androclo (W. Martignoni); 2) Afirier. 7 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 17; 14, 20; (42). PREMIO SASSARI (metri 1660): 1) Paperoga (R. Corti); 2) Gimos. 5 part. Tempo al km 1.22.2. Tot. 41; 20, 26; (86). 70. PREMIO PORTO TORRES (metri 1660): 1) Bacca (B. Corelli); 2) Vispes. 7 part. Tempo al km 1.22.9. Tot.: 41; 24, 26; (107). 227. Duplice dell'accoppiata 1.a e 3.a corsa 53.460 x 500 lire. PREMIO ALGHERO (metri 2060): 1) Turchese (G. Orrano); 2) Muro Torto. 4 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 21; 13, 14; (53). 73. PREMIO SARDEGNA (metri 1680): 1) Delos d'Ausa (A. Mazzuchini); 2) Enzaran. 6 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 121; 25, 20; (135). 275.

PREMIO CAGLIARI (metri 1660): 1) Avola D'Ausa (C. Cossar); 2) Alina Bi. 5 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 13; 12, 12; (25). 161. PREMIO NUORO (metri 1660): 1) Decomiso (A. Quadri); 2) Ragione; 3) Maxwell. 8 part. Tempo al km 1.25.8. Tot.: 119; 28, 17, 20; (163). 79. Duplice dell'accoppiata 5.a e 7.a corsa 645. 540x500 lire. PREMIO ORISTANO (metri 2080): 1) Camp David (M. Colarich); 2) Pindaro. 5 part. tempo al km 1.24. Tot.: 22; 19, 19; (38). 190.

Nuoto: sei record ieri a Gorizia ai campionati regionali assoluti

GORIZIA — Nella piscina di Campagnuzza si è svolta la prima giornata dei campionati regionali assoluti di nuovo. Andrea Missana della Gymnasium nuoto Pordenone ha ottenuto il record regionale juniores e assoluto nella gara dei 400 misti maschili con il tempo di 4'57"8. Nella medesima specialità Marco Braida della Triestina Nuoto ha conquistato il titolo regionale ragazzi con il tempo di 5'01"3. Un altro record regionale per la categoria ragazzi è andatto alla 4x100 stile libero della Triestina Nuoto con il tempo di 4'07". Ancora un record regionale assoluto e juniores è stato conquistato da Andrea Deiuri della Gymnasium nuoto Pordenone nei 100 rana maschili con il tempo di 1'17"1.

F. P.

Risultati staffetta 4x100 stile libero maschile: 1)Unione Nuoto Friuli (Lubisco, Lesa, Marini, Surza) 4'06"7; 2) Triestina Nuoto (Braida, Bossic, Berdimi, Cutazzo) 4'07" (record regionale ragazzi)— 3) Associazione sportiva Gorizia Nuoto (Calligaris, Simionato, Cilurzo, Tomé) **200 stile libero femminile:** 1) Francesca Locci (Ustn) 2'13"3, 2) Federica Bartolini (Ustn); 3) Lorena Marsi (Ustn). **400 misti maschili:** 1) Andrea Missana (Gymnasium-Pordenone) 4'57"8 (record regionale juniores e assoluto); 2) Marco Braida (Ustn) 5'01"3 (record regionale ragazzi); 3) Marco Pezzot (Gymnasium-Pordenone).

100 dorso femminile: 1) Federica Bartolini (Ustn) 1'12"4; 2) Laura Galluzzo (Gymnasium-Pordenone); 3) Stefania Ferrari (Gymnasium-Pordenone). **100 stile libero maschile:** 1) Guido Surza (Unione Nuoto Friuli) 57"1, 2) Raffaele Riem (Gymnasium-Pordenone); 3) Alessio Negro (Ustn). **200 rana femminili:** 1) Arianna Sedmak (Ustn) 2'51"; 2) Sonia Adorini (Unione Nuoto Friuli); 3) Tania Legisa (Ustn).

200 dorso maschile: 1) Sergio Marini (Unione Nuoto Friuli) 2'25"1; 2) Giuliano Bonadei (Ustn); 3) Massimo Berdini (Ustn). **200 farfalla femminili:** 1) Antonella Detoni (Ustn) 2'36"; 2) Lorena Marsi (Ustn); 3) Silvia Angelin. **100 rana maschili:** 1) Andrea Deiuri (Gymnasium Nuoto) 1'13" (record assoluto e juniores); 2) Roberto Nadalin (Gymnasium); 3) Massimo Linardi (Ustn). **50 metri stile libero femminile:** 1) Francesca Locci (Ustn) 29"1; 2) Daniela Burlo (Ustn) 29"2; 3) Erika Innendorfer (Ustn).

800 metri stile libero femminile: 1) Francesca Locci (Ustn) 9'58"6; 2) Silvia Deiuri (Gymnasium-Pordenone); 3) Erika Innendorfer (Ustn). **100 farfalla maschile:** 1) Antonio Tomé (Ass. Gorizia Nuoto) 1'05"7; 2) Alessio Negro (Ustn); 3) Carlo Lesa (Unione Nuoto Friuli). **200 misti femminili:** 1) Francesca Locci (Ustn) 2'35"4; 2) Federica Bartolini (Ustn); 3) Lorena Marsi (Ustn). **400 stile libero maschile:** 1) Raffaele Riem (Gymnasium-Pordenone) 4'26"3; 2) Andrea Missana (Gymnasium-Pordenone); 3) Marco Braida (Ustn).

Regionali a Muggia di piattello-skeet

Lo stand di Muggia della Società triestina tiro a volo ha ospitato i campionati regionali di tiro al piattello-skeet.

Particolarmente importanti le affermazioni dei tiratori triestini che si sono imposti nel campionato di seconda e terza categoria. Nella classe maggiore ha vinto Paolo Aita di Tolmezzo.

Luigi Mariano di Trieste si è affermato invece nel campionato di seconda categoria con 49 centri su 50 piattelli. Una prestazione degna del massimo rilievo, considerate anche le condizioni del tempo, che ha permesso a Mariano di precedere il consocio Mario Destradi (46.50).

Nella terza categoria si è imposto a sorpresa il giovane juniores Fulvio Venturi della Società triestina tiro a volo con 44/50.

CRONACHE DELLO SPORT

SOLTANTO DOPO IL G.P. DI SPAGNA LE VETTURE DI MARANELLO POTRANNO CORRERE SUL VELLUTO

Improbabile per le Ferrari un «vero» trionfo in Spagna

Sei i Gran Premi disputati, ne mancano otto ma soltanto quattro avranno validità per il punteggio per quei piloti che sempre si sono piazzati nei primi sei posti. Per la verità nessuno ha compiuto questo exploit: stava per ottenerlo Reutemann a Montecarlo, ma la rottura del cambio lo ha posto fuori gara, cosicché potrà incamerare ancora i migliori cinque punteggi nelle otto gare che mancano alla conclusione del mondiale di Formula Uno del 1981.

Il prossimo appuntamento è quello del circuito di Jarama in Spagna. Si tratta di un percorso che prende il nome dall'omonimo fiume che scorre vicino a Madrid, ed ha uno sviluppo uguale a quello monegasco: metri 3312. Pur non essendo logorante per i piloti come quello della Costa Azzurra, non può essere considerato veloce, dato che include ben sedici curve, alcune delle quali molto pronunciate. C'è un solo lungo rettilineo (quello di partenza), unico punto dove i motori possono far valere tutta la loro potenza.

L'impossibilità delle alte velocità trovano conferma nei primati di questo circuito. Sul giro, lo scorso anno, Jones (Williams) segnò in gara 1'15"46 alla media di km 157,994 e in prova Laffite (Ligier) 1'12"647 alla media di km 164,127. Il record della corsa, invece, è del 1979 ed appartiene a Depailler (Ligier) alla media di km 154,433.

Questo Gran Premio di Spagna che si correrà sulla distanza di 75 giri pari a km 248,400, fu teatro lo scorso anno della lotta scatenatasi tra il presidente della Fisa Balestre e il presidente della Foca (costruttori) Ecclestone, tanto che non ebbe validità per il campionato del mondo e tolse a Jones i suoi 9 meritati punti che favorirono Piquet, il quale si arrese solamente nei due ultimi gran premi: Canadà e Stati Uniti Est.

Che cosa ci dirà di nuovo il G. P. di Spagna dopo la sorpresa di Montecarlo? Nella presentazione dell'ultimo gran premio eravamo scettici sulle possibilità dei motori turbo montati dalle Ferrari e dalle Renault. Il circuito del Principato, con la carreggiata stretta, le numerosissime curve che comportano continui stacchi e attacchi del cambio e perciò decelerazioni ed accelerazioni, handicappava le vetture turbo, nessuna delle quali ha terminato la gara, eccettuato quella di Villneuve. Ma teniamo presente che solo l'eccelsa classe del canadese, il ritiro di Piquet al 53° giro quando aveva ben 35 secondi di vantaggio sul pilota della Ferrari e la disdetta di Jones, al quale non affluiva la benzina e che si è fermato ai box per 24 secondi, hanno permesso a Gilles di strappare la vittoria ai più veloci.

Vittoria fortunosa e anomala, che accontenta i fans di Maranello dopo 20 mesi di digiuno, ma che non permette ancora di sperare nel titolo. Una cosa è certa ed essenziale: i tecnici della Ferrari sono riusciti ad aumentare l'affidabilità delle loro macchine che — se non sono le più veloci su circuiti tormentati — tengono la distanza alla pari e ancor meglio delle Williams e delle Brabham. Dal Gran Premio di San Marino (quando Pironi conquistò il quinto posto) la rinascita delle Ferrari è cominciata. Ha trovato conferma in Belgio con il quarto posto di Villeneuve ed è esplosa (pur in condizioni particolari) a Montecarlo con un primo e un quarto posto.

Ancora in Spagna le Ferrari non troveranno un campo favorevole, ma è certo che Villeneuve e Pironi faranno un sacco di punti sui veloci circuiti di Digione, Silverstone, Hockenheim, Zeltweg e Monza. Ormai il motore turbo italiano è stato messo a punto e dicono bene i managers delle maggiori scuderie che oggi le macchine da battere sono quelle del «grande vecchio». Non solo il motore delle Ferrari è migliorato, ma — visto l'andazzo generale — ci si è adeguati al correttore d'assetto con due comandi sul cruscotto che permettono un più rapido ritorno ai 6 centimetri da terra prescritti. Ora anche a bassi regimi il motore turbo sviluppa maggiore potenza d'un tempo; la possibilità di bloccare la valvola di scarico dei gas di alimentazione permette — infine — un maggior flusso alla partenza e quindi molti dei problemi che tormentavano Ferrari sono stati risolti.

Da chi si dovranno guardare le Ferrari? Evidentemente dalle macchine di sempre: le William, la Brabham di Piquet ed anche l'Arrows di Patrese finora molto bravo ma anche molto sfortunato. Le Williams in questo ultimo scorcio non ci hanno detto nulla di nuovo fuorché la modifica del correttore d'assetto che funziona sempre meglio. Anche le Brabham hanno lavorato sul sistema idropneumatico delle sospensioni che non funziona più sulla deportanza creata dalla velocità della vettura, ma che viene comandato direttamente dal pilota. Piquet ha provato a Monaco i dischi dei freni al carbonio, ma essi ancora non danno completo affidamento.

Nessuna novità nell'Arrows di Patrese e di Storh, salvo un miglioramento nell'assetto, quando il motore oltrepassa i 3000 giri, la vettura si abbassa cosicché le bandelle possono sfiorare il terreno alle alte velocità.

Ultime notizie da Brands Hatch danno per certa la presentazione di una Lotus al Gran Premio d'Inghilterra il 18 luglio. Lo ha comunicato Colin Chapman dicendo che questa Lotus sarà assolutamente legale e sarà classificata dalla sigla «88-B».

Altra novità è quella del ritorno della John Player a sponsorizzare la Lotus per 3 anni, dopo il «divorzio» avvenuto nel 1978. Nelle casse di Chapman affluiranno qualcosa come 2 miliardi e mezzo di lire: egli ne aveva veramente bisogno dopo la disavventura con la Essex di David Thieme, arrestato e poi rilasciato in Svizzera.

Delle altre macchine italiane è meglio non parlare. La Osella non riesce a qualificarsi e l'Alfa Romeo non è sufficientemente veloce per competere con i primi. Ora i tecnici del «biscione» stanno approntando un nuovo telaio per Andretti e cercano di ritardare l'usura delle bandelle flessibili laterali, inconveniente che nella seconda parte della gara rende difficile la manovrabilità della vettura.

Tullio Stabile

AI MONDIALI JUNIORES SOLLEVAMENTO PESI DI LIGNANO

Duello bulgaro-sovietico

LIGNANO — I russi stanno sbaragliando il campo nei campionati mondiali juniores di pesistica in corso al palazzetto dello sport di Lignano Sabbiadoro. Jurik Sarkisian, un ventenne pesista originario della Repubblica sovietica armena, è il nuovo campione della categoria pesi piuma (60 chilogrammi) dopo una gara ad alto livello tecnico che lo ha visto protagonista fin dalle prime battute. Infatti già all'esercizio di strappo, concluso dal sovietico con una prestigiosa alzata di 130 chilogrammi, a soli 3 chili dal primato mondiale, Sarkisian ha posto una seria ipoteca sulla vittoria finale distanziando il tedesco dell'Est di chilogrammi 7,500, mentre più lontani (120 chilogrammi) hanno concluso le prove il bulgaro Varbanove l'ungherese Dallos.

La medaglia di bronzo è andata all'atleta bulgaro in quanto è risultato più leggero alle operazioni di peso (chilogrammi 59,5 contro i 59,6 dell'ungherese). E' salito in pedana quando tutti gli atleti avevano concluso le prove a disposizione, ha realizzato alla prima alzata chilogrammi 155 (e con questa si è aggiudicato la vittoria dell'esercizio di slancio) e con il totale di 168 chilogrammi ha stabilito il nuovo primato mondiale sia juniores sia assoluto.

Disponendo in questo momento di una terza e ultima alzata, Sarkisian ha chiesto il bilanciere a 170 chilogrammi, prova che però il sovietico, forse pago dei risultati già eseguiti, ha fallito. Comunque il totale realizzato dal sovietico, chilogrammi 297,5 ha eguagliato il primato assoluto. Alle sue spalle si sono classificati per le piazze d'onore Varbanov con chilogrammi 270 e il tedesco orientale Behm con 267 chilogrammi.

Ieri sera è salito in pedana il bulgaro Micho Pashof, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Mosca, primatista mondiale juniores e attuale campione in carica.

Quattro nuovi primati sono stati poi stabiliti ieri sera quando sono saliti in pedana gli atleti fino a 67,5 chilogrammi. Tema della gara alla vigilia era il previsto scontro fra il bulgaro Pashov e il sovietico Crachev; puntualmente già all'esercizio di strappo lo scontro è stato, sia tecnicamente che agonisticamente, al calor bianco, tanto che alla fine delle tre prove a disposizione degli atleti entrambi facevano segnare sul tabellone di gara kg 142,500 e la medaglia d'oro dello strappo toccava all'atleta sovietico, che alle operazioni di peso era risultato più leggero dell'avversario di 500 grammi.

A questo punto Pashov, che evidentemente non si riteneva pago della medaglia d'argento, deve una quarta prova con chilogrammi 146, non valida per la gara ma valida per stabilire un nuovo primato mondiale. La tecnica premiava l'atleta bulgaro, che con una potente e tecnicamente impeccabile alzata migliorava il primato di categoria di 500 grammi. All'esercizio di slancio iniziava per primo Crachev con chilogrammi 165, tentativo riuscito ma purtroppo l'atleta sovietico mancava la seconda prova con il bilanciere a 170 chilogrammi. Alzata che comunque gli riusciva nella terza prova.

A questo punto entrava in pedana Pashov, che tallonava con un'esecuzione perfetta, strappando molti applausi al folto pubblico con kg 177,500. Dopo quest'alzata il pesista bulgaro si era già aggiudicato la medaglia d'oro dell'esercizio di slancio e il titolo di campione del mondo dei pesi leggeri. Ma Pashov strabiliava tecnici e pubblico chiedendo alla seconda prova il bilanciere a 185 chilogrammi e con altrettanta apparente facilità stabiliva il nuovo primato mondiale della categoria.

Sembrava tutto fatto ma c'era ancora da stupirsi. Alla terza prova Pashov faceva caricare l'attrezzo addirittura a kg 190 riuscendo nel tentativo e stabilendo così oltre un nuovo primato dell'esercizio di slancio anche un nuovo primato mondiale del complessivo con lo strabiliante punteggio di kg 332,5.

Enzo Fabrini

GORIZIANI DOMANI A PESARO PER IL QUADRANGOLARE CON MECAP, HONKY, BANCOROMA

Basket: pensando al mercato Ginseng alle finali di lega

GORIZIA — Da domani e fino a domenica, Pesaro sarà la capitale del basket estivo. Il capoluogo marchigiano ospiterà infatti, a partire da venerdì, le finali del torneo di Lega, giunto alla sua conclusione senza eccessivi entusiasmi. La lunga fase eliminatoria ha designato le quattro squadre finaliste che si contenderranno, con la formula del girone all'italiana, la corona di «reginetta» d'estate. Il basket regionale sarà rappresentato nella finalissima dal Tai Ginseng, che si è conquistato tale diritto dopo aver vinto il torneo di semifinale disputato la scorsa settimana a Caserta. Gli isontini che, spronati da De Sisti, si sono impegnati parecchio per giungere a questo traguardo, avranno come avversari l'Honky Wear Fabriano, la Mecap Vigevano e il Bancoroma.

Il Tai Ginseng si presenterà all'appuntamento di Pesaro, che chiuderà anche definitivamente la stagione 1980-81, priva del suo neo-acquisto Charlie Jones, le cui prestazioni hanno non poco contribuito al successo parziale della formazione goriziana. Dopo aver sottoscritto il contratto, infatti, i dirigenti isontini lo hanno lasciato libero, considerato anche che le vacanze (si riprenderà il 3 agosto) saranno brevi per tutti.

Jones, che a Caserta, almeno nella prima partita, era stato spalleggiato da Dulaine Harris, sarà rimpiazzato dalla coppia formata dal pivot Edward Gregge, che, in prova alla Tropic, ha disputato il torneo di Lega con i friulani, e dal playmaker Eddie Murphy, «prestato» per l'occasione dalla formazione All Stars Usa del Tai Ginseng International. Ad offrire quest'ultima soluzione è stato proprio lo sponsor del Tai Ginseng, Giuliano Mancini. La mossa ha un suo significato e tende a sottolineare come, dopo le «incomprensioni» in cui sponsor e dirigenti della sezione autonoma dell'Ugg sono incorsi durante la stagione, si stia realizzando ormai un clima di «riconciliazione», che prelude, come sbocco concreto, alla riconferma, che pare ormai nell'aria, dell'abbinamento Tai Ginseng anche per il prossimo campionato. Molte pietre sono state, a quanto pare, ormai messe sulle vicende passate e il lieto fine sembra imminente. Con soddisfazione di tutti. A cose fatte, Mancini avrebbe anche un posto in «organigramma».

Con maggior tranquillità, quindi, il Tai Ginseng potrà tentare ulteriori approcci al mercato che mai, come quest'anno, si presenta difficile per gli alti prezzi praticati. Non rientra nel discorso, il problema, senz'altro più agevole, almeno in apparenza, della scelta del secondo straniero. De Sisti e la società sono in caccia di un altro pivot che, stando alle indiscrezioni, dovrebbe approdare in riva all'Isonzo nella prossima settimana, prima del «rompete le righe».

L'attenzione principale è sempre rivolta al mercato interno. De Sisti si sta da tempo battendo per l'acquisto di una guardia-play e alla società isontina ha indicato, tra gli altri, il nome di Francescatto, attualmente in forza alla Sacramora. Nel taccuino di De Sisti c'era, fino al deciso rifiuto della società friulana, anche il nome di Giampiero Savio, il «gioiello» della Tropic. Il secondo dei Savio gradirebbe assai una destinazione Gorizia, anche perché, economicamente, non troverebbe, a quanto risulta da fonti udinesi, troppe soddisfazioni presso la società di appartenenza.

Al Tai Ginseng interesserebbe anche Gallinari del Billy, che, a sua volta, ha ripetuto alla società isontina le sue richieste per Premier, le cui quotazioni sono in netto rialzo. Ci sarebbero anche offerte molto interessanti per Turel, Antonucci e Sfiligoi, che la società biancoceleste però intenderebbe, eventualmente, prendere in considerazione solo dopo aver messo a segno i colpi per cui si sta battendo.

G. B.

Gravi problemi alla Pall. Pordenone

PORDENONE — Dense nubi si addensano sulla pallacanestro a Pordenone. Alla sicura partenza di Della Valentina, intenzionato a passare la mano, c'era nuovamente fermento per l'interessamento dell'amministrazione della, Zanussi; Lamberto Mazza sembrava interessato a rilevare il pacchetto azionario di Della Valentina, ponendo come unica contropartita la costruzione di un impianto di 3500 posti, che avrebbe consentito di tentare immediatamente la risalita nella massima divisione.

Le autorità comunali, il sindaco Rossi e l'assessore allo sport Sebastiano, dopo un serrato colloquio con Mazza avevano deciso di ampliare il vecchio palasport di via Rosselli a 3500 posti nel più breve tempo possibile, ma i lavori potranno iniziare soltanto fra un anno e l'impianto non potrà essere consegnato che nel giugno dell'83.

Si è venuta a creare quindi una situazione di stallo che fa presagire il peggio. Il commissario unico della Pallacanestro Pordenone, Sandro Sandrin ha progettato, nel caso che la Zanussi rilevi la società, di tentare ugualmente il salto di categoria, mantenendo l'organico attuale

Se ciò non sarà possibile si procederà allo smantellamento della squadra e si disputerà una serie D

FINALI NAZIONALI CADETTI
Ferrarelle-Arte Go 74-72

NELLA SQUADRA CAMPIONE LO DUCA NON PERDE TEMPO PER CERCARE RINFORZI

La Cividin conferma Puspan e strizza l'occhio a Oleari

Che cosa bolle a fuoco lento nella pentola della Cividin? Per il momento è difficile scoprirlo, perché l'allenatore Lo Duca non vuole alzare il coperchio. Dopo la conquista del quarto scudetto, il tecnico verdeblù si è comunque messo subito al lavoro per allargare l'organico della squadra. La prossima stagione infatti la Cividin sarà impegnata su due fronti: dovrà difendere il titolo tricolore dagli assalti della Forst, del Tacca e probabilmente della Fabbri e cercherà di ben figurare nella Coppa dei campioni.

Secondo indiscrezioni trapelate nel clan verdeblù, sembra certo l'arrivo d'un forte giocatore italiano. Ciò significa che Lo Duca è intenzionato a riconfermare Puspan, che quest'anno ha disputato un buon campionato, cementando la difesa e velocizzando la manovra della squadra in contropiede. Una decisione indubbiamente saggia, perché la partenza del forte portiere jugoslavo avrebbe comportato tutta una serie di problemi di carattere tecnico ed economico.

Portieri validi in Italia non ce ne sono poi molti, ma questo non è l'ostacolo più grosso. Calandrini, attualmente in forza alla Fabbri, verrebbe di corsa a Trieste ma solo dietro un sostanzioso ingaggio.

Privadosi di Puspan, Lo Duca, oltre ad un estremo difensore, dovrebbe appena mettersi alla ricerca d'un giocatore straniero d'una certa levatura.

La Cividin dunque ha molti motivi per ridare fiducia al gigantesco portiere di Aidussina. Per quanto concerne l'acquisto d'un giocatore italiano, la società presieduta dal prof. Combatti sembra orientata a portare a Trieste un giovane terzino che possa magari adattarsi a giocare in diversi ruoli. Finora si sono fatti con insistenza due nomi: quello dell'ala della Forst Gitzl e quello del jolly del Rubiera Oleari. Nonostante l'amicizia che lega il primo ai giocatori della Cividin, l'ingaggio di Gitzl appare irrealizzabile perché la Forst non è disposta a cederlo a una diretta antagonista. Vi sono invece più probabilità che approdi alla compagine verdeblù il giovane azzurro Oleari, la cui duttilità è uno dei suoi maggiori pregi. La «fumata bianca» dovrebbe arrivare presto, poiché Lo Duca vuole portare a termine l'operazione di rafforzamento entro il mese di giugno. Lo Duca aveva inoltre fatto un pensierino sul cecchino del Rubiera, Zafferi, ma la Fabbri l'ha bruciato sul tempo.

Maurizio Cattaruzza

Festeggiati i campioni dagli «Amici della Pallamano»

Giocatori e tifosi della Cividin hanno potuto finalmente brindare insieme alla conquista del quarto scudetto (il secondo con il marchio verdeblù), nel corso di una simpatica cerimonia svoltasi sabato scorso in un ristorante delle rive. Il «Club Amici della pallamano», capeggiato da Valci e Langmann, ha avuto così modo di «coccolare» i propri beniamni e di consegnare loro una messe di targhe e coppe. Altri riconoscimenti sono andati all'allenatore Lo Duca, allo sponsor Cividin e a tutti i dirigenti della società. Lo Duca e i suoi giocatori hanno inoltre colto l'occasione per esprimere la loro riconoscenza al «patron» Mario Cividin, donandogli una bellissima targa con tanto di dedica, mentre la sua consorte, la regina delle tifose, ha ricevuto un omaggio floreale.

Cividin ha avuto ancora una volta parole di ringraziamento nei confronti della squadra, dei suoi collaboratori e del «Club Amici della pallamano» (il primo sorto in Italia) che attraverso una molteplice serie di iniziative (non vanno dimenticate le numerose gite organizzate quest'anno da questo folto gruppo di fedelissimi per sostenere Calcina e compagni nelle trasferte più difficili) è sempre stato molto vicino alla formazione verdeblù.

A Valdagno al seguito della Triestina Hockey

Smaltita la sconfitta, la Triestina di hockey sta già pensando alla gara di ritorno con il Marzotto, in programma sabato prossimo a Valdagno.

La società sta intanto predisponendo una corriera di tifosi al seguito della squadra. La partenza avverrà nel primo pomeriggio di sabato da largo Roiano. Per informazioni telefonare al 62804.

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 4.25 D Venezia S.L.
- 5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
- 6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
- 6.22 R Portogruaro (1) (2)
- 6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5/6 al 25/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 4.6-24.9)
- 8.02 Ex Venezia S.L.
- 8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
- 8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
- 10.04 L Venezia S.L.
- 12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e cuccette II cl Palermo e Reggio C.)
- 13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
- 13.40 L Portogruaro
- 14.38 Ex Venezia S.L.
- 17.08 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (5)
- 17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
- 17.30 L Venezia S.L.
- 18.14 L Portogruaro
- 19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
- 19.23 L Portogruaro
- 20.28 D Venezia S.L.
- 22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27/9/81 anche cuccette di II cl Trieste - Genova).
- 22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 2.17 D Venezia S.L.
- 6.03 L Portogruaro (2)
- 7.10 L Portogruaro
- 7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 27/9 anche cuccette di II cl Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
- 7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
- 9.30 D Venezia S.L.
- 10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
- 10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
- 10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato dal 4/7 all'1/8/81) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
- 13.07 D Venezia S.L.
- 14.23 D Milano C. - Venezia S.L.
- 15.25 D Venezia S.L.
- 16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cuccette di I e II cl Catania - Trieste)
- 17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
- 18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
- 19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81)
- 19.20 L Portogruaro
- 20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
- 20.49 R Roma - V. Mestre (*)
- 21.25 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
- 23.13 L Venezia S.L.
- 23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9/81)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dall'1 al 13/6, dal 16/9 al 23/12, dal 4/1 all'8/4 e dal 14/4 al 22/5/1982
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25/9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9)
(5) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/1981 1 e 2/1 e 1/5/1982

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
- 13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
- 14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
- 15.04 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso il 15/8, 3/11, 8, 25 e 26/12/1981, 1/1 e 1/5/1982)
- 16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
- 17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
- 18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
- 18.48 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (4)
- 19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
- 20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9)
- 20.20 L V. Opicina
- 23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 5/6 al 25/9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 5.01 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 5/6-25/9) WLAB Mosca - Roma (6), (cuccette II cl Varsavia - Roma solo al lunedì, giovedì e sabato dal 4/6 al 24/9)
- 5.40 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso il 15/8, 3/11, 8, 25 e 26/12/81, 1/1 e 1/5/1982)
- 6.28 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (4)
- 8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
- 9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
- 10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
- 13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
- 14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
- 16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
- 17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
- 18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
- 21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28/9/1981 al 27/3/1982
(2) Si effettua dall'1/6/1981 al 26/9/81 e dal 29/3 al 22/5/82
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 29/9/1981. Soppresso il 15/8/1981
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 25/9
(6) Non circola il venerdì (dal 31/5 al 23/9) e il mercoledì e venerdì dal 24/9

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 5.12 L Udine
- 6.10 D Udine - Tarvisio
- 6.16 L Udine
- 7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 31/5 al 26/9/1981)
- 9.38 L Udine
- 12.22 D Udine - Tarvisio
- 13.10 L Udine - Carnia
- 14.00 D Udine
- 14.28 L Udine
- 16.55 L Udine - Tarvisio
- 17.43 D Udine - Venezia (1)
- 18.00 L Udine
- 19.18 D Udine
- 20.02 L Udine
- 20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
- 23.00 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 0.56 L Udine
- 6.35 L Udine (1) (soppresso dal 19 al 16/8/81
- 7.18 L Udine
- 7.57 D Venezia - Udine (1)
- 8.46 L Udine
- 9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
- 10.16 D Udine
- 11.44 L Udine
- 11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (2)
- 14.29 D Udine
- 15.33 L Udine
- 16.43 D Udine
- 18.03 L Udine
- 19.30 L Udine
- 19.55 Ex Tarvisio - Udine
- 20.55 L Udine
- 22.30 L Udine
- 22.50 D Monaco - (solo dal 31/5 al 26/9/81) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/81, 1 e 2/1, 1/5/1982

Continuaz. dall'11.a pagina

CERCASI bar da rilevare. Tel. al 51931. 7019 R

GENERALE FONDIARIA tratta cessione licenza tabella IX X XIV arredamento ottimo avviamento zona interessante. Tel. 631013. 15/6 R

PANIFICIO San Giacomo vendesi. 7.500.000. Tel. 766676. 19/6 R

PESCHERIA cedesi pronta entrata. 15.000.000, affitto 200.000. Valmaura, 55232. 7114 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.G. CENTRALE adiacenze Tribunale in casa d'epoca 240 mq, 4° piano, ascensore, riscaldamento autonomo, 4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, vende libero Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 7098 S

A.G. COMMERCIALE 80 mq, 2 stanze, soggiorno, cucina, servizio, veranda, poggiolo, garage, IV piano, vista panoramica, riscaldamento autonomo, vende Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 7098 S

A.G. DUINO recentissimo, stanza, soggiorno, cucina, servizio, ripostiglio, taverna, 125 mq giardino proprio, 120 mq, vende libero Immobiliare Greblo, Sistiana, tel. 299969, Trieste, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 7098 S

A.G. GIULIA 80 mq, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, I piano, vende occupato, lire 35.000.000, Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 7098 S

A.G. MAGAZZINO 350 mq con servizi, passo carrabile, zona Valmaura, vende Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 7098 S

A.G. MUGGIA Salita Monte d'Oro, 65 mq recentissimo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizio, terrazza, cantina, box auto vende Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 7098 S

A.G. SISTIANA 60 mq, stanza, soggiorno, cucina, servizio, terrazza 40 mq, vende libero Immobiliare Greblo, Trieste, piazza Dalmazia 3, tel. 68789, Sistiana, tel. 299969. 7098 S

A Grado Pineta sulla statale Grado-Monfalcone vendonsi ristorante e appartamenti «Ai Pioppi». Telefonare allo (0432) 754147, orario ufficio. 481 S

ACQUISTO appartamento casa grande, zona indifferente, possibilmente permutando appartamento signorile circa 105 mq zona Carlo Alberto. Telefonare 62125 oppure 733626 sera. 6790 S

ACQUISTO contanti appartamento libero o mansarda in Trieste 50-80 mq. Tratto solo con privati. Telefonare 755059. 14/6 S

AFFITTASI fino ottobre villino Sistiana, 3 camere, giardino, 2.400.000. Telefono 631793. 7102 S

AGENZIA CASA MIA vende centrale luminosissimo, 4 stanze, cucina, servizi separati, grande poggiolo, prezzo interessante, possibilità mutuo. XXX Ottobre 3, 68858. 7103 S

AGENZIA CASA MIA vende in decorose case epoca, appartamenti liberi bellissimi, 3 stanze, servizi, da 35.000.000 in poi. XXX Ottobre 3, 68858. 7103 S

AGENZIA CASA MIA vende Roiano seminuovo, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, tutti comfort, 42.000.000. XXX Ottobre 3, 68858. 7103 S

APPARTAMENTO Crispi alta, 5 camere da restaurare, 36.000.000 vendo. Telef. 631793. 7102 S

APPARTAMENTO zona Burlo seminuovo 2 stanze, soggiorno, cucinino, terrazzo, doppi servizi, posto macchina, altro periferico, 3 stanze, stanzino, cucina, 34.000.000 vendo. Tel. 631291, 943580. T.A. 682 S

AQUILEIA villa tristanze, salone, cucina-tinello, biservizi, bigarage, riscaldamento, grande giardino. Telefonare (040) 411536 dopo ore 16. 6912 S

ARA vende stabile intero cattivo stato ottima posizione. Altro appartamentino modesto occupato propone infine bellissimi villini prestigio. Telefonare 65010. 7107 S

BOSCHETTO Immobiliare vende casetta senza giardino, mq 70, Servola, 30.000.000, 55232. 7114 S

BOSCHETTO Immobiliare vende appartamento mq 110 ristrutturato, soleggiato, 56.000.000, 55491. 7114 S

BOSCHETTO Immobiliare vende a Monfalcone casetta da ristrutturare, cortile, 33.000.000; appartamento con magazzino 74.000.000, 55491. 7040 S

BOSCHETTO Immobiliare vende appartamenti occupati varie grandezze, dai 9.000.000 ai 41.000.000, 55491. 7040 S

BOSCHETTO Immobiliare vende zona Opedale mq 80 ristrutturato, 40.000.000; due stanze, cucina, terrazzo, panoramicissimo, 56.000.000, 55491. 7040 S

BOSCHETTO Immobiliare vende tre stanze, cucina, tutte comodità, via Roncheto, 43.000.000, 55491. 7040 S

BOSCHETTO Immobiliare vende tre stanze grandi, cucina abitabile, tutte comodità, 75.000.000, viale Ippodromo, 55491. 7040 S

BOSCHETTO Immobiliare vende zona Baiamonti appartamento con box, casa recente, 68.000.000, 55491. 7040 S



ALPINI UNA VOLTA ALPINI SEMPRE!

È IN EDICOLA A L.1300
A FASCICOLI SETTIMANALI

Chi sono gli uomini di roccia chiamati alpini? Perché sono tanto orgogliosi di esserlo? Perché quelli che sono alpini una volta, alpini restano per tutta la vita? Te lo spiega **ALPINI, STORIA E LEGGENDA**, patrocinato dall'A.N.A. 36 fascicoli settimanali da raccogliere in 3 splendidi volumi. E' un'opera storica che ristampiamo sollecitati da molte richieste. Si legge come un romanzo, si guarda come un film. Ogni pagina è un incontro con la realtà. Documenti, rivelazioni, testimonianze, famose fotografie, celebri quadri e illustrazioni. La verità riguardo le vicende militari e di guerra, la solidarietà umana, le amicizie, le allegrie, l'amore per le tradizioni, le montagne, il borgo natio che è nel cuore degli alpini.

ALPINI: UOMINI CHE VIVONO IN ALTO, SOPRA GLI ALTRI UOMINI.

COMPAGNIA GENERALE EDITORIALE S.p.A. — GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Compilare e spedire il tagliando a: Rizzoli Editore
Servizio Abbonamenti - Via A. Rizzoli, 2 - 20132 Milano

Desidero abbonarmi all'enciclopedia "GLI ALPINI" (36 fascicoli settimanali - 3 copertine - 3 sovraccoperte) al prezzo speciale di Lire 45.000 anziché Lire 56.200

A tutti gli abbonati saranno inviati in OMAGGIO 2 romanzi editi dalla Rizzoli Editore.
Ai soci A.N.A. indicando il numero della tessera e agli Alpini in armi l'abbonamento all'opera è di Lire 42.000

Verso anticipatamente l'importo ☐ *con l'unito assegno intestato a Rizzoli Editore* ☐ *sul c/c postale n. 199208 intestato a Rizzoli Editore.*

Cognome e nome ....
Indirizzo ....
CAP .... Località ....
Data .... Firma ....

Offerta valida sino al 15-9-1981

PI

alpini STORIA E LEGGENDA

con il I° fascicolo IN REGALO il 2° e il 3°

BROKERS 773756 vende via Madonnina (adiacenze piazza Garibaldi) appartamento libero, piano basso, ingresso, due camere, cucina abitabile, doccia + servizio esterno. L. 25.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende S. Giovanni in piccola palazzina appartamento occupato, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizio con doccia. L. 27.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende piazza Garibaldi (adiacenze) appartamento affittato, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio. L. 26.500.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende via del Pozzo liberabile, piano alto, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio. L. 14.500.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende via Udine libero magazzino interno con soppalco. L. 12.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende Muggia, fronte mare, ingresso indipendente, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, box auto, giardino privato, grande terrazzo, riscaldamento autonomo, porticciolo in concessione a 15 m. L. 165.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende piazza dei Volontari Giuliani (adiacenze) appartamento libero da restaurare, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio, balcone. L. 12.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende Sistiana, libero subito, zona verde, in piccola palazzina di costruzione recente, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, soffitta, balcone, disimpegno, servizio, box auto, giardino privato. L. 92.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende viale Ippodromo (adiacenze via Rossetti) libero, recente costruzione, piano alto, luminoso; ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, cantina, ripostiglio, balcone, ascensore. L. 97.000.000. Possibilità mutuo. 2/6 S

BROKERS 773756 vende via Udine locale d'affari affittato: ingresso, ampio vano, retrobottega, servizio esterno. L. 68.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende piazza Garibaldi (adiacenze) libero appartamento completamente rimesso a nuovo, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, veranda, termogas autonomo. L. 41.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende libero S. Vito, piano alto, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi. L. 40.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende via Commerciale alta libero: vista mare, piano alto con ascensore, recente costruzione, ingresso, saloncino, due camere, balcone, grande terrazza, cucina abitabile, ripostiglio, cantina, servizio, solaio e giardino condominiale. L. 92.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende via Commerciale alta box auto riscaldato. L. 8.500.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende piazza Venezia, due camere, cucina abitabile, ripostiglio, servizio. L. 10.500.000. 2/6 S

CERCASI locale affari in affitto con eventuale acquisto buona uscita, 55491. 7114 S

CERCO appartamento in casa signorile 120 - 150 mq in zona verde, tel. 772347 ore negozio. 12/6 S

CERCO Carso urgentemente per proprio cliente VILLETTA moderna valida massimo 220.000.000, tel. 942494 ,geom. SBISA'. 6841 S

CERCO in acquisto locale d'affari libero in Trieste pago in contanti inintermediari, telefonare 755059. 14/6 S

CERCO URGENTEMENTE per propri clienti APPARTAMENTI signorili moderni semiperiferici con salone più 1-2-3 camere, tel. 942494 studio geom. Sbisà viale Ippodromo 14. 6841 S

CERCO zona MUGGIA appartamento 80 mq o casetta anche da ristrutturare purché buona posizione, tel. ore pasti 273508. 12/6 S

CERVIGNANO investimenti sicuri in centro vicino al fiume e fra tanto verde da L. 27.000.000 in poi vendiamo a prezzo bloccato. Progetti e informazioni 0431/30792 e 0481/74404. 3 S

COMPRO contanti Trieste e circondario casetta o villa escluso intermediari telefonare 755059. 14/6 S

COMPRO inintermediari appartamentino centrale buone condizioni stanza cucina bagno riscaldamento, telefonare da venerdì ore serali 793564. 7062 S

FUNZIONARIO appena trasferito Trieste compera urgentemente appartamento con box tel. 569322 mattino 7.30 - 8.30.

GENERALE FONDIARIA adiacenze Rive libero da ristrutturare soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina 43.000.000, tel. 631013. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo liberi appartamenti da ristrutturare in casetta 2 camere cucina servizio 13.000.000, tel. 631036. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Commerciale alta libero attico recentissimo 2 camere cucinino servizi cantina posto tel. 631036. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA S. Vito libero recente buono stato soggiorno camera cucinino servizi ripostiglio cantina 36.000.000, tel. 631013. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Piccardi libero da ristrutturare 2 camere cucina servizi 24.000.000, tel. 631036. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Piccardi libero buono stato soggiorno camera cucina doppi servizi 2 ripostigli cantina 35.000.000, tel. 631036. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze largo Piave libera mansarda 2 camere cameretta cucina servizi 21.000.000, tel. 631013. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Campi Elisi libero completamente ristrutturato soggiorno camera cucina servizi ripostiglio cantina 47.000.000, tel. 631013. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Flavia libero recente ottimo stato soggiorno camera cucina doppi servizi 44.500.000, tel. 631036. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Vespucci libero buono stato 2 camere cucina servizio cantina 18.500.000, tel. 631013. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via dell'Istria libero da ristrutturare 6 camere cucina servizio soffitta 21.000.000, tel. 631036. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze S. Giusto libero stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina servizi 45.000.000, tel. 631013. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Cattinara libera casetta parzialmente ristrutturata con 2.500 mq terreno. Trattative riservate, tel. 631036. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA via Carducci stabile signorile appartameti liberi ed occupati idonei uso ufficio. Ottimo investimento, tel. 631036. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Baiamonti casetta bifamiliare parzialmente occupata con locale d'affari sottostante 86.500.000, tel. 631036. 15/6 S

Continua in ultima pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA COMPRENSIONE USA MIGLIORA LE «CHANCES» DEL PREMIER

Reagan dopo il «raid» rafforza la linea Begin

GERUSALEMME — L'indiretta «comprensione» espressa dal Presidente Reagan per le motivazioni che hanno indotto il governo israeliano a far bombardare il 7 giugno scorso, il centro nucleare iracheno, sembra avere ulteriormente nutrito la fiducia del premier Menachem Begin di uscire vincente dalle elezioni del 30 giugno prossimo.

Con l'arrivo a Gerusalemme di Philip Habib, l'inviato Usa incaricato di comporre la «crisi dei missili» siro-israeliana si ripropongono i termini perentori posti tre giorni fa da Begin all'azione del mediatore americano: «Non ci sarà una guerra (con la Siria), ma non ci saranno neppure missili siriani nel Libano. Li toglierà Israele se non avrà provveduto Habib», ha affermato il premier in un comizio. È opinione prevalente che Begin si asterrà comunque da ogni azione armata prima del 30 giugno, per riproporre drammaticamente poi la questione.

L'ultimo sondaggio di opinione pubblicato ieri dimostra che il blocco conservatore del «Likud», capeggiato dal primo ministro, aumenta il suo vantaggio nei confronti dell'opposizione laburista, a meno di due settimane dalle elezioni politiche generali. L'indagine è stata condotta su un campione di 1.200 persone intervistate per la maggior parte dopo il «raid» in Iraq. Il risultato dà al «Likud» il 38 per cento dei voti contro il 33 per cento dei laburisti, a fronte di un rapporto di 34-33 un mese fa. La situazione capovolge quella di soli cinque mesi fa quando i laburisti avevano il 44 per cento delle preferenze e il «Likud» solo il 14 per cento.

Da parte sua la commissione ministeriale per gli insediamenti ebraici nei territori occupati ha deciso di intensificare le colonie esistenti in Giudea e Samaria (nomi biblici della Cisgiordania), promuovendo la costruzione nell'area — entro i prossimi tre mesi — di 800 nuove unità abitative.

Forze di sicurezza israeliane hanno lanciato ieri bombe lacrimogene per disperdere a Bir Zeit (sede di un'università araba, la più moderna e attrezzata della Cisgiordania) una manifestazione di protesta di diverse centinaia di studenti palestinesi che lanciavano sassi. Due soldati ebraici sono rimasti leggermente feriti, hanno riferito fonti militari.

È iniziato nel frattempo, di fronte alla sottocommissione per il Medio Oriente della Camera dei rappresentanti Usa, l'esame da parte del Congresso della questione relativa all'attacco israeliano. Il presidente dell'organismo, Lee Hamilton, ha detto che non c'è alcun pericolo per le forniture di armi americane in Israele.

Il governo peraltro non concorda con Israele sul fatto che l'Iraq stesse preparando, o avesse in minimo di preparare, una bomba atomica. Lo ha detto il sottosegretario di stato Walter Soessel durante la sua testimonianza di fronte alla sottocommissione.

HAIG A MANILA

Scontata conferma di Marcos Presidente

MANILA — Il Presidente Ferdinando Marcos ha vinto le elezioni che si sono svolte nelle Filippine per la prima volta dopo dodici anni di legge marziale. Ha votato l'82 p.c. degli aventi diritto.

Proveniente da Pechino, è giunto intanto a Manila il segretario di stato americano Haig per contatti con i ministri degli esteri dell'Asean (Associazione dei paesi del Sud-Est asiatico), che hanno cominciato ieri una riunione di due giorni. L'Asean raggruppa Filippine, Thailandia, Singapore, Malaysia e Indonesia.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITA
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Certificato N. 364 del 12-3-1981

Mosca rifornisce gli iracheni

MOSCA — Il vice premier iracheno Taha Yassin Ramadan è giunto ieri a Mosca in visita ufficiale per discutere — così affermano fonti ufficiali sovietiche — di questioni connesse con la cooperazione economica e tecnica e con gli scambi commerciali tra il suo paese e l'Urss.

Iraq e Urss sono legati da un trattato di amicizia e cooperazione. Il Cremlino, però, ha cercato in tutti i modi di mostrarsi neutrale nella guerra Iran-Iraq, mentre ha, invece, condannato con veemenza l'attacco israeliano contro la centrale atomica di Bagdad. La visita di Ramadan non era stata preannunciata. Secondo fonti israeliane — citate dal quotidiano «Maariv» — l'Unione Sovietica si apprestarebbe a rinnovare le forniture di armi ed equipaggiamento bellico all'Iraq. Mosca aveva interrotto l'invio di armi al governo di Bagdad poco prima dell'inizio della guerra con l'Iran lo scorso autunno. Il giornale del Kuwait "Marat Alumma" afferma, invece, che le forniture di armi e di pezzi di ricambio sono già state rinnovate dall'Unione Sovietica e giungerebbero in Iraq tramite un porto situato in un «grande paese arabo».

L'Unione Sovietica ha reagito con una violenza senza precedenti alla conferenza stampa tenuta da Reagan ed ha accusato il Presidente americano di seguire una politica di «ricatto e terrorismo» gravemente «pericolosa» per il mondo intero, di fare dell'«ostruzionismo» al disarmo e di ricorrere alla «disinformazione» pur di realizzare le sue «ambizioni militaristiche».

In un lungo commento da Washington alle dichiarazioni teletrasmesse del Presidente, l'agenzia «Tass» ha anche messo sotto accusa gli Stati Uniti per la loro recente decisione di fornire materiale bellico alla Cina e al Pakistan e per l'appoggio che Reagan avrebbe fornito alla «criminale e terroristica aggressione» israeliana contro l'Iraq.

La posizione di Reagan che ha riconosciuto la validità dell'allarme israeliano riflette un istinto abbastanza elementare dell'opinione pubblica americana, ma non è però caratteristica di tutti gli ambienti dirigenti.

Organi d'informazione come il «Wall Strett Journal» e «New Republic» (il primo conservatore, la seconda progressista) sono giunti a giustificare il «raid», ma il «New York Times» e il «Washington Post» l'hanno condannato. I sospetti e il disagio per il comportamento del paese amico contraddistinguono anche vari ambienti congressuali di Washington.

Il dibattito al consiglio di sicurezza dell'Onu sul «raid» israeliano si è avviato intanto verso la conclusione, fra indicazioni di un possibile consenso su una risoluzione di condanna dell'iniziativa, non accompagnata, però, dalle sanzioni chieste in un primo tempo dagli stati arabi.

Vari paesi debbono ancora prendere la parola, fra cui gli Stati Uniti.

Il ministro degli esteri iracheno Saddun Hammadi ha dato lettura di una risoluzione adottata dalla conferenza islamica, riunitasi a New York. La risoluzione, che condanna l'attacco «premeditato e non provocato» di Israele e chiede ad Israele riparazioni per la distruzione del reattore, domanda che «la comunità internazionale prenda la misure previste dalla carta per impedire che Israele ripeta simili azioni in avvenire». La risoluzione islamica non cita invece il capitolo 7 della Carta, riguardante le sanzioni obbligatorie.

■ «OHIO» — Il più grande sottomarino mai costruito ha preso il largo ieri negli Usa per i primi tre giorni di prove in mare aperto: è l'«Ohio», misura 170 metri, può portare 24 missili con 5 testate ciascuno, ed è costato circa un miliardo e 200 milioni di dollari.

DISOCCUPATI

Protesta nelle vie di Sciangai

PECHINO — Diverse migliaia di persone hanno inscenato ieri una manifestazione di protesta a Sciangai, bloccando il traffico nel centro cittadino e provocando l'intervento di centinaia di agenti di polizia.

Secondo informazioni provenienti dalla metropoli della Cina centro-orientale, i manifestanti si sono radunati lungo la principale arteria commerciale del centro per chiedere migliori condizioni di vita e misure più efficaci contro la disoccupazione.

I poliziotti, si apprende, sono intervenuti muniti di sfollagente e hanno compiuto alcuni arresti. Proteste del genere, con gravi incidenti, erano state compiute anche nel febbraio 1979 da giovani desiderosi di tornare in città dopo essere stati inviati a lavorare in campagna all'epoca della rivoluzione culturale.

Bombe sulla Somalia



Mogadiscio — Il Corno d'Africa continua ad essere teatro del conflitto strisciante tra Etiopia e Somalia: nella foto, una bomba inesplosa di fabbricazione sovietica sganciata dai «Mig» etiopici sul villaggio somalo di Baadwein *(Tel. Ap)*

VOTATA LA LEGGE PER LA MESSA IN STATO D'ACCUSA

Destituzione avviata Bani Sadr arrestato?

TEHERAN — Il Parlamento iraniano ha votato ieri una legge che detta le procedure per la messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica ed ha rinviato a dopodomani il dibattito sulla eventuale rimozione del Presidente Abolhassan Bani Sadr. I quattro articoli del provvedimento sono stati votati da 143 dei 181 deputati presenti. Non è chiaro se gli altri abbiano votato contro o si siano astenuti.

La legislazione iraniana non aveva, fino a ieri, alcuno strumento che regolasse la messa in stato di accusa del Presidente.

Mentre si svolgeva la riunione del «Majlis», migliaia di dimostranti hanno circondato l'edificio del Parlamento chiedendo l'allontanamento del moderato Bani Sadr, giunto apparentemente alla fine della sua carriera politica. Il Presidente, come è noto, viene accusato dal Partito repubblicano islamico, che detiene la maggioranza nel Parlamento e controlla il governo, di «incompetenza politica» e «comportamento anticostituzionale», per essersi vivacemente battuto contro le tendenze integraliste della rivoluzione islamica.

Ieri mattina il centralino del suo ufficio, nel palazzo presidenziale di Teheran, non ha risposto alle telefonate intercontinentali. E' la prima volta che accade un fatto del genere da quando Bani Sadr è stato destituito dalla carica di comandante supremo delle forze armate, una settimana fa.

Per dichiarare Bani Sadr «politicamente incompetente» e quindi decaduto dalla carica, sarà necessario un voto di maggioranza del Parlamento.

L'ultima parola sulla sorte del Presidente spetterà, comunque, al leader politico e religioso della rivoluzione, l'ayatollah Khomeini.

Toccherà dunque all'imam decidere se Bani Sadr sia ancora degno di gestire la presidenza. Ma sulla persona del Presidente si sono addensate nubi pesanti. Si dice che egli sia addirittura agli arresti domiciliari e lo si deduce dal fatto che il palazzo presidenziale è circondato dalle «guardie della rivoluzione» che hanno preso il posto dei suoi fedeli. Inoltre, sarebbero stati arrestati altri tre suoi collaboratori e tra questi l'amministratore delegato del suo giornale lo «Enghelaa-Eslami» che la procura di Teheran aveva chiuso la settimana scorsa.

E' corsa voce che sia imminente anche l'arresto di Mehdi Bazargan.

VISITA A SORPRESA DI WALESA ALLO «STAND» RUSSO A POZNAN

Ancora un monumento sovietico imbrattato da ignoti in Polonia

VARSAVIA — Il bollettino quotidiano del sindacato indipendente «Solidarnosc», ha dato ieri notizia di un terzo episodio di profanazione di un monumento ai caduti sovietici. Il fatto è accaduto lunedì scorso, quando ignoti hanno coperto di vernice bianca il monumento ai caduti della seconda guerra mondiale nel cimitero municipale di Zyrardow, un centro tessile, circa 30 chilometri a Sud-Ovest di Varsavia.

Il bollettino aggiunge che alcuni membri del sindacato locale, muratori e impiegati del cimitero hanno ripulito il monumento, mentre «Solidarnosc» ha chiesto al sindaco e al capo della polizia di indagare sull'incidente.

Sono già tre gli episodi del genere di cui si ha notizia a partire da sabato scorso.

La visita del presidente di «Solidarnosc» Lech Walesa al padiglione sovietico ha intanto suscitato molto interesse nei visitatori ed operatori economici presenti alla 53.a Fiera internazionale di Poznan. La visita, imprevista e non annunciata, ha sorpreso anche i dirigenti locali di «Solidarnosc», che non hanno avuto il tempo di organizzare un incontro del leader sindacale di Danzica con la popolazione.

La visita al padiglione ha suscitato sorpresa ed imbarazzo da parte dei funzionari sovietici che non sapevano come comportarsi.

Un profondo silenzio ha accompagnato la visita del leader sindacale, che è durata più a lungo delle altre, perché Walesa si è interessato molto ai ritrovati della tecnica sovietica e ha posto numerose domande.

Completamente diversa, invece, l'atmosfera nel padiglione Usa, dove Walesa è stato accolto da calorosi applausi. Ultima è stata la visita al padiglione tedesco occidentale dove Walesa ha bevuto dello champagne con uno dei rappresentanti brindando alla cooperazione tra la Polonia e la Germania per permettere ai polacchi, nell'interesse di ambedue le parti, di uscire dalla crisi.

Processo al dissidente Brailovski

MOSCA — Il processo a carico di Viktor Brailovski — uno dei più noti attivisti ebrei societici, accusato di aver «diffamato il sistema sociale dell'Urss» — avuto inizio ieri a Mosca nel pieno rispetto di un copione già inscenato in questi ultimi anni nei confronti di dozzine di altri dissidenti: stessa aula di tribunale all'estrema periferia cittadina, stessa certezza di una condanna che è già scontata in partenza, stessa scusa dell'«aula piena» per escludere dal dibattito gli amici dell'imputato nonché i giornalisti e i diplomatici occidentali.

Arrestato nel novembre del 1980 dopo aver inutilmente cercato per otto anni di ottenere il permesso di emigrare in Israele, Brailovski è imputato di «diffamazione nei confronti dello stato e del sistema sociale sovietico» per aver collaborato ad una rivista clandestina sulla situazione degli ebrei nell'Urss e aver organizzato nel suo appartamento dei periodici «seminari» per l'aggiornamento professionale di altri scienziati ebrei che, come lui, hanno perso il posto di lavoro per aver chiesto di espatriare.

Quarantaseienne, di professione esperto in cervelli elettronici, Brailovski non ha più potuto vedere la moglie Irina dal giorno dell'arresto e ha rifiutato il difensore d'ufficio assegnatogli dal tribunale. Secondo l'articolo 190-1 del codice penale, rischia una condanna a un massimo di tre anni di lavori forzati.

Nell'aula del tribunale del sobborgo moscovita di Lyublino, ha potuto accedere solo la moglie dell'imputato. I numerosi agenti in divisa e in borghese presenti non hanno, invece, fatto entrare gli amici di Brailovski né i giornalisti stranieri. Anche due diplomatici americani che volevano assistere al dibattimento ed erano in un primo momento riusciti a entrare in tribunale sono stati fatti uscire prima dell'inizio del processo.

CADUTA LA PROPOSTA SOVIETICA DI MORATORIA SUI MISSILI?

La Nato si prepara ai negoziati

BRUXELLES — L'Alleanza atlantica prosegue la preparazione dei negoziati sugli euromissili tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, che dovrebbero iniziare entro la fine dell'anno. Gli Stati Uniti hanno informato ieri gli alleati europei di avere già preso contatto con il governo di Mosca, che sembra avere accettato l'idea di un incontro in settembre a New York tra Alexander Haig, segretario di stato Usa, e Andrei Gromiko, ministro degli esteri sovietico.

Queste le indicazioni scaturite a Bruxelles dalla riunione del gruppo speciale consultivo (Scg), presieduto da Lawrence Eagleburger, segretario di stato Usa per i problemi europei. Ai lavori hanno partecipato esperti dei quindici paesi Nato (per l'Italia, Corrado Taliani, direttore per il disarmo al ministero degli esteri). Il gruppo si incontrerà di nuovo il 3 agosto prossimo. La riunione di ieri è servita a fare il punto sulla minaccia rappresentata dai missili «Ss-20» sovietici: 220 sono gli ordigni già installati e il numero tende a aumentare al ritmo di 40 (e fino a 60) all'anno.

Gli esperti hanno discusso anche i termini del negoziato con l'Unione Sovietica (secondo fonti Usa, è stata confermata la volontà già espressa di non includere nelle trattative almeno in un primo tempo sistemi diversi dai missili nucleari tattici a media gittata). Quanto agli obiettivi del negoziato le fonti parlano della definizione di un equilibrio delle forze, nel contesto di una riduzione globale degli euromissili.

Da parte sua, l'Unione Sovietica non considera più la moratoria sugli euromissili condizione essenziale all'avvio del negoziato con gli Stati Uniti. Questa l'impressione che Charles Ferdinand Nothomb, ministro degli esteri belga, ha ricavato dalla visita a Mosca, nei giorni scorsi, nel corso della quale ha avuto soprattutto colloqui con Gromiko.

In una conferenza stampa a Bruxelles, Nothomb, che ha successivamente riferito dell'andamento delle conversazioni a un inviato del governo degli Stati Uniti, William Clark, vicesegretario di stato, ha precisato che Gromiko, nei colloqui privati, non ha mai fatto accenno alla moratoria, mentre ha manifestato dei dubbi sulla volontà di negoziato degli Stati Uniti.

Nothomb, dal canto suo, ha ricordato la decisione della Nato, presa a Roma il 5 maggio scorso, di riprendere entro la fine dell'anno i negoziati,

Deposito Nato incendiato in Germania

BONN — Un incendio provocato dallo scoppio di un ordigno ad orologeria ha fatto danni per 300 mila marchi (150 milioni di lire circa) nel cantiere per la costruzione di un deposito della Nato a Wahrendahl, nella regione di Hannover.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Stazzedoni in Tritto

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare a tutti i condomini per la commossa partecipazione.

Trieste, 18 giugno 1981

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che hanno manifestato il loro dolore per la scomparsa di

Claudio Pupis

ed in particolare la direzione ed i colleghi dell'OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE.

Trieste, 18 giugno 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vida Skerlj

ringraziano sentitamente i medici e personale della Patologia chirurgica del prof. LEGGERI per le amorevoli cure e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 giugno 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ida Greco

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa sarà celebrata venerdì 19 giugno alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Vincenzo.

Trieste, 18 giugno 1981

Nel XXV anniversario della morte dell'indimenticabile

Paolo Welponer Velloni

la moglie ed i figli lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Trieste, 18 giugno 1981

†

Il 16 giugno ha cessato di soffrire un uomo buono, per noi il più importante, volando in cielo dalla sua ETTA

Renato Fonda

Ne danno il triste annuncio i figli:
— RENATA
— LILIANA
— CLAUDIO
— RITA
— TULLIO
i generi, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Un grazie commosso all'amico dott. RELJA, ai medici e al personale tutto della I Medica che amorevolmente Lo hanno assistito.

I funerali avranno luogo venerdì 19 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 giugno 1981

Addolorati, vicini ai figli, piangono

Renato Fonda

— il fratello GINO con DOLLY e DIEGO
i cugini
— DINO e MARIA CHIEREGO
— LICIA e ARTURO MARODER
le famiglie
— CARLOVATTI
— FRAGIACOMO
— MARCHETTI
— SUPERINA

Trieste, 18 giugno 1981

Partecipano al lutto le famiglie
— PELOS
— GEIC

Trieste, 18 giugno 1981

Dirigenti e colleghi del settore acquisti Italcantieri partecipano al lutto di CLAUDIO FONDA per la scomparsa del padre

Renato Fonda
ex dipendente CRDA

Trieste, 18 giugno 1981

†

Si è spento serenamente

Giovanni Ramani

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie ANTONIETTA, le sorelle, i cognati e cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 18 giugno alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero di Servola.

Trieste, 18 giugno 981

Partecipano con grande dolore all'improvvisa perdita del caro zio

Giovanni

NELLA, ADRIANO, ESTER, FRANCO e tutta la famiglia LORBER.

Trieste, 18 giugno 1981

Si associa al lutto il nipote MARINO ABRAM e famiglia.

Trieste, 18 giugno 1981

Il giorno 16 giugno è spirato serenamente il

PROF.
Livio Di Zorzi
insegnante a riposo

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie RITA VILLANI, i figli LUCIO ed ENZO, la sorella MARISA, le zie GISELLA e MARIA, lo zio ARTURO, i cugini, nipoti, cognati e parenti tutti.

Gorizia, 18 giugno 1981

Partecipano al grave lutto i cugini LAURA PETRUCCO e figli, MANLIO e MARGHERITA DI ZORZI, GINO, LILIANA e MARCELLO ZANETTI, GIANNA e VITTORIO SEPUCA e PINA MANZIN.

Gorizia, 18 giugno 1981

19-6-1973 — 19-6-1981

Silvia Dragan in Testa

Ci ritroviamo come desideraVi saperci uniti, raccolti in preghiera, con Te sempre dolcemente presente in noi.
Una S. Messa sarà celebrata domani nella Cattedrale di S. Giusto alle ore 18.30.

Tuo marito SALVATORE, i tuoi genitori, i fratelli, i parenti tutti

Trieste, 18 giugno 1981

Oggi ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Romano Sambo

La moglie MARIA, i figli, la figlia, il fratello, la sorella e i parenti tutti lo ricordano con affetto e tanto rimpianto.
Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata oggi, alle ore 18 nella Chiesa dei Salesiani.

Trieste 18 giugno 1981

Nel I anniversario della morte di

Mario Sestan

con amore la moglie ed il figlio lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Trieste, 18 giugno 1981

†

Il 15 giugno è mancato al nostro affetto

Ettore Papa

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ANNA, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il Primario dott.ssa SILVIA STEFANI, il dott. FABIO FANNA e il personale tutto della II Geriatria, nonché il medico curante dott. GIUSEPPE SANCIN.

Un sincero ringraziamento vada pure a tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 18 giugno 1981

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Roman
di anni 61

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la nipotina DANIELA, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 20 corrente alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Barcola. La Salma verrà poi tumulata nel Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 18 giugno 1981

†

Il 15 giugno è mancata ai suoi cari

Liarosa Susani in Benetti

A tumulazione avvenuta, addolorati lo annunciano il marito VIRGILIO, le figlie PAOLA ed EMANUELA, il genero, la nipotina, la mamma, e parenti tutti.
Un sentito grazie al medico curante dottor KROKOS.

Trieste-Marostica,
18 giugno 1981

Vicini ad EMANUELA: VIVIEN e famiglia.

Trieste, 18 giugno 1981

Profondamente colpita partecipa al dolore la famiglia BALZIA.

Trieste, 18 giugno 1981

†

Il giorno 16 giugno, dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari

Evangelista Cominotto

Ne danno il triste annuncio la figlia ADRIANA con il marito MARIO GALLAS, cognati, nipoti, parenti ed amici tutti.
Un sentito ringraziamento vada al primario prof. KLUGMANN, medici, personale della Clinica Salus ed al medico curante dott. MONGIOVÌ.
I funerali seguiranno domani venerdì 19 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 giugno 1981

RINGRAZIAMENTO

Commossa per tutte le attestazioni di affetto e di stima tributate al mio caro

Giuseppe Pino Salamon

e nell'impossibilità di farlo di persona ringrazio sentitamente tutti coloro che mi sono stati di conforto in questa triste circostanza.
Una S. Messa in suffragio sarà celebrata il 20 giugno alle ore 8 antim. nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

La moglie EMILIA

Trieste, 18 giugno 1981

Nel I anniversario della scomparsa di

Romilda Rizzo Chelucci

la ricordano con immutato amore il marito, i figli e i parenti tutti.

Trieste, 18 giugno 1981

Nel primo anniversario della scomparsa di

Mariano Cramastetter

lo ricordano con affetto e amore la moglie e i figli.

Trieste 18 giugno 1981

†

Il 15 corrente è mancata

Elisabetta Cadel ved. Ciani

A tumulazione avvenuta lo annunciano il figlio GINO con la moglie VERA, la figlia ANNAMARIA con il marito ODINO GHEDIN, i nipoti MAURIZIO, EZIO, SANDRO, MASSIMO e MARZIO.

Motta di Livenza - Trieste,
18 giugno 1981

Il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, gli impiegati e le maestranze tutte della S.P.E.S S.p.A. di Trieste e Gradisca d'Isonzo, partecipano unanimi al lutto che ha colpito il Presidente della Società, dott. LUIGI CIANI, per la perdita della madre.

Trieste, 18 giugno 1981

Partecipano al lutto:
— ROSSELLA, ARRIGO e LUCIO APOLLONIO

Trieste, 18 giugno 1981

Partecipano al lutto:
— il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, i Dirigenti, gli impiegati e le maestranze tutte della Società EDILE ADRIATICA
— la S.A.G.I. - Società Adriatica Gestioni Industriali
— il Gruppo Sportivo EDILE ADRIATICA

Trieste, 18 giugno 1981

†

Il giorno 16 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Brandolin ved. Marchioro

Ne danno il triste annuncio i figli MARISA e FULVIO, il genero MARIO, la nuora CLARA, i nipoti MATTEO e LORENZO, le sorelle ed il fratello unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici, personale della Clinica medica ed al medico curante dott. GIULIANO BERTOLI.
I funerali si svolgeranno domani venerdì 19 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 giugno 1981

Si associano al dolore:
— le amiche NINA e ANITA
— fam. GIORGIO MOSETTI
— fam. ALESSANDRO LOY

Trieste, 18 giugno 981

Piangono la cara

Tonci

i cugini PINA e BRUNO.

Trieste, 18 giugno 1981

†

Dopo lunga malattia, si è spento serenamente

Giordano Puricelli

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie ANNAMARIA, l'adorata figlia EGLE, il genero ed i parenti tutti.
Un ringraziamento al personale della III Geriatria per l'assistenza prestata.
I funerali si svolgeranno oggi giovedì 18 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 giugno 1981

Partecipano al dolore di ANNAMARIA i colleghi della SMOLARS.

Trieste, 18 giugno 1981

Le famiglie CERVO e PALLINI si uniscono al dolore dei familiari.

Trieste, 18 giugno 1981

✡

Serenamente dopo una vita di drammatiche vicende si è spenta il 16 giugno a Pordenone presso il Policlinico S. Giorgio la signora

Lea Pincherle Bauzano-Sirigatti

Lo annuncia con profondo dolore la figlia MARIELLA BAUZANO-VIVALDI.
Le esequie si svolgeranno nel giorno 18 giugno alle ore 11.30 presso il Cimitero Ebraico di Gradisca d'Isonzo.

Pordenone, 18 giugno 1981

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Miloch ved. Albertini

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.
Un grazie di cuore vada alla direzione e al personale dell'Eca di Muggia per le cure prestate.
I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella di Salita Ubaldini direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 18 giugno 1981

ANNIVERSARIO

Nel IX anniversario della morte del nostro indimenticabile

Enzo Cozzolino

i genitori e il fratello lo ricordano con immutato dolore e infinito rimpianto.

Trieste 18 giugno 1981

Nel I anniversario della scomparsa di

Francesco Valentini

la moglie ed i figli lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 18 giugno 1981





Continuaz. dalla 16.a pagina

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Molino a Vento libero stabile d'epoca camera cucina servizio 9.500.000, tel. 631013. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Zona Industriale appartamenti in palazzina signorile consegna ottobre 1981 soggiorno 2 camere cucina doppi servizi tavernetta cantina box giardino 94.000.000 mutuabili, tel. 631036. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Baiamonti libero attico recentissimo salone 4 camere cucina doppi servizi 3 ripostigli lavanderia ampio terrazzo box. Trattative riservate, tel. 631036. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Servola buono stato salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo giardino 40.000.000, tel. 631013. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Valmaura recente ottimo stato soggiorno 2 camere cucinino servizi ripostiglio 33.000.000, tel. 631013. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Roiano buono stato 2 camere cucina servizio cantina 15.500.000, tel. 631036. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Ippodromo recentissimo buono stato soggiorno camera cucinino servizi cantina 24.000.000, tel. 631013. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Baiamonti recente ottimo stato camera tinello cucinino servizi 21.000.000, tel. 631036. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Muggia centro storico casetta d'epoca completamente ristrutturata con locale d'affari sottostante 47.000.000, tel. 631013. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Zona Ospedale stabile d'epoca salone camera cucina servizi 22.000.000, tel. 631036. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo da ristrutturare 2 camere cucina servizio 8.500.000, tel. 631013. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze piazza Garibaldi stabile d'epoca buono stato 2 camere cucina servizio 21.200.000, tel. 631036. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Centrale buono stato 3 camere cucina servizio 25.200.000, tel. 631013. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze via Giulia libero magazzino 40 mq 14.000.000, tel. 631013. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze Rive libero stabile d'epoca salone 2 camere cameretta cucina servizi soffitta 70.000.000, tel. 631013. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze piazza Garibaldi libero magazzino 20 mq 6.800.000, tel. 631013. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Vicinanze S. Giusto posto macchina in garage condominiale 8.800.000, tel. 631036. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Longera terreno pianeggiante coltivato a vigneto 500 mq 9.000.000, tel. 631036. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Roiano magazzino occupato 42 mq 6.500.000, tel. 631036. 15/6 S

GENERALE FONDIARIA Alta Carnia casetta libera con giardino panoramica soggiorno 3 camere cucina servizi mansarda. Trattative riservate, tel. 040/631036. 15/6 S

GEOM. SBISA' S. Giovanni moderno due camere tinello angolo cottura poggiolo soffitta 47.000.000, tel. 942494. 6841 S

GEOM. SBISA' Romagna inizio signorile affittato ottimo stato mq 180, più cantina soffitta 78.000.000, tel. 942494. 6841 S

GEOM. SBISA' viale XX Settembre ristrutturato quattro camere cucina tripli servizi ripostiglio soffitta riscaldamento metano 83.000.000, tel. 942494. 6841 S

GEOM. SBISA' Sistiana villette a schiera prossima consegna occasione prezzi da 145.000.000, tel. 942494. 6841 S

GEOM. SBISA' - IMPRESA vendiamo direttamente Opicina appartamenti visione plastico ufficio viale Ippodromo 14. 6841 S

GEOM. SBISA' vende viale Ippodromo perfetto piano alto due camere tinello cucinetta servizi poggioli 56.000.000, tel. 942494. 6841 S

GIERARDINI corso Italia 31 vende appartamento centrale mq 190 doppio ingresso in casa d'epoca con ascensore adatto ufficio o ambulatorio, tel. 64346. 050278 S

GIERARDINI vende appartamenti economici varie zone, tel. 64346. 050278 S

GRIMALDI 040/764952 - Trieste, via Palestrina 10; 8.30 - 18.30; viale XX Settembre libero panoramico recente soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 2 terrazzi ripostiglio. 1000/6 S

GRIMALDI 040/764952 - Strada per Longera casetta libera con giardino e box 67.500.000. 1000/6 S

GRIMALDI 040/764952 - Via Benussi libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi balcone 42.000.000. 1000/6 S

GRIMALDI 040/764952 - Libero recentissimo appartamento con giardino soggiorno 2 camere cucina servizi balcone cantina box. 1000/6 S

GRIMALDI 040/764952 - Campi Elisi appartamenti vista mare liberi ed occupati a partire da 34.000.000. 1000/6 S

GRIMALDI 040/764952 - Piazza Foraggi panoramico ultimo piano soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 2 terrazzi cantina 54.000.000. 1000/6 S

GRIMALDI 040/764952 - Sistiana libero recentissimo camera cucina servizi 2 terrazzi soffitta. 1000/6 S

GRIMALDI 040/764952 - San Giacomo libero soggiorno camera cucina servizi 25.000.000. 1000/6 S

IL QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2, tel. 772737 - 772354 vende LIGNANO arredato fronte spiaggia cucina 2 camere bagno terrazzini 45.000.000. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO vende mansarda da ristrutturare posizione centralissima casa 3 piani, tel. 772737. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO vende BELPOGGIO luminoso cucina camera rispostiglio bagno 28.000.000, tel. 772354. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO vende OPICINA cucina camera servizio 14.000.000, tel. 772737. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO vend S. GIACOMO appartament 60 mq recenti da 30.000.000, tel. 772354. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO vende graziosa casetta ristrutturata cucina con veranda bagno " camere, tel. 772737. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO vende SEVERO appartamento ristrutturato cucina 2 stanze bagno, tel. 772354. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO vende pressi CASTAGNETO mediosignorile cucina soggiorno camera cameretta bagno cantina poggiolo, tel. 772737. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROZZOL seminuovo cucina 3 camere bagno ripostiglio poggiolo 62.000.000, tel. 772354. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO vende BARCOLA villa d'epoca con parco vista mare prezzo interessantissimo, tel. 772737. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO vende casetta periferica 68 mq abitativi grande cortile proprio 43.000.000, tel. 772354.

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento S. MAURIZIO 2 stanze, cucina, ganinetto, ripostiglio, 11.000.000. Ufficio via S. Lazzaro, 10, tel. 61712. 7072 S

IMMOBILIARE CIVICA vende CAMPO MARZIO, 2 stanze, cucinetta, bagno, 21.000.000. Ufficio via S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 7072 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona IPPODROMO casetta con due appartamenti da 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ciascuno 50 mq cortile recintato, via S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 7072 S

IMMOBILIARE CIVICA vende SANZIO recente appartamento 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, 43.000.000. Ufficio via S. Lazzaro, 10, tel. 61712. 7072 S

IMPRESA vende appartamenti prontingresso diverse grandezze, tutti i comforts, mutui contributo regionale, tel. 812219, 9.30-11.30 - 15-18. 6998 S

ININTERMEDIARI vendesi appartamento zona Fabio Severo bistanze, soggiorno, cucina bagno wc, tutti i comforts, eventuale mutuo. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 17/T 34100 Trieste. 6998 S

ININTERMEDIARI vendonsi box per macchina pronta consegna, tel. 812219 9.30-11.30 - 15-18. 6998 S

LOCALE affari centrale adatto investimento, adibito drogheria vendesi 50.000.000. 55232.

LOCCHI vendesi appartamento occupato recente 2 stanze soggiorno cucina bagno, tel. 766676. 19/6 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone periferia ultimi appartamenti 2-3 letto da 32.000.000 in poi. Mutuo concesso al 6%. 2 S

MONFALCONE zona centralissima libero vendiamo appartamento camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. OCCUPATI centrali, camera, soggiorno, cucina, servizi, garage. LIBERO entro 10 mesi, 3 camere, soggiorno, cucina, servizi. 200 mq terrazzo. IN COSTRUZIONE consegna maggio '82. Prezzi bloccati: 2-3 camere soggiorno, cucina, servizi, garage, cantina. Agenzia Italia. Monfalcone, tel. 0481 74404. 1 s

OCCASIONE artigiano vende negozio nuovo Villanova dello Judrio sulla statale, mq 56+44, servizi, riscaldamento autonomo, tel. 0481-60415 orario ufficio. 478 S

PICCARDI vendesi appartamento sesto piano, salone, tre stanze letto servizi, poggioli, tel. 726386 mattino. 2663 S

PRIVATO acquista urgentemente mini appartamento anche monolocale con servizi comforts. Tel. 734905 ore 8-9. 7103 S

PRIVATO vende libero largo Sonnino 3 stanze salottino cucinino bagno ampia terrazza, tel. 567818. 7088 S

PRIVATO vende XX Settembre quartiere 5 camere servizi, tel. 796313 ore 14-17. 6735 S

PRIVATO compera appartamento 2 stanze, cucina, bagno, pagamento contanti, telefonare 768744. 7072 S

PRIVATO vende inizio Soncini libero 2 stanze cucina abitabile poggiolo comforts cantina posteggio condominiale. A richiesta box, tel. 728811. 7066 S

RABINO telefono 762081 vende via Madonizza (adiacente via Bellosguardo) signorile salone 3 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo box 86.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende centralissimo (via Marconi) libero lussuoso nuovo salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo volendo posto macchina 145.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata via Carpineto Residence Le Agavi soggiorno camera cucina arredato 45.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero Scala Stendhal (adiacenze piazza Sansovino) camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 29.300.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero via dell'Industria (San Giacomo) camera cucina bagno riscaldamento autonomo 17.300.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero signorile in villetta via Romagna saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi doppi ingressi giardino proprio 500 mq terrazzo 2 box auto 198.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera via Campanelle camera cucina bagno 17.800.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende via Commerciale soggiorno, camera cameretta cucina bagno terrazzo 24.800.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda San Giacomo (via del Pozzo) camera cucina bagno 22.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Risorta (adiacenze San Giusto) camera cucina bagno riscaldamento autonomo 31.800.000 arredamento compreso. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingreso pronta entrata Duino villa a schiera salone con caminetto cucina camera 2 camerette doppi servizi terrazzo garage per 2 auto giardino proprio riscaldamento autonomo 154.500.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende via dall'Ongaro (adiacenze via Locchi) recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo posto macchina in box giardino condominiale 78.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Palladio (adiacenze via Rossetti) camera cucina servizio 12.300.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende via Belpoggio (adiacenze via Franca) camera 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo 29.900.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende Roiano (via Moreri) recente ultimo piano 2 camere cucina bagno terrazzo 34.500.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende via Lazzaretto Vecchio locale d'affari attualmente adibito a cartoleria circa 80 mq 3 fori 68.500.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende via Testi (adiacenze via Bazzoni) soggiorno 2 camera cucina bagno 29.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Franca in signorile stabile d'epoca con ascensore salone 5 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo terrazzo 120.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo Ippodromo (via Montebello) signorile soggiorno camera cucina terrazzo 48.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via Paisiello (adiacenze via Valmaura) saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo box auto giardino condominiale 88.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera salita di Zugnano (adiacenze via Costalunga) soggiorno 2 camere cucina servizio orto di 100 mq 35.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile palazzo d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata Opicina in piccola palazzina lussuosissimo appartamento con mansarda composto da piano terzo salone con caminetto 2 camere cucina doppi servizi terrazzo piano mansarda saloncino camera bagno terrazzo box giardino condominiale 199.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero Grignano appartamento in villa salone 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo giardino condominiale 130.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libera villetta Strada del Friuli vista mare su due piani più mansarda soggiorno 6 camere cucina servizi piccolo giardino 169.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco soggiorno camera cucina bagno poggiolo 37.900.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa vista mare adiacenze Università (Strada per Basovizza) recente composta da due appartamenti di salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo e salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi giardino 1.500 mq 255.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile Strada Vecchia dell'Istria soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo giardino condominiale tennis parco giochi 72.000.000. 14/6 S

REVOLTELLA saloncino 2 stanze cucina terrazzo confort 60.000.000 vende Agenzia Primavera 574191. 7067 S

SISTIANA mansarda con garage giardino vendesi mq 90 tel. 299325. 51 S

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni parco garage portici mansarde e giardini privati. Tel. 69131-60251. 6886 S

TERRENO Slivia 1200 mq costruibile prato vendo 16.500, tel. 631793. 7102 S

VENDESI appartamento grande zona via Roma Machiavelli 3.o piano senza ascensore. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2 T, 34100 Trieste. 6776 S

VENDESI appartamento nuovo in casetta mansardata Domio 80 mq con giardino. Tel. 228390. 6847 S

VENDESI via Giulia vicinanze via Margherita appartamento libero mq 75 ammezzato riscaldamento autonomo. Scrivere a Publikompass cassetta 50 S 34100 Trieste. 6777 S

VENDESI zona S. Vito 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio cantina. Telefonare dalle 10-12 al 631778. 7112 S

VENDIAMO Ghirlandaio appartamento nuovo salone due stanze servizi. Tel. 744639. 7026 S

VIA ROSSETTI-PORTA ultimi appartamenti signorili piani alti 3-4 stanze 2-3 servizi con ascensore vende pronta consegna direttamente Impresa prezzo interessante. Telefonare 732489 dalle 17 alle 19. 2640 S

VILLETTA bifamiliare anche da ristrutturare zone Faro, Barcola acquistasi contanti, inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45 S 34100 Trieste. 5738 S

XX SETTEMBRE 5 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento liberabile 65.000.000, altro 3 stanze cucina servizi rimesso nuovo 48.000.000 vende Agenzia Primavera 574191.

ZONA via Cologna 36 milioni vendesi affittato 80 mq casa recente salone stanza cucina abitabile servizi 2 poggioli. Tel. 766676. 19/6 S

ZONA VICOLO SCAGLIONI palazzina in costruzione panoramicissima vista GOLFO finiture extra lusso condominiale 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio ampie terrazze giardini privati box auto parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo a metano. Mutuo fondiario approvato vende direttamente impresa costruttrice SIE S. Caterina n. 9, tel. 60098. 6592 S

9.500.000 Ponziana vendesi appartamento occupato camera cameretta cucina servizio vista mare. Tel. 766676. 19/6 S

10.000.000 camera cucina servizio piazza Perugino occupato casa decorosa vendesi. Tel. 766677. 19/6 S

12.000.000 libero vendesi camera cucina wc zona campo S. Giacomo tel. 766676. 19/6 S

12.500.000 mansarda libera da restaurare in stabile decoroso stanza stanzetta cucina servizio vendesi tel. 766676. 19/6 S

13.000.000 S. Giacomo vendesi occupato appartamento 80 mq minimo contanti 3 milioni altro 11.500.000 2 stanze cucina bagno occupato vendesi tel. 766676. 19/6 S

21.000.000 soggiorno stanza cucina abitabile bagno vista piazza Perugino occupato vendesi piano alto senza ascensore vasa decorosa. Tel. 766676. 19/6 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 500 per parola

CORTINA affittasi appartamento luglio 6 letti. Telefonare 0436 - 4881. 7079 T

GRADO privato affitta appartamenti luglio - agosto. Tel. 0431/81159 - 82452. 160 T

GRADO: «Trieste Mia» affitta appartamenti estivi. Offerta settembre L. 300.000. Telefonare 9-12, tel. 768800. 6431 T

LIGNANO Pineta, Residence Royal, privato affitta 4 letti, metà luglio, metà agosto. Tel. 726663. 7085 T

LIGNANO Riviera affittasi luglio appartamentino 3 posti letto con piscina. Telefonare 417760. 7047 T

NUOVO ristorante Miravalle Casamazzagno Cadore Belluno pensione completa cucina casalinga, forti sconti luglio. Telefonare 0435 - 68812. 6186 T

MATRIMONIALI
U — Lire 500 per parola

SIETE soli, divisi, divorziati, vedovi? Desiderate risolvere felicemente vostro problema con matrimonio, amicizia? Rivolgetevi a «ANAG» importante iniziativa a carattere nazionale. Tel. Trieste 631396 - Gorizia 86223 - Monfalcone 73664 - Udine 480621. 798 U

DIVERSI
V — Lire 500 per parola

PENSIONE per anziani e pensionati I categoria accetta prenotazioni a Lazzaretto, Muggia. Tel. 273664. 7020 V

ANIMALI
W — Lire 400 per parola

CUCCIOLI draahtars cedo a cacciatori. Tel. 573173 ore ufficio. 7024 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z — Lire 400 per parola

A.A.A.A. RAZZI metallo antiustione, fabbricati giugno. Tutte le pratiche legali. Prove sparo ai diportisti. Delucidazioni per eliminare razzi scaduti 1977. Bernardi, Trieste, Roiano dirimpetto delegazione comunale. Via Ermacora 4. 7005 Z

BARCA vela vetroresina metri 7,60 fuoribordo 10 HP, 8 vele, ecoscandaglio, log, dotazioni di sicurezza accessori. Tel. 631089 ore pasti. 7058 Z

EVINRUDE 20 HP privato vende occasione. Tel. 945001 - 793520. 7090 Z

IMBARCAZIONI Verga m 3 prezzo fabbrica vende anche dilazionando Autoservice Nacinovi. Tel. 569010. T.A. 683 Z

MOTOSCAFO mt 6,50 motore Mercury 120 HP vendesi lire 6.500.000. Tel. 761008 ore 17-20 da lunedì a venerdì. 7115 Z

OCCASIONISSIMA Camper Ford vendesi visibile Stazione servizio Total, Riva Grumula 12. Telefonare 61500. 12/6 Z

VENDESI motoscafo sportivo vera occasione. Per informazioni rivolgersi Ulisse Ostuni Marine Service. Grignano tel. 224417. 7113 Z

VENDESI roulotte Fendt mt 6,20 anno 1980 accessoriata estate - inverno. Tel. 826759. 7069 Z

VENDO fuoribordo British Seagull mai usato. Per informazioni rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/6 Z